TRIESTE, Domenica 8 Dicembre 1940
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 maggio 1915
Rinascita 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6528
Anno XIX dell' E. F. - V dell' Imper

IL PICCOLO

a mano omaggio
Comm. Avv. LUIGI RUZZIER
Podestà di
TRIESTE

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

Diverse posizioni riconquistate in contrattacchi sul fronte greco-albanese

Attacchi a volo radente su truppe e centri del nemico - Zante e Arta violentemente bombardate - Un deposito di munizioni fatto saltare in aria a Erseke

Bollettino 183

Il Quartiere Generale delle orze Armate comunica in data di ieri:

In Albania, il nemico contia la sua pressione alla nora estrema ala sinistra sul uppo di montagne ad ovest Pogradec, limitando la sua tività, sul rimanente fronte, attacchi locali nella zona di girocastro.

Nostri contrattacchi ci hanridato il possesso di diver posizioni. Si sono particormente distinti il battaglione pino «Bolzano», il II reggiento bersaglieri ed il 26.o arglieria di Corpo d'Armata.

La nostra aviazione, malgra le condizioni atmosferiche ecisamente avverse e la nuita reazione contraerea, ha ettuato numerosi attacchi a lo radente, bombardando e itragliando truppe, automez e colonne di salmerie, intermpendo rotabili e colpendo ntri d'affluenza.

Gli obiettivi militari di Zan e di Arta sono stati violenmente bombardati. Ad Erse è stata provocata l'esplosio di un deposito di munizioni.

Nell'Africa orientale, quat aerei nemici tipo «Welleys» hanno mitragliato Buriè usando un morto e qualche rito; intervenuta la nostra ccia ne abbatteva tre. Altri rei nemici hanno bombarda un villaggio a nord est di bderat, uccidendo e ferendo cuni indigeni; ugualmente a helabà (Callam) bombe neche ferivano tre donne e attro bambini, tutti indige. A Metemmà e nella stretta Sabderat incursioni aeree miche non hanno causato ttime nè danni.

A Neghelli è stato ucciso un caro.

Una montatura che si sta sgonfiando

Roma, 7

La montatura della stampa internazionale sulle pretese clamorose vittorie greche si sta a poco a co e qua e là sgonfiando. Col ssare del tempo le cose vengono viste nella loro esatta luce e nelloro giuste proporzioni.

Così in un suo editoriale, il giornale americano *Herald Tribune* riconosce che le notizie di fonte an-ellenica sul conflitto italo-gre sono eccessivamente ottimisti e e rileva come Argirocastro sia ta da vari giorni per caduta, e me vi siano località albanesi che, condo le fonti anglo-elleniche, sabbero state occupate già per dori volte.

Anche la stampa svizzera dà se di un tale graduale processo di ontamento dell'affare greco: co la *Tribune de Lausanne*, riferensi ad una delle tante notizie di nte greca, alla quale parte della stampa svizzera aveva dato credito, constata che un errore, dovuto alla trasmissione, è stato comesso allorchè si è pubblicato che greci avevano fatto cinquemila gionieri, mentre in realtà non ano che 500. Incidenti simili, soggiunge il giornale, sono molto spiavoli giacchè possono suscitare dubbi sulla buona fede della mpa svizzera.

basso morale della popolazione greca

New York, 7

Il corrispondente del *New York* mes da Belgrado, in un suo articolo sulla situazione militare in Grecia, mentre giudica il morale dell'Esercito greco abbastanza elevato, non così giudica quello della polazione civile, soprattutto nei ntri bombardati dall'aviazione cista.

Un indice del basso morale della polazione è costituito, secondo il rispondente americano, dal fatto che il 30 per cento dei ricoverati ospedale di Atene, risulta costito da autolesionisti. *(Stefani)*.

Gli "Sparvieri,, piombano su Erseke

X, 7

(Da uno degli inviati speciali dell'Agenzia *Stefani* sul fronte greco-albanese)

Anche ieri i reparti della nostra aviazione hanno continuato a cooperare con le truppe terrestri durante gli attacchi e contrattacchi che si stanno svolgendo con particolare accanimento specialmente nel settore di Pogradec, fra le montagne del Korciano e il lago di Ocrida. Le azioni aeree di questi ultimi giorni hanno presentato eccezionali difficoltà a causa del maltempo che imperversa nel cielo di tutto il fronte. Spessi strati di nuvole impediscono ogni visibilità e costringono anche i grossi bombardieri a scendere a bassa quota al disotto di ogni limite di sicurezza.

Così, infatti, hanno operato anche i bombardieri, che nella giornata di ieri si sono recati nella zona di Erseke per tornare a battere quegli importanti obiettivi militari. Una formazione di dieci «Sparvieri» scesa a 500 metri di quota relativa, ha sganciato forti carichi di esplosivo su apprestamenti fissi a terra e su truppe, automezzi e salmerie in marcia, provocando ingenti danni, recando scompiglio nelle formazioni avversarie e sconvolgendone le operazioni offensive.

Fra gli altri risultati, i bombardieri hanno conseguito quello di far saltare un grosso deposito di munizioni, il cui scoppio ha accresciuto l'entità dei danni a terra.

Anche i reparti da caccia hanno svolto intensa attività, nonostante il maltempo. Piombando a volo radente sui vari obiettivi nemici in parecchi settori del fronte, hanno attaccato e violentemente colpito truppe, colonne di automezzi e muli. L'azione dei caccia è stata molto proficua e i nostri apparecchi sono tutti rientrati alle loro basi nonostante le rabbiose reazioni dell'arma contraerea.

Il Gen. Ettore Bastico comandante delle Forze armate dell'Egeo e Governatore

ROMA, 7

Con decreto reale in corso di firma, il Generale di Brigata Cesare Maria De Vecchi conte di Val Cismon cessa, a sua domanda, dalla carica di Comandante delle Forze Armate dell'Egeo e da quella di Governatore.

Con decreto reale, egualmente in corso di firma, a Governatore del Dodecanneso e Comandante di quelle Forze Armate è stato nominato il Generale d'Armata per merito di guerra Ettore Bastico.

Con i «Picchiatelli» all'attacco di un ponte

(Da uno dei nostri inviati di guerra)

Aeroporto di X, 7

I piloti del Reparto di bombardamento in picchiata hanno accolto con simpatia il nostro desiderio di compiere un volo con loro. Prendiamo il posto di un armiere.

C'è un ponte di ferro che dovremo interrompere nella zona di Butrinto. Eccolo dall'alto. Si scorge distintamente tra una nuvola e l'altra: pare uno di quelli che facevamo da ragazzi col «Meccano»; geometrica riunione di sottilissimi fili di ferro.

Interrompere questo ponte vuol dire creare un'altra seria difficoltà ai rifornimenti delle avanguardie nemiche che il dirompere delle nostre bombe un po' con le schegge proprie, un po' con quelle delle opere distrutte, un po' con lo spostamento d'aria provocato, faranno nuove vittime e danni fra gli aggruppamenti militari greci.

Caduta a precipizio

Ci siamo. Il primo apparecchio ha già cambiato assetto, sta precipitano quasi verticalmente: ed ecco quello sul quale siamo noi che a brevissima distanza dal primo, pare quasi arrestarsi per un attimo, mettere giù il muso, fare un mezzo giro di vite e poi cominciare la sua spaventosa discesa.

Sensazione strana. Cerchiamo di ricostruirla dall'inizio. Il pilota chiude i motori e contemporaneamente apre le alette-treno. Un attimo di galleggiamento in perdita di velocità e quindi la caduta con movimento rotatorio longitudinale dell'apparecchio attorno ad un'asse quasi perfettamente verticale. Beh, questa non è una novità. In fondo è la solita manovra dell'entrata in vite che ci facevano fare alla scuola caccia quando prendemmo il brevetto militare tanti e tanti anni fa.

Di colpo la rotazione attorno all'asse cessa. Il pilota ha inquadrato l'obiettivo col mirino e dirige pressochè verticalmente verso di esso. Anche questa non è una novità: somiglia all'inizio della gran volta — seppure essai più pronunciata — che pure facevamo a scuola.

Ma è ora che la faccenda cambi. Nella gran volta e nelle altre manovre acrobatiche che tutti noi piloti facevamo, la discesa dura pochissimo; appena acquistata la velocità, il velivolo risale in larga voluta o si rovescia, comunque cambia assetto a seconda della figura acrobatica che si vuol fare. Qui no; quindi continua per istanti che sembrano settimane a scendere diritto verso il suolo, che rapidissimamente va ingrandendo. Siamo completamente appesi alla cinghia di cuoio, ci siamo lanciati con forza spaventosa verso l'avanti, verso la paratia che ci separa dal pilota, verso terra e ci aggrappiamo anche ad un maniglione che è lì per questo e puntiamo i piedi per terra. E' veramente il senso della caduta a precipizio: ma si ha subito anche la sensazione dell'assoluta inequivocabile precisione della mira, qualunque sia l'obiettivo.

Le garze di nuvole ci passano velocissime ai fianchi, ma esse sono ferme. Siamo noi che precipitiamo. La terra non scorre quasi più affatto sotto di noi: invece ci viene incontro e pare proprio che stiamo per andare a sfracellarci sul greto del fiume. Da un finestrino praticato sotto il lastrone di acciaio davanti a noi, osserviamo l'avvicinarsi travolgente dell'obiettivo: il ponte non si è spostato di una linea: è sempre al centro del finestrino; di attimo in attimo più grande, più nettamente distinguibile, ma di un subito una fumata e poi un nembo di fumo pesantissimo lo avvolgono. La bomba sganciata dal velivolo che ci precedeva è scoppiata su di esso. Quindi un fuso si stacca anche dal nostro apparecchio e continua più veloce di noi la corsa verso terra: è la nostra bomba liberata dagli artigli che la tenevano, ma non possiamo a vedere dove va a finire. Chè anche essa ha raggiunto il bersaglio, ce lo dirà poi quello del terzo apparecchio, perchè ora il nostro «Picchiatello» si raddrizza, riacquista lo assetto quasi orizzontale, continua la sua corsa in senso ormai pressochè parallelo al terreno. Era tempo! Ancora un istante e noi non scriveremmo queste notizie.

Contemporaneamente sentiamo crepitare le mitragliatrici e ci assale il rimorso di avere trascurato la nostra arma, di aver dimenticato che avrebbero anche potuto assaltarci i caccia nemici. Molto improbabile certo, ma non impossibile. Un occhio di qua, uno di là, continuiamo tuttavia a seguire la manovra del pilota. Da terra, a pochissimi metri dal suolo, l'apparecchio va sbracciando tra gli alberi, tra le siepi e sputa lingue di fuoco. Dagli apprestamenti saltano su appunto come quaglie stanate animali e uomini: questi con l'aria sbalordita e spaventata come dire: anche oggi, anche con questo tempo che ci rendeva sicuri, siete venuti?

La missione è compiuta

Infatti qui le condizioni atmosferiche sono decisamente avverse: visibilità ridotta, vento, pioggerelle, gli uomini cercano rifugio correndo, i muletti saltando a pancia per aria, cavallucci precipitano nelle scarpate, nei fiumi, nei rigagnoli: colonne di salmerie, apprestamenti bellici sono implacabilmente colpiti, perseguitati dalle scheggie delle bombe che continuano a cadere dietro di noi, dalla mitraglia che tutti i nostri apparecchi vomitano. La reazione contraerea accenna a qualche battuta; scorgiamo distintamente i velivoli che ci sembrano infilarsi come noi in fondovalle, fiutare il suolo, seguire in velocità il capriccioso tracciato. Si ode il rombo pieno, sonoro del motore.

Sulla via del ritorno

La missione è compiuta: ora si rifà un po' di quota e si riprende la via del ritorno regolarmente senza spiacevoli incontri e quando si è sul cielo del campo tutti insieme si incomincia a evoluire per salutare i camerati, per annunciare subito che l'impresa è completamente riuscita. Rovesciamenti, impennate, viti orizzontali, lente e veloci che i nostri «Picchiatelli» eseguono come i più agili caccia, quindi sempre a contatto si atterra — i piloti ci assalgono per sapere le nostre impressioni — per la prima volta un giornalista ha effettuato un volo a tuffo: siamo e saremo forse ancora per qualche tempo i soli che abbiamo provato questa straordinaria sensazione — e per conoscere l'esito della missione.

Il ponte è distrutto, tutti i partecipanti all'azione sono allegrissimi, entusiasti. Uno degli apparecchi ha un bel pezzo d'ala, più di un metro, con relativo alettone, nettamente asportato: è quello del tenente S., comandante di una squadriglia, alto, robusto, di poche parole, coraggiosissimo. Egli racconta brevemente: «Stavo snidando un raggruppamento nemico quando un albero mi ha portato via un pezzo d'ala».

A che quota eri? A che quota? Ma a quota zero, benedetto. Lasciami dire. Dunque senza un colpo. E dico: questa volta è andata! Ma che vedo che il moncherino ancora resiste, finisco di sparare la raffica e prendo a risalire delicatamente. Per un momento penso di andare ad atterrare in un campo vicino, ma poi rifletto che si dovrà cambiare l'ala. Bisognerà far venire i pezzi. Voi sapete come è. Un sacco di perdita di tempo, di fastidi per tutti; e allora decido che mi conviene tornare a casa. Ho faticato un po' ma ce l'ho fatta. Beh! Ragazzi ora datevi da fare che domattina l'apparecchio deve essere daccapo efficiente.

Raffaello Guzman

Drammatici racconti dei connazionali reduci dalla Grecia

Belgrado, 7

Il secondo convoglio di cittadini italiani, reduce dai campi di concentramento della Grecia, è giunto a Belgrado alle 12.25. Il treno è ripartito alla volta dell'Italia alle 15.45.

Lo stato di selvaggia barbarie in cui vive ancora il popolo greco, risulta dai resoconti dei reduci, triste esempio per la civiltà umana. Le 297 persone che rimpatriano hanno avuto il privilegio di essere scelte fra le migliaia di connazionali, che ancora rimangono a tribolare nelle sudicie prigioni, tra il fango e le immondizie, senza coperte e con uno scarsissimo vitto, esposti ai maltrattamenti e alle offese della sbirraglia, dopo essere stati depredati di tutti gli averi e del denaro.

Il racconto che si raccolse dai primi reduci, esattamente un mese addietro, non è che una pallida storia rispetto alle drammatiche dichiarazioni di quelli che rimpatriano adesso. Molti sono morti in questo periodo per malattie causate dal freddo e dall'umidità e dalla pessima nutrizione. Donne con bambini lattanti rimangono ancora negli umidi ambienti della scuola della gendarmeria di Atene, nelle scuderie di Argos, nella fortezza di Corfù, costrette a dormire sui nudi pavimenti senza nessuna decenza e conforto. La gendarmeria impiega mezzi inverosimili per costringere alcuni internati a sottoscrivere dichiarazioni che non sono conformi all'alto spirito nazionale degli italiani.

I sacerdoti sono stati condotti nelle prigioni ammanettati come delinquenti. Fra essi c'è l'amministratore apostolico della diocesi di Patrasso, vecchio di 73 anni e gravemente ammalato. Un battello carico di fratelli delle scuole cristiane di Corfù e di Patrasso è stato esposto ai bombardamenti accanto alle navi da guerra. Tutti i beni, i negozi, i possedimenti degli italiani sono stati saccheggiati dalla plebaglia. La furia e l'accanimento di tali saccheggi sono stati tali che molti fra gli stessi ladri sono rimasti feriti.

L'unico giornalista italiano che si trovi in Grecia, l'inviato della *Stampa*, Lovato, è stato trattenuto dalla polizia che pensa di inscenare contro di lui un grottesco processo per ingerenza negli affari interni del Paese.

Atene, secondo il racconto dei reduci, è letteralmente coperta di bandiere inglesi. E' sotto quelle bandiere che sono avvenute queste indegne scene, alcune delle quali rivelano l'indescrivibile stato di abbrutimento morale e spirituale in cui è caduto il popolo greco.

Chiusura del reclutamento inglese in tutta la Palestina per i numerosi incidenti

Beirut, 7

Si apprende da Gerusalemme che i tentativi inglesi di reclutare soldati fra gli arabi della Palestina hanno dovuto essere decisamente abbandonati. In seguito a numerosi incidenti verificatisi in questi ultimi tempi, gli uffici di reclutamento inglesi sono stati chiusi in tutta la Palestina.

L'organizzazione del lavoro tedesco, diretta dal dott. Todt, provvede al ricupero delle navi affondate nei porti della Manica durante la disfatta franco-inglese. Ecco un piroscafo francese già in corso di emersione e di ricupero

Le difficoltà economiche nelle quali si dibatte la Grecia

La situazione militare esaminata dall' "Hamburger Fremdenblatt,,

Berlino, 7

Le difficoltà economiche della Grecia sono poste in rilievo dalla *D. A. Z.*, la quale descrive, soprattutto, le insufficienze di quel Paese dal punto di vista della situazione alimentare. Il giornale nota che la Grecia è stata finora quasi interamente alle dipendenze dell'estero per quanto riguarda i suoi rifornimenti, dovendo importare considerevoli quantità di carne, di zucchero, di granoturco, di orzo e di fagioli, e soprattutto di cereali panificabili. I prodotti dell'agricoltura greca, come gli aranci, i limoni, le olive ecc., non sono assolutamente indispensabili all'esistenza, mentre mancano al Paese le derrate di più grande consumo.

Il giornale riconosce che il Governo greco ha fatto molto negli ultimi anni per migliorare l'agricoltura del Paese, ma afferma che in ogni caso, la superficie della Grecia è insufficiente per nutrire l'attuale popolazione di sette milioni di individui. La situazione — continua il giornale — è peggiorata dopo l'inizio del conflitto mondiale, poichè la flotta mercantile greca, invece di provvedere ai trasporti necessari al Paese, si è posta al servizio dell'Inghilterra, adempiendo un compito più rischioso ma più lucrativo agli effetti immediati.

I Paesi balcanici, d'altra parte, soprattutto per ragioni finanziarie, hanno quasi cessato i loro rifornimenti alla Grecia la quale nel momento presente è ridotta a contare e quasi esclusivamente sull'aiuto della Turchia. Per quanto il livello di vita della popolazione greca non sia molto elevato, tuttavia è fuori dubbio — conclude la *D. A. Z.* — che la Grecia si trova alla vigilia dell'inverno di fronte ai più gravi problemi per assicurare, anche in minima parte, la sussistenza del Paese.

Le *Hamburger Fremdenblatt*, esaminando la situazione militare sul fronte greco, rileva le difficoltà crescenti di fronte a cui si trova l'Esercito ellenico, sia in presenza della rafforzata resistenza italiana sia per gli ostacoli ad un rapido trasporto di rinforzi da parte greca verso il fronte di combattimento, dato che le vie di comunicazione sono dominate dall'aviazione italiana.

«L'Alto Comando greco — scrive il giornale — deve rendersi conto che l'Esercito italiano dispone di riserve sufficienti e che l'offensiva attuale provoca per i greci perdite così considerevoli che non rimarranno senza influenza sul futuro andamento delle operazioni militari. Un'offensiva richiede, nella guerra moderna, mezzi considerevoli, e quindi l'Esercito greco avrebbe fatto meglio a ridursi ad una guerra difensiva. Ma probabilmente una tattica diversa è stata adottata sotto l'influenza britannica. Le conseguenze di questi attacchi, che superano le forze dell'Esercito greco — conclude il giornale — si vedranno in un tempo assai prossimo. La catastrofe inevitabile colpirà allora la Grecia, la quale, facendo un presuntuoso assegnamento sulle sue risorse, sarà ben presto esaurita da uno sforzo superiore alla sua capacità».

Una intera formazione inglese alla caccia di un incrociatore tedesco

Montevideo, 7

In questi circoli marinari è diffusa la voce che l'Inghilterra ha dovuto disciogliere una propria formazione navale da compiti molto importanti per destinarla alla caccia dell'incrociatore ausiliario tedesco che nell'Atlantico meridionale nei giorni scorsi aprì il fuoco e danneggiò l'incrociatore ausiliario britannico «Carnavon Castle».

La nuova Westwall dall'Olanda al Golfo di Biscaglia

Berlino, 7

La costruzione della seconda Westwall è stata terminata dai lavoratori della organizzazione Todt dopo quattro mesi di lavori ininterrotti. Come la Linea Sigfrido ebbe il compito di proteggere la Germania ad occidente, così la nuova linea di fortificazioni dovrà proteggere l'intero Continente. La nuova Westwall si snoda lungo la linea di costa dall'Olanda al Golfo di Biscaglia. Gli uomini dell'organizzazione hanno già smobilitato i cantieri e si sono trasferiti altrove pronti per nuovi compiti. Sono rimasti soltanto i nuclei per i lavori di rifinitura.

Nulla si sa di preciso delle caratteristiche della nuova linea fortificata, ma negli ambienti competenti è ammesso che vi è anche una catena pressochè ininterrotta di artiglierie di grosso calibro (talune nei punti più «delicati» sono dichiarate, di grossissimo calibro) e di eccezionale gittata, atte a tenere a distanza chiunque avesse velleità offensive. Nella linea vi è poi tutta un'organizzazione per difendere le fortificazioni dagli attacchi aerei. Più arretrati vi sono gli aeroporti speciali degli apparecchi da ricognizione i quali devono avvistare i bersagli e proteggere i tiri.

I lavori furono cominciati immediatamente dopo la firma dell'armistizio franco-tedesco con l'impiego di diverse diecine di migliaia di operai specializzati in costruzioni cementizie. Molti reparti operai erano già stati collaudati nella costruzione della Linea Sigfrido e ad essi vennero affidate le opere più importanti.

Per quattro mesi si è lavorato giorno e notte ininterrottamente e, secondo quanto informano i circoli competenti, la nuova Westwall costiera fu dichiarata virtualmente ultimata ai primi della settimana corrente. *(United Press)*.

POTENZA DELLE ARMI ITALIANE

«Vittorio Veneto»

Dal Cantiere San Marco alla vittoria di Capo Teulada

(Da uno dei nostri inviati di guerra)

Quando lo schianto dei cannoni della «Vittorio Veneto» ha travolto ogni altro suono, e la vampata ha lambito le onde, è avvenuto lo sposalizio della grande nave da battaglia col mare. La ragione della sua creazione era in quei colpi di cannone.

La fucina di S. Marco

Sotto i nostri occhi era cresciuta la grande nave come una gigantesca opera della natura. Ve lo ricordate il suo scalo che scavalcava i muri del Cantiere San Marco e la sua asta di prua che si alzava, svettava sopra i tetti delle officine, come un baluardo di fortezza? Da San Giacomo, da San Vito, da Servola si vedeva la sagoma ferrigna crescere ogni giorno; gonfiarsi di ferro, nascondere lo scheletro sotto l'impalcatura di acciaio, nascondere gradatamente l'ossatura entro ai fianchi che si alzavano, si alzavano tra il martellare ritmico, come colpi di mitragliera, dei martelli pneumatici. Battevano allora i martelli così rapidamente, senza soste, come le mitragliere della grande nave contro gli idrosiluranti inglesi: «Tan, tan, tan»: più rapidi dei minuti secondi partivano i colpi; e battevano allora, contro i bulloni che inchiodavano le lamiere, i martelli ad aria compressa; come quel giorno a Capo Teulada, quando il fuoco delle mitragliatrici faceva barriera tutt'intorno alla nave e spargeva terrore e confusione tra gli attaccanti più audaci.

«Vittoriosa sul mare, contro ogni nemico della Patria», *così avevano salutato i triestini la grande nave il giorno del varo, presente il Sovrano, che vedeva nel nome della corazzata uno dei più fulgidi momenti della storia della sua Casa, e vittoriosa fu contro il nemico più forte.*

Giorni e mesi di lavoro intenso seguirono quello del varo. Migliaia di uomini; tutta la migliore rappresentanza dei nostri tecnici, dei nostri meccanici, dei nostri artigiani, dei nostri silenziosi operai, diedero una parte della loro vita alla maggiore potenza del colosso.

Piastre di acciaio pesantissimo, cannoni che avevano la misura di piccole navi, macchine di precisione, apparecchi che erano ciò che di più ingegnoso avesse mai dato in campo navale il cervello italiano, opere di artisti trovavano il loro posto nel vasto scafo.

Come un alveare

Le sue proporzioni offrivano all'occhio il dono della perfezione architettonica. Non una stonatura si notava nella costruzione che si evolveva; ogni particolare rispondeva alle supreme norme della armonia, come rispondeva a queste leggi la fusione del tutto. Da punta a poppa, dalla vetta delle sue alberature al fondo, la nave era equilibrata.

Era già quasi pronta per la sua uscita sul mare, quando per la prima volta la visitò il Duce. Ma anche allora e dopo per molti mesi ancora, lo scafo formicolò di uomini. Come un alveare rabbioso, la nave da mattina al tramonto e dalla sera all'alba era un ronzio di uomini e di macchine. Bisognava lavorare, bisognava far presto.

La «Vittorio Veneto» doveva prendere il mare e anche la notte, nella luce delle grandi lampade, la costruzione si perfezionava. A seconda delle necessità dei vari servizi di allestimento, arrivavano gli ufficiali; ufficiali di vascello, specialisti del Genio navale, artiglieri, commissari, medici... e la schiera ogni giorno aumentava con l'accrescere e con l'estendersi del lavoro. Sotto il sole di Trieste prima, poi sotto le raffiche del suo gelido vento, la nave cresceva in bellezza e in potenza.

Fui della sua gente in uno dei primissimi viaggi, quando molte strutture lasciavano scorgere la loro conformazione interna, quando le corazze non ancora a posto, quando tutto sulla nave pareva rude, forte, aspro come ci si immagina potevano essere i guerrieri della preistoria. Era la nave ancora soltanto macchine messe a nudo, cannoni senza vernice, pozzi ancora da coprire, e ferro, ottone, rame, dappertutto.

La nave trasformata

Miglia e miglia di tubatura e di cavo correvano al coperto segnalati da cartelli indicatori. Erano ore di intenso lavoro. Gli ufficiali combattevano con la mente e con l'intensità dell'applicazione la loro prima battaglia.

Allestire una nave di 35.000 tonnellate! Corredare uno scafo di guerra di tutto l'occorrente, dai cannoni alle pentole, dalle centrali di tiro ai ripostigli, dall'ospedale alla sala di consiglio!

Pensate quale lavoro e quale somma di responsabilità incombono su di un comandante che deve provvedere a sorvegliare all'allestimento di una nave come la «Vittorio Veneto», sulla quale devono vivere e fare la guerra quasi duemila persone. Ogni cosa andò al suo posto, e quando per la prima prova i cannoni spararono, il successo della costruzione era bene indicato dal loro tiro perfetto.

Non vidi poi la grande nave per alcuni mesi. Un giorno, erano i primissimi giorni della nostra guerra, un ordine d'imbarco mi fece trovare su un molo dove era ormeggiata una motolancia che aveva a prua i colori della stella di «Vittorio Veneto». Da quel giorno fui parte della grande nave. Guai a farsi guidare nei primi passi dai ricordi del viaggio di prova. C'era da non raccapezzarsi più. La nave si era trasformata da quando aveva abbandonato il cantiere. Lucente, pulita, perfetta, pareva un'altra. L'acciaio e il ferro che sono l'ossatura e la carne della nave erano raggentiliti, resi quasi leggeri, attraenti, dall'armonia dei particolari del buon gusto, della freschezza.

Come la nave, erano pronti gli uomini. Fu anche questa una preparazione tenace, di ogni ora, gli ufficiali, i sottufficiali, i marinai, diventavano ogni giorno più parte intrinseca della nave; erano una cosa sola ormai con la sua stessa ossatura. Era gente dedicata in forma assoluta alle armi, alle macchine, allo scafo. E le macchine e le armi, e lo scafo rispondevano in modo assoluto al valore degli uomini.

Il gran giorno

Quando venne il giorno della battaglia, uomini e nave furono una sola formidabile potenza lanciata a colpire il nemico. Ogni cannonata andò a segno, ogni proiettile lanciato ruggente dalla bocca dei cannoni fu una mazzata sul nemico.

Turbine, motori e timoni, macchine e ruote, assi forgiate dalle vostre mani, operai triestini, rivelarono sotto l'immane sforzo la precisa rispondenza di ogni mezzo.

La nave di 35.000 tonnellate manovrava come un'unità leggera, mentre i suoi cannoni stabilivano in modo assoluto la loro superiorità. Il comandante e quanti con lui avevano avuto l'alta responsabilità di apprestare la nuova nave alla guerra, avevano portato a termine il loro compito in modo perfetto.

Premio al loro lavoro, alla loro fatica, alla loro obbedienza, fu il successo. La «Vittorio Veneto» aveva mantenuto in pieno la sua consegna. A questa vittoria, triestini dei cantieri e delle officine, avete contribuito anche voi.

Carlo Tigoli

Una certa distensione nei rapporti turco-bulgari

Budapest, 7

(B.) Alcuni giornali portavoce del Governo recheranno domattina un articolo dettato dal Ministro degli Esteri conte Csaky, in cui il capo della diplomazia ungherese illustra nuovamente il valore, dal punto di vista morale come dal punto di vista pratico, della completa adesione magiara alla politica dell'Asse.

La stampa pomeridiana si occupa largamente della situazione balcanica. Soprattutto viene segnalata una certa distensione nei rapporti fra la Turchia e la Bulgaria. Da parte ungherese, si osserva qui, si vorrebbe ora che il Governo di Ankara facesse seguito alle proclamate intenzioni pacifiche con l'eliminazione di talune misure militari adottate soltanto in vista di una ipotetica guerra con la Bulgaria.

Si registra inoltre che il Governo bulgaro ha deciso la parziale chiusura delle frontiere con la Romania e ciò per evitare l'afflusso di profughi romeni, quasi tutti ebrei. Negli ultimi giorni circa un migliaio di questi ebrei romeni ha infatti riparato in suolo bulgaro.

Una relazione al Duce sull'attività dell'I. R. I.

10 milioni per l'istituzione di Case ricovero per vecchi operai - 25 milioni per un grande Istituto per capitecnici

Roma, 7

Il Duce ha ricevuto il presidente e il direttore generale dell'I. R. I., i quali, nell'imminenza della chiusura dell'esercizio 1940, Gli hanno riferito sulla situazione patrimoniale e finanziaria dell'Istituto sull'andamento dei settori finanziari e industriali e delle realizzazioni autarchiche che fanno capo all'Istituto stesso.

I dirigenti dell'I.R.I. hanno in particolare messo in evidenza che nel settore finanziario, mentre all'epoca nella quale l'I.R.I. assunse il controllo azionario delle tre Banche di interesse nazionale, i crediti da essi concessi alle aziende industriali e commerciali non appartenenti alle Banche medesime ammontavano a soli 4.200 milioni, attualmente, per avere l'I. R. I. provveduto con altri mezzi alle aziende industriali che ad esso furono cedute dalle Banche e che esso oggi gestisce, le Banche hanno potuto estendere le loro concessioni di crediti ad aziende industriali e commerciali private raggiungendo attualmente un ammontare complessivo di tali crediti di ben 9.400 milioni di lire.

Il Duce si è vivamente compiaciuto di questi risultati che, mentre assicurano la netta separazione fra le Banche che raccolgono depositi e la grande industria, hanno consentito alle aziende private, specialmente industrie medie e piccole e ditte commerciali prima neglette, di attingere copiosamente per le loro necessità alle Banche di interesse nazionale, ed ha riconfermato ai dirigenti dell'I.R.I. la direttiva stabilita quando, nel 1933, fu operato il risanamento bancario secondo la quale la maggioranza delle Banche di interesse nazionale per l'ampiezza dei capitali che raccolgono e per la profonda influenza che hanno sullo sviluppo dell'economia, non può essere affidata all'uno o all'altro gruppo finanziario o industriale e deve rimanere permanentemente affidata all'I.R.I.

Per quanto riguarda i settori industriali gestiti dall'I.R.I., il Duce ha preso atto con compiacimento dei notevoli sviluppi conseguiti anche in questo anno nel potenziamento delle aziende che si occupano delle industrie-chiavi.

Complessivamente risultano investiti in nuovi impianti in quest'anno un miliardo e 300 milioni di lire. In vista dei compiti di vasto sviluppo delle attrezzature industriali, deve verificarsi per il potenziamento del Mezzogiorno e per la valorizzazione dei territori che la vittoria assegnerà all'Italia, i dirigenti dell'I.R.I. hanno assicurato che l'Istituto è in grado di far fronte alle nuove necessità.

La sua situazione patrimoniale risulta infatti rafforzata e consolidata; in particolare essi hanno messo in evidenza che, dopo che nel 1937 fu accertato che l'Istituto aveva conseguito utili di carattere patrimoniale per un miliardo di lire e tale somma fu destinata a costituire il fondo di dotazione dell'Ente, l'ulteriore svolgersi della sua attività, i maggiori ricavi conseguiti nell'opera di smobilizzo e il riordinamento e la valorizzazione delle aziende industriali che fanno capo ad esso, mettono ora in evidenza un ulteriore utile di carattere patrimoniale che supera notevolmente un altro miliardo di lire.

In conseguenza, il Duce ha deciso che, attingendo a tale avanzo, il fondo di dotazione dell'Istituto sia portato da uno a due miliardi di lire e che sia prelevata dall'ulteriore eccedenza la somma di lire 50 milioni per essere destinata come appresso: lire 10 milioni da distribuirsi fra aziende dipendenti, quale contributo per la istituzione di Case di ricovero per vecchi operai; lire 25 milioni per la creazione di un grande Istituto di insegnamento professionale per la formazione dei capi tecnici, che accoglierà prevalentemente figli di operai che saranno selezionati col criterio del maggior merito e che saranno istruiti e mantenuti del tutto gratuitamente; lire 15 milioni per la fondazione, secondo la proposta già accolta dalla Corporazione della siderurgia, di un grande Istituto di ricerche siderurgiche destinato a incrementare gli studi sui materiali ferrosi con particolare indirizzo autarchico.

Le udienze del Duce

Il Prefetto di Genova

Roma, 7

Il Duce ha ricevuto il Prefetto di Genova che Gli ha riferito sullo sviluppo dei lavori ferroviari e sulla efficienza degli stabilimenti meccanico-navali, nonchè sopra altri problemi concernenti la provincia di Genova.

Alberto Pirelli

Roma, 7

Il Duce ha ricevuto il dott. Alberto Pirelli che gli ha presentato l'annuario statistico edito dall'Associazione tra le Società italiane per azioni. Il Duce ha gradito l'omaggio della pubblicazione che contiene i dati essenziali relativi alle Società azionarie ed offre così un quadro sintetico di questo fondamentale settore dell'economia nazionale il cui patrimonio si valuta attualmente a circa 100 miliardi di lire suddivise tra oltre 24 mila società.

Il Duce ha elogiato l'attività dell'Associazione.

La visita a Roma del Podestà di Milano

Roma, 7

La visita del Podestà di Milano e dei suoi diretti collaboratori, visita che ricambia quella fatta a Milano dal Governatore di Roma nell'aprile scorso, ha avuto inizio con l'omaggio reso al Milite Ignoto, all'ara dei Caduti fascisti, al sacrario della Milizia e al sacrario della Federazione fascista dell'Urbe. Il Podestà ha deposto dinanzi ad ogni monumento magnifiche corone di alloro con bacche dorate e dai nastri dei colori di Milano. Quindi ha avuto luogo in Campidoglio, nella sala delle Bandiere, la prima riunione dei rappresentanti delle due Amministrazioni durante la quale sono stati ampiamente esaminati con spirito di collaborazione fascista, i più importanti problemi che interessano le due Amministrazioni stesse.

Visita della Regina ai feriti nell'ospedale della Camilluccia

Roma, 7

Stamane la Regina Imperatrice, prima di recarsi ad inaugurare la Mostra dei ricami eseguiti nel Reale Castello di Racconigi ha, ancora una volta, visitato l'ospedale del Sacro Cuore, alla Camilluccia.

L'Augusta Sovrana si è indugiata al capezzale dei feriti di guerra prodigando ad ognuno di essi il conforto della sua parola e del suo interessamento.

La Sovrana e Maria di Piemonte inaugurano una mostra di ricami

Roma, 7

Stamane la Regina Imperatrice e la Principessa di Piemonte si sono recate a Palazzo Taverna ove hanno inaugurato la Mostra dei ricami eseguiti nel Reale castello di Racconigi. Le Auguste signore si sono soffermate a lungo ad ammirare i lavori, eseguiti con squisito senso d'arte. Quando la Sovrana e la Principessa hanno lasciato il palazzo, la folla adunatasi nel frattempo ha fervidamente acclamato all'indirizzo di Casa Savoia.

La celebrazione odierna del gesto eroico di "Balilla,,

Roma, 7

Domani domenica, secondo le disposizioni impartite, la «Gil» celebrerà l'annuale del gesto eroico di «Balilla». Saranno consegnate le croci al merito agli organizzati della «Gil» e i diplomi di benemerenza ai collaboratori meritevoli.

Il "Piccolo Cottolengo,, inaugurato a Milano dal Principe Arcivescovo

Milano, 7

Alla presenza del Conte di Torino, del Prefetto, autorità e gerarchie, questo pomeriggio il Cardinale Arcivescovo ha benedetto, inaugurandoli, i nuovi edifici del «Piccolo Cottolengo», che può così accogliere diverse centinaia di diseredati. Ricevuti dal Superiore generale delle Congregazioni dei derelitti, il Principe, il Cardinale, le autorità, hanno visitato gli spaziosi razionali padiglioni. Il presidente dell'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale ha tracciato la figura di don Orione, propugnatore della provvida istituzione, esaltandone l'apostolato di carità umana e cristiana.

Nel trigesimo della morte del cons. naz. Barbiellini-Amidei

Roma, 7

Ricorreva oggi il trigesimo della gloriosa morte del cons. naz. Bernardo Barbiellini-Amidei caduto alla testa del suo battaglione mentre si batteva da eroe in terra di Epiro. A cura dei familiari sono state celebrate stamane Messe in suffragio dell'anima eletta.

La medaglia d'oro alla memoria di un legionario caduto in A.O.

Roma, 7

E' stata conferita la medaglia d'oro alla memoria del capomanipolo Bernardini Oreste da Pisa, con la seguente motivazione:

«Comandante di bande irregolari, rinunziava temporaneamente a recarsi nel Regno in licenza per partecipare volontario ad un combattimento nel quale sapeva che sarebbero stati impegnati i propri gregari. Attaccato in posizione svantaggiosa da rilevanti forze ribelli, benchè senza alcuna speranza di ricevere rinforzi, resisteva per più ore sul posto, malgrado le gravi perdite subite, animando i gregari alla disperata resistenza con il suo meraviglioso esempio. Rimasto con pochi uomini ed invitato dai suoi a salvarsi, rispondeva: «Questo è il mio posto e qui devo morire». Ferito, continuava nella sua tenace resistenza. Circondato, si difendeva ancora con bombe a mano, finchè sopraffatto dal numero, immolava gloriosamente la vita sul campo. A. O. I., passo Iziet-Ber, 17 marzo 1938-XVI».

E' questa la 58.a medaglia d'oro conferita a Legionari della Milizia.

Riunione del Consiglio della Federazione istituti di guerra

Roma, 7

Con l'intervento del presidente della Confederazione fascista dei commercianti, cons. naz. Molfino, si è riunito il nuovo Consiglio della Federazione nazionale fascista degli istituti di cura. Il presidente della Federazione cons. naz. Magnini ha esaminato i problemi della categoria ed illustrato altre questioni di particolare interesse nell'attuale momento. Anche il direttore della Federazione ha messo in evidenza il pensiero dell'organizzazione sulle necessità organizzative ed economiche delle case di cura. Il cons. naz. Molfino ha quindi riassunto l'interessante questione precisando le direttive della Confederazione sulle questioni discusse ed ha impartito infine direttive precise sull'azione da svolgere per lo sviluppo dell'attività degli istituti di cura nel quadro delle esigenze attuali della Nazione. La riunione ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

I compiti del dopoguerra riservati all'organizzazione del credito esaminati dalla Corporazione

Roma, 7

I problemi d'ordine creditizio e finanziario attinenti all'affermazione dell'economia italiana in tutti i suoi settori nell'immediato dopoguerra, secondo i piani già predisposti dai vari organi corporativi, hanno formato oggetto di un ampio esame da parte della Corporazione della previdenza e del credito, riunitasi presso il Ministero delle Corporazioni, sotto la presidenza del cons. naz. Frignani con l'intervento dell'Ecc. Azzolini, Governatore della Banca d'Italia, dei rappresentanti dei Ministeri degli Affari Esteri, delle Finanze, dell'Agricoltura e Foreste, degli Scambi e Valute e dei rappresentanti di tutte le Confederazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori.

Il cons. naz. Frignani, dopo aver espresso il suo elogio alla Confederazione delle aziende del credito e dell'assicurazione e a quella dei lavoratori delle aziende del credito e dell'assicurazione per le accurate relazioni presentate sul vasto argomento esaminato con particolare cura in tutti i suoi aspetti tecnici e scientifici, accenna ai compiti che l'Italia sarà chiamata ad assolvere nel futuro assetto politico che sarà dato all'Europa dall'immancabile vittoria dell'Asse e rileva l'opportunità di fissare fin d'ora gli orientamenti per un organico adeguamento della funzione creditizia alla nuova struttura dei rapporti economici nazionali ed internazionali e per il potenziamento della sua attrezzatura negli organi che la compongono e nei mezzi di cui dispone, in relazione alle necessità dell'espansione coloniale e della attuazione dei piani autarchici.

Nella discussione che è seguita, nel mentre si è posto in evidenza che l'attuale organizzazione creditizia nazionale quale è risultata dalla riforma attuata dal Fascismo e quale è oggi funzionante è adeguata a soddisfare alle necessità del credito a breve scadenza e a media e lungo termine, i rappresentanti di tutte le categorie del settore bancario hanno precisato il loro punto di vista sulle principali questioni connesse al problema e riguardanti la intensificazione ed il convogliamento del risparmio nazionale verso gli investimenti produttivi.

La Corporazione a conclusione del particolareggiato esame, nell'affermare che i grandiosi compiti dell'espansione imperiale nel dopoguerra troveranno tutta la necessaria assistenza nella compagine bancaria e finanziaria del Paese già attrezzata per antica tradizione e per competenze tecniche ad accompagnare, seguire e dove occorre precedere, la affermazione del lavoro italiano sui mercati mondiali, ha approvato alcune mozioni con le quali si fanno voti che la politica economica sia sempre più orientata verso la formazione del risparmio; che all'imponente fabbisogno di credito a medio e lungo termine, che si presenterà nel dopoguerra per il rinnovamento e l'incremento del piano produttivo, sia provveduto con un coordinato sviluppo degli investimenti diretti e con una piena utilizzazione delle notevoli possibilità dell'attrezzatura creditizia; che siano affidate alle banche sotto il necessario controllo e la stretta unicità di direttive, quelle funzioni che esse possono utilmente svolgere nel campo degli scambi con l'estero; che lo sviluppo dell'organizzazione bancaria all'estero avvenga sotto l'egida di una salda disciplina e di una unicità ed organicità di indirizzo.

La Corporazione della previdenza ha esaminato poi anche il problema attinente agli sviluppi dell'attività assicurativa italiana nel dopoguerra, attività esercitata oggi da un complesso di istituti che, per la loro attrezzatura e per il prestigio di cui godono nel campo internazionale si sono già affermati all'estero. Per quanto ha riguardo allo sviluppo delle assicurazioni nel mercato nazionale, la Corporazione nell'esprimere il voto che all'assicurazione privata sia riservato in avvenire il maggiore possibile alimento assicurativo, ha deliberato la costituzione di un apposito comitato per lo studio, sulla base degli orientamenti già fissati, di una organica disciplina degli organi di produzione e di una revisione ed unificazione, per quanto possibile, delle vigenti condizioni di polizza.

Le paste alimentari

Disposizioni per la produzione - Le carte annonarie vanno custodite dagli interessati - L'imposta sull'entrata e gli esercizi pubblici

Roma, 7

Il Ministero delle Corporazioni ha adottato le seguenti disposizioni circa la produzione delle paste alimentari:

1) E' soppressa la produzione della pasta «extra».

2) La pasta di prima qualità dovrà essere composta di cinquanta parti di semolato di grano duro con estrazione all'82 per cento, e di cinquanta parti di farina di grano tenero tipo unico non miscelata.

3) La pasta comune sarà composta di quaranta parti di semolato di grano duro con estrazione all'82 per cento, e di sessanta parti di farina di grano tenero tipo unico non miscelata.

4) La distribuzione della farina di grano tenero per pastificazione sarà rigorosamente controllata.

5) I prezzi dei suddetti tipi di pasta sono ridotti nella vendita all'ingrosso e al minuto di cinque centesimi per chilogramma.

Contrariamente alle disposizioni a suo tempo impartite, molti consumatori continuano a lasciare presso i propri abituali fornitori le cartelle annonarie che dovrebbero conservare essi stessi. Poichè l'inconveniente potrebbe prestarsi ad abusi si rammenta ai consumatori l'obbligo che hanno di custodire le carte annonarie, e si diffidano gli esercenti a non contravvenire al divieto, avvertendo che le trasgressioni saranno rigorosamente punite a termini di legge.

E' necessario che gli interessati usino la massima cura nella conservazione della carta stessa, anche perchè il rilascio di duplicati è consentito solo in casi eccezionalissimi.

In merito alla concessione della riduzione dal 30 al 50 per cento sul canoni di abbonamento all'imposta sull'entrata per i pubblici esercizi, era stato fra l'altro stabilito che i contribuenti i quali avendo un canone annuo d'imposta inferiore alle lire 1080 assolvono la medesima mediante l'applicazione di marche su appositi libretti, dovessero presentare il 30 novembre u. s. detti libretti agli Uffici del Registro per la nuova liquidazione del tributo.

Si apprende ora che il Ministero delle Finanze su richiesta della Confederazione fascista dei commercianti ha in corso di emanazione un provvedimento col quale sarà concessa una congrua proroga a detto termine.

Il trattamento dei marittimi rimasti all'estero per lo stato di guerra

Roma, 7

Sono noti gli accordi intervenuti circa il trattamento dei marittimi rimasti all'estero in seguito allo stato di guerra.

Relativamente agli equipaggi delle navi rimaste in porti neutrali, fu a suo tempo precisato che la loro posizione continuava ad essere quella di arruolati secondo le norme dei contratti collettivi e le convenzioni individuali, con la piena applicazione, nei loro confronti, di tutte le disposizioni di legge e di contratto relative al rischio di guerra, agli assegni familiari, alla assicurazione malattie e infortuni, all'assistenza ai familiari, ecc.

Nulla vi è di variato da allora ad oggi; le particolari disposizioni in merito alla corresponsione materiale delle retribuzioni e degli altri assegni o indennità spettanti agli equipaggi, hanno sempre avuto, e continuano ad avere, l'unico ed esclusivo scopo, da una parte, di non esportare valute pregiate per la liquidazione integrale ai marittimi rimasti in porti esteri, dall'altra di mettere in condizione le famiglie, per le quali i marittimi non avessero rilasciato deleghe agli armatori, di riscuotere una parte delle retribuzioni e indennità onde sopperire alle loro necessità immediate.

Diversa è, invece, la posizione di coloro che, bloccati in porti nemici, sono stati internati. Per questi marittimi la Federazione gente del mare sostiene la piena applicabilità delle norme contenute rispettivamente negli articoli 52 e 61 dei contratti collettivi di lavoro per la marina da passeggeri e per la marina da carico. Secondo tali norme, se lo sbarco e l'internamento dei marittimi costituisce una formale risoluzione del contratto di arruolamento, resta l'obbligo da parte dell'armatore di continuare a corrispondere le retribuzioni fino a quando il marittimo non sia rimpatriato nel porto di arruolamento.

La Federazione degli armatori si oppone a questa interpretazione, adducendo che la vastità del fenomeno verificatosi costituisce motivo di inapplicabilità degli anzidetti articoli dei contratti collettivi.

Mentre la questione è tuttora insoluta, le due Federazioni di categoria, d'accordo col Ministero delle Comunicazioni, hanno concordato di sopperire alle necessità delle famiglie mediante la corresponsione di acconti, corresponsioni per le quali gli armatori intesero in un primo tempo di stabilire la loro applicazione fino al 31 agosto del corrente anno e che poi accettarono di continuare per i mesi successivi con le medesime modalità.

Stando le cose a questo punto, gli armatori hanno prospettato al Governo la impossibilità di continuare a sostenere l'onere ed il Governo sta ora esaminando l'opportunità di adottare provvedimenti di legge, per dare alla materia una disciplina particolare.

Resta però inteso che, fino a quando queste nuove disposizioni non intervengano, gli armatori sono tenuti a dare integrale applicazione a quanto innanzi precisato.

I lavori minerari di ricerca non debbono restare inattivi

Roma, 7

Nella eccezionale situazione del momento conseguente allo stato di guerra, occorre dare il massimo impulso alla produzione di materie prime con particolare riguardo a quelle che interessano la difesa. Non è quindi tollerabile che siano mantenute inattive le lavorazioni nelle zone indiziate che presentano la possibilità di rinvenimento di nuovi giacimenti e tanto meno è ammissibile che non entrino subito in fase di produzione miniere già identificate. La necessità di soddisfare le nuove esigenze che gli sviluppi della situazione fanno avvertire, consiglia di dare il massimo incremento alle lavorazioni esistenti in modo che la produzione possa essere aumentata con ritmo sempre più accelerato.

Il Ministro delle Corporazioni si propone quindi di adottare la sanzione di decadenza dai permessi di ricerca e dalle concessioni minerarie nei confronti dei titolari che non abbiano iniziato i lavori nei termini prescritti o non abbiano dato ad essi sviluppo adeguato alla importanza dei campi minerari.

Le schede di partecipazione al III "Premio Cremona,,

Cremona, 7

Le schede di partecipazione al terzo concorso del Premio Cremona (edizione 1941) che ha per tema, dettato dal Duce: «La gioventù italiana del Littorio» dovranno pervenire all'ente organizzatore entro il 31 corrente mese di dicembre.

Notiziario sportivo

La Triestina nella città della Lanterna

Preoccupazioni genovesi alla vigilia dell'incontro con gli alabardati

Genova, 7

(Nostro servizio particolare)

Stasera alle 20 è giunta nella nostra città la squadra triestina che domani sarà avversaria del Genova sul campo di Marassi.

Superfluo dire che l'attesa della nostra città per la partita di domani è assai viva, non soltanto perchè la Triestina è sempre stata per i rossoblu un'avversaria difficile da superare, ma soprattutto perchè le due squadre, malgrado il loro valore, occupano i posti di coda in classifica: il Genova con quattro punti la Triestina con cinque.

E' quindi una partita di quelle che possono avere il loro peso in avvenire, quella che si giocherà domani fra i rosso-alabardati e i rossoblu. Il Genova che ha ripreso a marciare bene col successo sull'Ambrosiana e col pareggio di Livorno, pareggio che avrebbe potuto anche essere una vittoria, scenderà domani in campo ben deciso a giocare sino in fondo onde lasciare all'avversario l'ingrato compito di fanale di coda. Ma la Triestina, a quanto ci è stato confermato stasera dai suoi giocatori e dal suo accompagnatore, sarà altrettanto decisa domani a giocare tutte le sue possibilità.

La partita è dunque apertissima poichè il Genova come è noto non sa troppo far valere il fattore campo; e se la Triestina saprà adottare una tattica intelligente, non vi sarebbe da stupire se gli uomini di Trevisan potranno chiudere l'incontro almeno con un pareggio il che costituirebbe per essi già una notevole affermazione.

La Triestina come è noto sarà in campo con tutti gli uomini migliori: il ritorno di Loschi in difesa ha rinfrancato il terzetto di retroguardia dei rosso-alabardati, mentre Rancilio al centro della mediana appare assai più forte del suo diretto avversario Villa. L'attacco imperniato sul cannoniere Cergoli e su quel lavoratore che ha nome Trevisan potrebbe benissimo aver ragione della difesa rossoblu, solo che Genta, di solito confuso e sconclusionato, non sapesse tenere con onore il suo posto.

Il Genova annuncia la stessa formazione che gli ha valso il successo sull'Ambrosiana; non avendo ancora a disposizione Sardelli, Gabardo e Garibaldi, tutti ai fanghi di Acqui per guarire delle ferite riportate in incontri precedenti, i rossoblu avranno ancora Genta a terzino, Michelini in seconda linea, Scarabello e Conti all'attacco e Lazzaretti sarà ancora al comando della prima linea, che tuttavia si varrà essenzialmente dell'apporto di Neri e Bertoni; la coppia di destra è indubbiamente il migliore reparto di tutta la prima linea. Partita quindi apertissima, che giustifica pienamente la grande attesa che il pubblico genovese ha per essa.

La formazione delle squadre sarà la seguente:

Triestina: Striuli, Simontacchi, Loschi, Salar, Rancilio, Grezar, Tosolini, De Filippis, Gergoli, Trevisan, Tagliasacchi.

Genova: Ceresoli, Marchi, Genta, Perazzolo, Villa, Michelini, Neri, Bertoni, Lazzaretti, Scarabello e Conti.

Il sequestro di una somma dovuta dal Genova all'allenatore Garbutt

Genova, 7

Con decreto del Prefetto di Genova, pubblicato dalla *Gazzetta Ufficiale*, è sottoposta a sequestro la seguente somma dovuta da parte della S. C. Genova 1893, piazza De Ferrari 42-1 Genova, al sig. Garbutt Guglielmo, allenatore di calcio: per stipendio mese di giugno lire 3000, per stipendio mese di luglio lire 3000, per premio partita torneo Coppa Italia lire 915, totale lire 6915.

E' nominato sequestratario il dott. Nicola Forgione, vicesegretario presso l'Intendenza di Finanza di Genova.

La Serie C a Trieste

Ponziana e Monfalcone di fronte sul terreno di S. Andrea

Come annunciato, oggi alle 15 sul campo di S. Andrea avrà luogo l'importante partita valevole per il campionato di serie C fra il Ponziana e il Monfalcone. Ecco la probabile formazione dei triestini: Umer; Dobrilla e Gasperini; Cuffersin, Svagelli e Comar; Eliani, Schillaci, Padovan, Tarlao e Covacich.

In precedenza, alle 13.30, si svolgerà una gara valevole per il campionato federale di prima divisione.

Unione Sportiva Triestina. I seguenti giocatori devono trovarsi oggi, alle ore 9.30, allo Stadio del Littorio: Maldossi, Taucer, Perper, Bressan, Sessa, Presel, Sedmach, Reddi, Sacco M., Rossiello, Laghi, Castellani, Ceriani, Sacco A., De Castro, Bellini, Cutillo, Pomis, Poropat, Persi, Morselli, Stivoli, Dodini, Brigante, Carlin, Ferrante, Della Schiava, Gregori. Tutti gli altri giocatori componenti le squadre ragazzi, e liberi da impegni di lavoro, devono pure trovarsi oggi alle ore 9.30 allo Stadio del Littorio. I seguenti giocatori devono trovarsi oggi alle ore 13, alla Stazione centrale: Costanzo, Sacchetti, Cattarini, Scapin, Presca, Radio, Todescan, Costa, Tolloi, Brombara, Ferrari, Andrian.

«Acegat»-G. S. Littorio. Oggi, alle ore 15 precise, s'incontreranno sul campo sportivo «Attilio Visintini», le squadre dell'«Acegat», campione di zona, e quella del baldo G. S. Littorio. L'attesa per questo incontro è molto viva tra gli sportivi, poichè questa partita avrà la sua importanza per stabilire le distanze nel campionato in corso. S'invitano pertanto sportivi e dopolavoristi a voler trovarsi in campo per assistere all'incontro.

L'elogio del presidente del C.O.N.I. per la vittoria dei tennisti azzurri

Roma, 7

Il presidente del C.O.N.I. in occasione della vittoria dei tennisti azzurri nell'incontro di Finlandia ha inviato al presidente della Federazione italiana tennis il seguente telegramma: «Complimenti per bella vittoria nell'incontro Italia-Finlandia. Bene continuate».

I componenti la rappresentativa nazionale universitaria bulgara di pallacanestro, accompagnati da camerati del Guf» e da un rappresentante della Legazione di Bulgaria, si sono recati a rendere omaggio alla tomba del Milite Ignoto e all'Ara dei Caduti fascisti in Campidoglio, ove hanno deposto grandi corone d'alloro.

RADIO

8 dicembre

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245,5, 263,2, 420,8 e 491,8). Ore: 8.15, 13, 20 e 22.25: Giornale radio. 8.30: Concerto d'organo. 9.55: Radio rurale. 10: L'ora dell'agricoltore e della massaia rurale. 11: Messa cantata. 12: Lettura e spiegazione del Vangelo. 12.25: Orchestrina Moderna. 13.15: Musiche per orchestra. 14.15: Radio Igea. 16: Cronaca del secondo tempo di una partita di calcio. 16.45: «Il vincitore della lotteria», scena di A. Migneco, orchestrina Zeme. 17.30: Trasmissione per le Forze Armate. 18.30, 19.20 e 19.30: Notizie sportive. 20.30 (onde: metri 245,5, 420,8 e 491,8): Stagione lirica dell'Eiar: Trasmissione del I, II e III atto della **«Francesca da Rimini»**, di R. Zandonai, dirige l'autore.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde: metri 221,1 e 230,2). Ore: 12.15: Musiche brillanti. 13.15: Orchestra Cetra. 14.15: Musiche per orchestra. 14.30: Visita ai castelli d'Italia: «I castelli valdostani», di Teresio Grossi. 16 (onda m. 221,1): Dal Teatro Adriano di Roma: **Concerto sinfonico** dell'Orchestra Stabile della Regia Accademia di S. Cecilia diretta dal m.o A. Guarnieri. 20.30 (onda metri 230,2): Orchestra diretta dal m.o Angelini. 21.15: **Sinfonia di Ognuno, un atto** di Ferruccio Cerio. 21.40: Orchestrina Moderna diretta dal m.o Seracini.

SPETTACOLI E CINE

VERDI. Comp. Pilotto-Dondi. 16: «La moglie giovane», di G. Rovetta.
ROSSETTI. Comp. dramm. Benassi-Carli. Oggi unica rappresentazione ore 15.30 con «Kean» (Genio e sregolatezza).
NAZIONALE. 10: Mattinata «Melodie eterne» e «Ferro e fuoco sull'Inghilterra». Pomeriggio ore 14,15 stesso programma.
EXCELSIOR. 13.45: «La taverna della Giamaica», C. Laughton, M. O'Hara.
PRINCIPE. 14.30: «Sono colpevole» con George Raft e Claire Trevor.
FILODRAMMATICO. 14: Cecchelin nella grande rivista «Fiera de San Nicolò». Sullo schermo: «Signore della Taverna». A. Falconi.
FENICE. 14: «Omore rosse», con Wayne, C. Trevor, J. Carradine.
ITALIA. 13.30: «La fanciulla di Portici», capolavoro, fastoso, con Luisa Ferida, Carlo Ninchi.
REGINA. 14: «Una romantica avventura», il sogno di una notte: Assia Noris, Gino Cervi. Ultimo giorno.
IMPERO. 14: «Il marito a modo mio», commedia brillante con Heinz Rühmann e Leni Marenbach. Tobis.
REALE. 14: «L'amore bussa 3 volte», con Fredric March e Virginia Bruce. Il film più divertente.
GARIBALDI. 14: «Sergente Berry», con Hans Albers.
MASSIMO. 13.30: «Notti di principi», film sensazionale, d'ambiente lussuoso, con Kate von Nagy, Jean Murat.
NOVO CINE. 14: «Un bimbo in pericolo», con Mischa Auer. Divertente.
MODERNO. 14: «Così comincia l'amore», con Jessye Matthews e «Il peccato di Rogelia Sanchez».
ODEON. 14: «Bel Ami, l'idolo delle donne», l'atteso capolavoro.
SAVOIA. 14: «Il Barbiere di Siviglia», Miguel Ligero, R. Rodrigo.
ARMONIA. 14: «Ultima giovinezza», J. Debulac. Varietà: nuovi debutti.
POPOLO. 14: «Mosca-Sciangai», sullo sfondo della più tremenda rivoluzione russa e Shirley Temple.
AZZURRO. 13: «Giuseppe Verdi», cantato da Beniamino Gigli.
RADIO. 14: «Eroe per forza», Joe E. Brown e «Uomini coraggiosi».
VITTORIA. 14: «Quella certa età», con Deanne Durbin e Jackey Cooper.
CENTRALE. 14: «Rosa di sangue», con Vivianne Romance. Grandioso.
ADUA. 13.30: «La stanza n. 13», giallo. Segue: «Parata notturna», Faye.
VENEZIA. 14: «Traversata nera», e «Scafandro infernale», G. Harcher.
BELVEDERE. 14: «L'orribile verità», Irene Dunne, C. Grant. Ridolini.
CARDUCCI. 14: «Il Re dei Pellirossa». Seguono 2 Ridolini.

BAR ASTORIA (piazza Umberto 5). 19: Concerto vario.
CAFFE' ADRIATICO (XXX Ottobre 4). Concerto con musiche richieste.
7 NANI (Cologna 44, telef. 5015). Elegante, fiorito, cucina finiss. Sorprese.

ROMANITA' GERMANESIMO e il dominio dell'oro

Certo umorismo di facile corso gongola per gli applausi ricevuti quando ha detto:

— Abbiamo capito; dopo la guerra, le maniglie delle porte e degli usci non saranno più d'ottone o di ferro, bensì d'oro svalutato.

Ma, a malgrado dell'umorismo, resta la verosimiglianza che, domani, la più grande rivoluzione «europea», promossa e compiuta, mediante la guerra, dalle Potenze assiali, appaia legata, nella storia, al tramonto dell'oro: del valore aureo e, quindi, di tutti coloro i quali hanno creduto in esso.

«In god we trust», si legge nel recto d'un pezzo da cinque dollari, coniato e messo in circolazione nel 1911; e le parole, tradotte con la maggiore puntualità possibile, affermano: «Noi confidiamo in Dio». Chè «god», per gl'inglesi, e per gli anglosassoni in generale, vuol dire «Dio». Ma non si è sicuri che «god» non sia un errore di... stampa. E' che «god» dice «Dio», e non «oro» — gold — per via che, in mezzo, ci manca un'elle).

La religione dell'oro è antica quasi quanto la memoria storica; e l'oro è uno dei pochissimi elementi conosciuti fin dalla più remota antichità. Quattromila anni avanti Cristo, sui monumenti della quarta dinastia egiziana furono graffite indicazioni riguardanti il lavaggio delle sabbie aurifere. All'epoca di Plinio il Vecchio (23-79 dopo Cristo) l'oro, che già si sapeva raffinare con la coppellazione, veniva amalgamato col mercurio. Di poi la sua potenza crebbe, la fede in esso divenne tale che gli alchimisti lo rappresentavano in una col Sole.

Anche l'oro, come tutti gli dèi, è venuto in Occidente dall'Oriente, per il tramite della Grecia e delle leggende greche del Vello d'Oro, del fiume Pattolo, di Mida e di Creso re di Lidia; e fu nei paesi dell'Oriente, nelle corti dei re di Babilonia, di Assiria, di Persia, che l'arte dell'oro raggiunse sfrenata divulgazione. Ma si badi: dov'è Babilonia, oggi? e che cos'è l'Assiria? La Persia ha cambiato perfin nome: è Iran. Nelle lettere di Tell el-Amarna, mediante le quali i piccoli sovrani di Siria, clienti del Faraone, chiedevano al re rimesse d'oro, troviamo adombrato il vassallaggio retribuito instaurato dall'Inghilterra e dalla Francia tra la prima e la seconda guerra europea. La Polonia, la Cecoslovacchia, la Romania hanno scritto molte lettere sullo stampo di quelle di Tell el-Amarna; e tutti conoscono quale sorte abbiano ottenuta. Diciamo tutti, meno tuttavia la Grecia e la Turchia.

Dei Faraoni attuali, uno, la Francia, si ritrova nello Stato detto di Vichy; l'altro, l'Inghilterra, già barcolla un po' stordito. Quando i vassalli non reggono, anche i Faraoni cadono.

Di fronte alla considerazione che la Rivoluzione assiale fa dell'oro, non è senza significato il fatto che l'uso dell'oro non fu mai smodato in Roma (come, del resto, pure nella Grecia classica) dove, anzi, alcune leggi intesero a frenarne l'abuso, specie per ciò che concerneva il lusso della persona. Ma, oltre alle leggi, si opponeva all'abuso il costume romano. Le muffettole ridono all'episodio di Cornelia; epperò lo episodio contiene, nella sua enunciazione morale, l'intera magnanimità di Roma. L'amica, carica di gioielli e d'oro, si vantava di portare in giro quel suo giogo; il caso volle che i due figli di Cornelia, i Gracchi, arrivassero proprio in tempo per dar modo alla madre di chiudere la bocca alla vanitosa, dicendo:

— Ecco i miei gioielli.

Si ornavano d'oro le persone e le statue. Ma che l'ornamento aureo delle persone fosse una vanità è dimostrato, oltre che dalla effimerezza delle persone ornate d'oro, il cui concetto è in possesso di ognuno, anche dalla sorte delle statue, le quali, similmente alle persone, se durano di più, non conservano l'oro. Quella capitolina di Marco Aurelio non conserva che tracce dell'antico oro; e lo stesso è dell'Ercole Righetti del Museo Vaticano. Quei riflessi e sbriluccichii d'oro altro non sono che la testimonianza della venerazione che noi abbiamo dell'Imperatore Romano e della scultura bellissima. Anche le statue perdono il superfluo e, a un punto, restano nella propria essenzialità. Guardate la Venere di Rodi: l'oro antico nella sua capigliatura è un balugino; eppure essa rimane una delle espressioni più chiare dell'antica bellezza, alla quale l'oro era aggiunto, non era connaturale. E la Rivoluzione assiale non mira a togliere l'aggiunta dell'oro dalle spalle del lavoro umano?

La guerra seguita, scuotendo la plutocrazia nella roccaforte inglese; ed è proprio all'inizio della seconda fase, che sarà anche l'ultima, della guerra del lavoro contro l'usura tesaurizzatrice, che il Ministro Funk, dopo aver udito l'Inghilterra proclamare: «Il nostro oro vincerà la guerra», ha concluso: «Allora noi aboliamo l'oro». C'è il caso che non nel giudizio di tutti le due battute ingranino, rispondendosi. Ma si noti. L'Inghilterra, già ricca e vieppiù arricchitasi con l'oro norvegese, olandese, belga, polacco, proclama: «Il nostro oro vincerà la guerra». Qui, fa capolino Luzzatti, il quale, in Parlamento, se ben ricordiamo, ebbe a dire che gli ebrei salvarono il mondo nel medioevo, intendendo la ricchezza e l'oro; ed oggi potrebbe dire, ma forse non lo direbbe, che gli ebrei salvarono il mondo, in uno con la ricchezza e l'oro, per garantire in anticipo la vittoria inglese. Sta di fatto che l'Inghilterra dice proprio così. E non si vede che il Ministro Funk concludè a proposito? «Noi aboliamo l'oro».

Nelle parole si sente tutta la Germania e il germanesimo, che ha patito l'epopea nibelungica e riesprime l'etica che domina il decorso dell'azione e gli atti dei principali personaggi dell'epopea. Vi si avverte, peraltro, la fedeltà del germanico d'oggi ai germanici di ieri: un contrassegno spirituale della razza. Ma le parole dicono anche la giustificazione rivoluzionaria della guerra in corso. E' per l'oro che tanti valorosi perirono, che il delitto chiamò e impose il delitto. Già un germanico, Agen de Tronie, inabissò il tesoro dei Nibelungi nelle acque del Reno; ma si è veduto che non bastò. L'oro è riassomato e seguita a minacciare il lavoro umano. Ecco pertanto che ogni piroscafo inglese colato a picco nel Mediterraneo e nello Atlantico obbedisce all'antica esigenza per la quale l'oro fu rovesciato nel Reno. Le acque del fiume germanico sono tante, non più di tante. Sono grandi, invece, le acque dei mari e degli oceani, lungo i quali l'Italia di Roma, che promulgava leggi avverse alla idolatria dell'oro, e la Germania nibelungica conducono la guerra contro l'Inghilterra; e tutto lascia credere che l'oro inabissato non riassommerà.

L'oro che gli alchimisti rappresentavano in uno col sole ben può precipitare nell'Atlantico, che è l'oceano dei tramonti.

Donatello d'Orazio

Pronta lezione fascista a denigratori inglesi a Tangeri

Tangeri, 7

Gli incidenti anglo-italiani che sono stati oggetto di interpellanza alla Camera dei Comuni di Londra si sono svolti come segue:

Sabato scorso alcuni fascisti italiani entravano nell'Ufficio postale britannico e notavano nella sala destinata al pubblico la riproduzione di una fotografia che mostrava un ufficiale italiano fatto prigioniero molto tempo addietro sul fronte egiziano, costretto da un soldato inglese ad alzare il braccio per mostrare i galloni. Gli italiani hanno pregato allora il personale dell'ufficio di togliere la fotografia provocatrice. Il lunedì seguente la foto era sempre al suo posto, e allora i fascisti hanno provveduto a toglierla.

All'indomani però l'Ufficio aveva rimesso la fotografia allo stesso posto sfidando i fascisti a toglierla un'altra volta. Questi non si sono fatti ripetere l'invito: la foto e le parole offensive che vi erano state aggiunte sono scomparse in un battibaleno. Ne è seguito un piccolo tafferuglio senza conseguenze, salvo qualche vetro rotto. I cinque italiani che avevano partecipato all'azione sono quindi ritornati alle loro normali occupazioni.

I fatti sono questi, e quindi le versioni date da certe agenzie straniere e ai Comuni di Londra, nelle quali si pretende che una moltitudine di Camicie Nere con armi alla mano aveva attaccato l'Ufficio postale, e che la sede del Consolato britannico era stata attaccata, sono assolutamente fantastiche.

D'altra parte l'incidente è stato interpretato dalla popolazione locale come una giusta reazione degli italiani contro la campagna di denigrazioni, di provocazioni e di offese condotta dalla locale stampa britannica.

Anna Dammann protagonista del film Tobis - Cinema «Tragedia irlandese» diretto da M. W. Kimmich

DA MADRID A LISBONA

Portogallo: un Paese interessante

Una città linda, fresca, fragrante che sembra appena tolta dal bucato - Qui l'asprezza della fisionomia assunta dall'Europa si tramuta in tranquilla dolcezza

(DAL NOSTRO INVIATO)

Lisbona, dicembre

I moderni mezzi di comunicazione rendono quasi insignificante la distanza tra le due Capitali della penisola iberica, Madrid e Lisbona. Alle due del pomeriggio si parte dell'aerodromo di Barajas, alle tre, ora di Greenwich, ci si ritrova in quello Sintra, dove fa un certo senso vedere l'uno accanto all'altro, nello spazio di pochi metri quadrati, gli uffici dell'Ala Littoria, della Lufthansa e della British Airvays, con il rispettivo personale italiano, germanico e inglese.

Esame dei passaporti

A Sintra, anticamera di Lisbona, gli stranieri in arrivo ricevono la conferma di quanto già capirono al momento di sollecitare da un qualsiasi Consolato portoghese all'estero il visto indispensabile per potersi recare in Portogallo: e cioè che il Paese di Salazar non concede attualmente molto volentieri ospitalità a gente di altra contrade (diremo in seguito le ragioni di tale riluttanza) e se proprio non scopre alcun serio motivo per rifiutarla vuole almeno sia ben chiaro che si tratta di un dono elargito senza il minimo entusiasmo. I passaporti vengono esaminati dalla polizia di frontiera con cura minuziosa, timbro per timbro, data per data, firma per firma; interrogatori interminabili, sebbene svolti nella cornice di quella cortesia squisita che costituisce uno degli attributi migliori del temperamento portoghese, avviluppano di domande, spesso imbarazzanti, i viaggiatori, ogni valigia è frugata da abili mani di doganieri che s'insinuano dappertutto, attardandosi a palpare e soppesare ogni oggetto. Simili formalità durano presso a poco quanto è durato il viaggio. Alla fine, come per compensarvi dell'inevitabile ma tuttavia fastidioso esame, sopraggiunge inalberando un sorriso fulgido di denti d'oro un personaggio inchinevole e premuroso, funzionario del Ministero della Propaganda, il quale vi carica le braccia di pubblicazioni turistiche redatte in varie lingue, eccetto la lingua italiana.

L'offerta degli opuscoli dalle copertine multicolori equivale al sollevarsi della rete di nastri che trattiene, nelle piste degli ippodromi, i puro-sangue che devono disputarsi il gran premio. E' l'ultimo atto del cerimoniale per l'ammissione in Portogallo; dopo di che si può finalmente noleggiare un tassì e filare verso la capitale in attesa laggiù, sulla riva destra del Tago mansueto, scintillante come una moneta d'argento colpita da un raggio di luna e solcato in tutte le direzioni da barchette a vela e da motoscafi scivolanti fra le sagome grigie immobili delle navi da guerra all'ancora nel vasto porto.

Sulla soglia dell'Atlantico

Il primo incontro con Lisbona produce un certo stordimento. Qui sulla soglia dell'Atlantico donde giunge il soffio di altri continenti, in questo estremo lembo di terra che le appartiene per incontestabile diritto di geografia e di storia, l'Europa muta volto e forme di vita, tanto in senso materiale quanto spirituale. Nei Paesi dai quali veniamo, mostra un duro viso assorto, una maschera di ferro che le compongono lo sforzo e il sacrificio impliciti per redimersi dal giogo imposto dal pirata inglese. Dal Mar Glaciale Artico giù giù fino al Guadalquivir i popoli colti dalla febbre del rinnovamento serrano le file, stringono le armi, sono nella tempesta con ogni loro bene ed ogni loro energia. Qui l'asprezza gagliarda della fisionomia assunta dall'Europa in funzione della crisi da cui uscirà disintossicata, si attenua, si tramuta in tranquilla dolcezza un po' sognante, si diluisce in una placidità apparentemente non increspata da preoccupazioni e tanto meno da timori. Mentre a due passi, nella Spagna falangista, si respira in una atmosfera torturante di elaborazione di destini che richiederanno nuovo sangue, sotto questo cielo sempre terso spira aria d'Arcadia; e il contrasto sbalordisce come sbalordirebbero due fratelli siamesi l'uno dei quali avesse magrezza e passioni da cavaliere errante e l'altro fosse piccolo grossoccio e mite a somiglianza d'un curato di campagna.

Il vincolo con l'inglese

Lisbona, questa Lisbona che una leggenda ormai piuttosto screditata vorrebbe tenuta a battesimo dal capriccioso Ulisse, è rimasta, salvo alcune varianti, la stessa del luglio o dell'agosto del '39. Una città linda fresca fragrante come se l'avessero allora allora tolta dal bucato, una città dove il danaro può facilmente procacciarvi tutte le cose che servono a rendere gradevole l'esistenza. Non le manca nulla. Colme d'ogni ben di Dio sono le vetrine dei negozi che si affacciano sulle strade rampicanti su per le sette colline dalle quali i portoghesi ricavano l'orgogliosa convinzione d'un parallelismo assoluto fra Lisbona e Roma; le liste dei ristoranti contengono elenchi chilometrici di vivande che potete ordinare e ingollare tutte, si vi preme emulare Gargantua; fiumi di benzina si riversano quotidianamente nei serbatoi delle migliaia di vetture in circolazione. Teatri e cinematografi, sale da ballo e saloni da gioco, caffè e ritrovi mondani d'ogni genere ne trovate a diecine in funzionamento: di sera la Avenida da Liberdade e il Rossio diventano campi di battaglia d'insegne luminose che invitano al divertimento più o meno onesto.

In un quadro così compiutamente normale e pacifico l'idea della guerra che imperversa nel mondo perde molta della sua forza e della sua tragicità. La gente qui ha l'aria di considerare il conflitto un fenomeno senza dubbio interessante, ma alla fin fine non tanto da dover costantemente dominare la attenzione dei portoghesi e del Portogallo. Incomprensione? Mancanza di una solida coscienza europea che impedisce di sentirsi parte in causa nella decisione presa dall'Europa di scacciare definitivamente l'Inghilterra? Un po' dell'uno, un po' dell'altro, per quanto riguarda, beninteso, la massa. E l'una e l'altra cosa costituiscono la riprova di quanto abbia nociuto al Portogallo un'alleanza di sei secoli con la Granbretagna, che, sempre coerente ad una concezione politica basata sulla convenienza di separare i popoli europei per impedirne uno sviluppo tale da minacciare l'Impero britannico, non risparmiò sforzi per attrarre interamente nella sua orbita questo Paese e rallentarne almeno, data l'impossibilità di distruggerli, i vincoli morali, col resto del continente.

Nell'occidente europeo, oggi, il Portogallo è l'unico Paese dove ancora l'Inghilterra trovi un terreno adatto a gettarvi il seme dei suoi intrighi e della sua propaganda. Ne profitta largamente, con la tipica insolenza e intemperanza britannica. A Lisbona come nelle maggiori città portoghesi il servizio «imbottimento crani» di Sua Maestà si mostra attivissimo, e spende senza esitazione pacchi delle ahimè molto deprezzate sterline per persuadere gli indigeni che la Inghilterra è tuttora la padrona dei mari, che l'esercito e l'aviazione inglesi passano di successo in successo, che la vittoria finale non arriderà certamente all'Asse.

"Servizio imbottimento crani"

Si vedono così, nelle vie principali e in quelle secondarie, vetrine e vetrine dedicate alla gloria britannica, piene di fotografie di piloti reduci da voli sull'Italia o la Germania, di «tommies» reduci da brillanti azioni sul fronte egiziano, di corazzate reduci da stragi di navi italiane e tedesche. Su per l'erta dello «Chiado» cento scalzacani vendono, o meglio vorrebbero vendere, bandierine con i colori dell'Inghilterra. Al caffè «Chave de ouro» piccoli camerieri adolescenti vestono, gustosissima cosa, l'uniforme di Eton. I giornalai adornano i chioschi di giornali e riviste inglesi. Abbiamo notato anche uno strillone che portava appiccicata sulla borsa una bandierina britannica, per non essere da meno di certi autisti di tassì i quali, disinteressatamente come ciascuno di leggeri capirà, la incollano sul parabrezza. Ma questo è ancora nulla, in confronto di quanto il servizio di propaganda inglese ottiene dalla stampa.

L'"I.S." ha molto da fare

I giornali portoghesi fanno professione di neutralità. In pratica molti, se non tutti, si studiano di servire il meglio possibile gli interessi della «vecchia alleata»: i titoli, la disposizione delle notizie, la precedenza sistematicamente accordata alle informazioni di fonte inglese rivelano uno sforzo costante di lusingare Albione, sforzo in cui da un lato agiscono l'interesse delle imprese editoriali, e dall'altro anche il sentimento e la simpatia. Perchè non dire le cose come sono? In Portogallo molte simpatie, soprattutto in seno alla borghesia affaristica, si rivolgono verso l'Inghilterra: il che non significa, naturalmente, che il Paese sia al cento per cento anglofilo, come ci propononiamo di dimostrare.

L'imbottimento dei crani riesce abbastanza bene, anche perchè alla intensa propaganda svolta dal nemico, l'Asse non si cura di contrapporre se non la controprop aganda dei fatti. Ma i fatti non sempre giungono a conoscenza del pubblico. Ne deriva che gran parte del popolo portoghese vive nella credenza di un trionfo più o meno prossimo, ma inevitabile, delle armi britanniche. In seguito al crollo della Francia, tale credenza si ebbe una scossa abbastanza forte, da farla vacillare seriamente; ma ora va riprendendo, alimentata com'è oltre che dalla stampa da ciascuno degli innumerevoli inglesi che infestano il Portogallo. Quanti saranno? Difficile precisare, tuttavia tanti da trovarsene sempre troppi fra i piedi, dovunque si vada.

Gli alberghi di Lisbona rigurgitano di spilungoni dai cappelli di paglia e dall'impermeabile di taglio standardizzato. Dal barbiere in trattoria, dal tabaccaio dove comprate le sigarette c'è sempre qualcuno che parla con l'accento di Oxford e che odora di cuoio e di lavanda. Dalle dieci di sera in poi, lo «York bar» e tutti gli altri stabilimenti del genere appaiono inondati di umanità britannica, donne, uomini e neutri, alle cui sbornie partecipano spesso i soliti marinai americani della solita nave inviata dagli Stati Uniti non si sa bene per quali precisi motivi a stazionare in permanenza nel porto di Lisbona. Inutile aggiungere che di tanto in tanto i bravi lupi di mare alzano il gomito un po' più del necessario, e il giorno dopo le gazzette raccontano come fu picchiato un poliziotto portoghese al quale venne il prurito di intervenire per evitare la distruzione di un locale notturno.

Ci dicono che l'Ambasciata britannica di Lisbona conta un numero di funzionari superiore a quello dello stesso Foreign Office. Le Compagnie inglesi di navigazione, turismo, assicurazioni, ecc. hanno raddoppiato o triplicato il loro personale. Il Portogallo, attualmente, è un Paese molto interessante. Unica porta d'Europa rimasta aperta e relativamente libera, ponte fra il vecchio e il nuovo continente: di qui passano tutte le comunicazioni, di qui si muovono tutti i fili della finanza intercontinentale. L'Intelligence Service ha molto da fare.

Cesare Rivelli

ABBOT WILSON RACCONTA

Giornata movimentata d'un vigile del fuoco londinese

New York, 7

Abbot Wilson ha 37 anni, è londinese, di professione meccanico, dal principio della guerra comandante di un sottoreparto del Corpo dei vigili del fuoco di Londra. Ciò che gli è capitato in questa sua veste durante un solo allarme aereo egli lo racconta in un grande periodico americano illustrato. Anche se la censura britannica non gli ha permesso di parlare dei danni prodotti dall'attacco aereo, la descrizione che egli fa dell'«inferno londinese», è tuttavia efficace e assai istruttiva.

Le vie piene di crateri

Sono le 5.30 del tardo pomeriggio. Abbot siede con i suoi uomini al posto dei vigili, che dipende, come reparto di soccorso, dalla stazione principale dei vigili «Pagent Wharf» nel quartiere del porto di Londra. Il telefono suona l'allarme. La stazione principale è vuota. Wilson sale con sei uomini su un carro di riserva con una pompa della stessa stazione.

Il tragitto non è facile; i crateri prodotti dalle bombe sulla strada devono essere pazientemente evitati, ma il pericolo di finire a ogni momento in una di queste buche, uomini e carro, è costante, malgrado ogni prudenza.

Il suono della campana dei vigili viene sopraffatto dal cupo crepitio delle esplosioni sempre più vicine. Si procede tra sempre maggiori difficoltà. Le strade sono ricoperte di calcinacci e di vetri rotti. I pezzi di vetro si infilzano nelle gomme del carro. All'improvviso tutte e due le ruote posteriori scoppiano. Intanto passano altri carri più fortunati, provenienti da altre caserme.

Soldati canadesi delle mitragliatrici antiaeree di passaggio, li aiutano a cambiare le ruote. Cosa fanno costoro nel quartiere del porto nel bel mezzo di un allarme aereo? Abbot non dà alcuna spiegazione al riguardo. Non si fermarono però più di due minuti. Ma riprendiamo il racconto del vigile Wilson:

Circondato dalle fiamme

Il «Commercial Docks» era in fiamme da un capo all'altro. Anche l'acqua sembrava bruciare. Questa pressione veniva data dai piroscafi in fiamme. Su dall'acqua s'alzavano lingue di fuoco anche dalle dighe di un isolotto del porto. Da destra, da sinistra, da ogni parte c'investivano il volto fiammate di fuoco...

Io ero come stordito. Il legname ammassato lungo le rive ardeva illuminando a giorno la scena. Noi dovevamo postare la nostra pompa sull'orlo della diga, vicino all'acqua. L'unico mezzo per combattere il fuoco che infuriava intorno a noi era quello di far affondare i grandi battelli in fiamme. Pompavamo acqua sui piroscafi, ma contemporaneamente collocavamo un idrante dalla parte opposta, per mantenerci aperta sempre una via di scampo.

Per sapere ch'era notte, dovevo guardare l'orologio. Ricordo che per un momento vidi tutto nero intorno a me. Tornavo allora allora dall'essermi recato a prendere acqua fresca da bere e a bagnare i fazzoletti che tenevamo legati sulla bocca, quando i nostri idranti scomparvero tra il fumo e le fiamme. Notai che erano stati tagliati dagli altri ed eravamo isolati. Lanciato uno sguardo alle fiamme che ci circondavano, pensai soltanto: «Come tutta Londra brucia senza speranza!».

Fra esplosioni e incendi

Lo spettacolo della nave in fiamme, ormai perduta, che stava finalmente per affondare pareva animarci, ma per ore e ore non vedemmo anima viva.

Finalmente — erano le 22.30 — venne da noi il comandante dei vigili. Dio sa come egli trovò la strada per giungere a noi in questo angolo ch'era come l'anticamera dell'inferno.

Egli m'indicò in fondo del molo un altro gruppo di vigili che aveva superato ore spaventose. Potevamo scorgere i loro visi disfatti nel riflesso delle fiamme. Sembravano completamente circondati dal fuoco. Tuttavia non facevano segni di soccorso. Vidi come gettavano i loro carri e le loro pompe in mare, ciò che mi fece supporre che ogni speranza fosse per essi perduta; invece per gli uomini c'era ancora uno stretto passaggio. Era meglio gettare pompe e idranti nell'acqua, piuttosto che lasciarli esposti alla distruzione del fuoco; più tardi si sarebbe sempre potuto ricuperarli.

Venne poi il peggio di tutta la notte. Le prime esplosioni nelle vicinanze mi gettarono con violenza a terra, mentre nel cielo volteggiavano in tutte le direzioni tizzoni ardenti. Chiesi al camerata presso la pompa, s'era scoppiata la conduttura principale del gas. Egli invece mi avvertì che era in corso un poderoso attacco aereo. In un primo momento mi spaventò il pensiero di trovarmi lì in terra senza protezione. Ma poi altre esplosioni e altre ancora e non ci restò tempo di perderci in pensieri. Ci gettammo in terra e ci coprimmo con la cenere bagnata, tenendo tuttavia in mano due maniche d'idrante, per aprirci la via più tardi.

Il tuono degli scoppi era tale che non s'udivano nè i fischi delle sirene nè il «belare» delle mitragliatrici antiaeree. Le fiamme degli incendi c'impedivano di scorgere l'attività dei riflettori.

Dopo l'avventura al «Commercial Docks» l'allarme di Abbot Wilson non era però ancora finito. Altri punti avevano bisogno d'aiuto e altri incendi divampavano, specialmente dove s'era incendiato il gas della conduttura.

Queste le impressioni del vigile del fuoco londinese durante un solo allarme da lui vissuto. Come avrà affrontato e superato gli altri?

L'ammasso dei prodotti agricoli

L'arresto fino ad un anno per i trasgressori

Roma, 7

Nell'ultima riunione del Consiglio dei Ministri è stato approvato uno schema di provvedimento secondo il quale i trasgressori all'obbligo dell'ammasso dei prodotti agricoli, oltre ad essere colpiti con la confisca del prodotto e con le sanzioni speciali previste dalle leggi di ammasso, saranno puniti con l'arresto fino ad un anno.

La basilare importanza dell'ammasso dei prodotti agricoli per l'approvvigionamento delle Forze Armate e della popolazione civile esige questa più severa ed esemplare repressione di ogni atto di indisciplina e incomprensione delle superiori necessità nazionali.

Mostre d'arte a Trieste

Disegni di Carlo Sbisà, Lach-Laghi, Padre Pitscheider, Cappellato, Zangrando, Lucano

Delle tre sale di disegni che compongono la mostra del Sindacato Belle Arti alla Galleria Trieste, ci piacerà oggi vedere la prima. E ricorderemo quanto fu detto l'altro giorno sul carattere di questa esposizione: essa è essenzialmente una mostra di studi, che permettono di rilevare il carattere dei singoli artisti nella preparazione di loro opere d'arte; ma rimangono esclusi i disegni cosiddetti accademici; non però le opere di artisti che hanno nel disegno una loro manifestazione personale completa, onde sono anche venuti in fama come disegnatori.

Di questi artisti, il cui disegno può vedersi indipendentemente da ogni loro attività di pittori o di scultori, non ve ne sono molti nella prima sala, e non molti ne incontreremo nelle seguenti. C'è, naturalmente, Carlo Sbisà, di cui è ben noto il puro stile di disegnatore, dalla tendenza classica cinquecentista, e che ha qui una sua mezza figura di donna distesa e un ritratto femminile condotto con mirabile finitezza e fedeltà al vero. Non altrettanto nota è la valentìa di disegnatore di Lauro Lach-Laghi, ma ne abbiamo un'eccellente prova nel suo plastico e ben lumeggiato studio di nudo. Difatti, tanto qui come all'estero, il Lach-Laghi si fece apprezzare soprattutto quale disegnatore.

Altre opere di questa sala potrebbero altrettanto considerarsi indipendenti da un'eventuale pittura che fosse nella mente degli autori, quanto effettivamente riservarsi a una traduzione pittorica. Sono ad ogni modo, anche come disegni, opere finite in se stesse. Tra queste metteremo il bellissimo ritratto di signora presentato da Padre Pitscheider, con un senso del carattere e una modellazione della forma davvero pregevoli. E poi accenneremo al paesaggio romantico del Cappellato, tutto irto di rocce aguzze e di castelli, ma assai caratteristico per la condotta del tratto, per la incisività un po' nordica nel definire i movimenti del terreno, per l'efficace saldo rilievo dato a tutta la visione. E un altro bel disegno, che può collocarsi in questo gruppo delle opere condotte a un alto grado di compimento, è quello della Lupieri, pieno di vivezza sotto il suo cielo vaporoso: un ridente luogo di villeggiatura in mezzo alla campagna. Infine il disegno nitido, finito, amorevole di Nino Sales — la villa di San Nicolò presso Capodistria — è per se stesso degno di piena lode, e potrebbe anche tradursi in una stampa.

Gli altri disegni della sala possono tutti ascriversi alla desiderata famiglia dei disegni-studio delle annotazioni e degli esperimenti per eventuali pitture. E più che in ogni altro è manifesto questo carattere nell'interessantissimo gruppo di disegni di Dino Predonzani, il quale ci mostra con quanti schizzi preparatori, e tutti assai vivi e vibrati, a contorno o a macchia di chiaroscuro, a matita, a spumino o a penna, egli abbia atteso alla preparazione dei cartoni per il concorso di Roma di cui fu uno dei vincitori. Studio per quadro potrebbe essere il nudo di donna dello Zangrando, noto del resto come disegnatore abilissimo, e nel cui tratto di ombreggiatore a matita si riconosce lo stesso correre della mano di tanti suoi lavori a pastello. Orlando ha appunti di contorno, vaghi e interrotti, nei suoi due piccoli schizzi di donna distesa: uno dei quali — quello tra l'erba — ha un movimento di linee molto gentile. In Piero Lucano c'è già la nervosità del tratto nella scena di guerra da lui illustrata vivacemente, col rovinio di un ponte sotto il bombardamento aereo; ma il disegno che più ci attrae è quello più calmo, e piccino piccino, dove con sentimento pari alla squisita perizia è delineato un gruppo di mucche sbandate sopra una strada maestra percorsa dalle automobili. Il Campitelli, in fine, ha un pregevole foglio di schizzi con figurette di bambini e bambine, resi col noto suo tratto piovente fugace.

b.

CRONACA DELLA CITTÀ

La celebrazione dell'annuale del gesto eroico di Balilla

Le odierne manifestazioni

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

In ottemperanza alle disposizioni emanate dal Comando generale della «Gil», oggi, 8 corrente, alla presenza delle autorità e gerarchie, la Gioventù Italiana del Littorio celebrerà l'annuale del gesto eroico del Balilla, che si ricongiunge idealmente al clima della Rivoluzione fascista.

Saranno consegnate le ricompense al valor civile, le croci al merito alle Giovani e Piccole Italiane, ai Balilla ed Avanguardisti, ed i diplomi di benemerenza ai collaboratori della «Gil».

Valgono in proposito le disposizioni emanate dal Comando federale della «Gil».

Trieste — *La cerimonia si svolgerà alle ore 11 a cura dei Comandi «Gil» di Gruppo presso le Case rionali, ed a cura del Comando federale, al Politeama Rossetti.*

Centri della Provincia — *La cerimonia avrà luogo alla stessa ora presso le sedi dei Comandi «Gil» di Fascio.*

Oggi rapporto alle gerarchie dei Gruppi rionali e dei Fasci di Combattimento

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

I fiduciari dei Gruppi rionali fascisti del capoluogo ed i segretari politici dei Fasci di Combattimento della provincia, alle ore 9 di oggi 8 corrente, terranno rapporto a tutte le gerarchie maschili e femminili sino ai capifabbricato compresi, comunicando le direttive ricevute dal Federale nel rapporto di ieri l'altro. E' prescritta l'uniforme fascista.

Attività dei dirigenti industriali

Una riunione del Direttorio

Nella sede dell'Unione industriali ebbe ieri luogo una importante riunione del Direttorio del Sindacato dirigenti industriali, coll'intervento del direttore dell'Unione comm. dott. Petronio, del presidente del Sindacato comm. Bonazzi, nonchè dei membri del Direttorio comm. Bauci, dott. Buldrini, comm. Barpi, comm. Crovetti, ing. Campiglio, comm. Colummi, dott. ing. Lorenzetti.

Il presidente ha commemorato con brevi e nobili parole la figura del compianto camerata Luigi Barzetti, direttore della Federazione, fra la commossa attenzione dei presenti.

Nella riunione vennero passati in rassegna vari argomenti di carattere amministrativo, sindacale e culturale della categoria dirigenti e dei camerati comandanti di navi ed analizzato il funzionamento ed il bilancio dell'Istituto previdenza della Federazione. Successivamente venne concordato di collaborare colla Federazione per dare ai soci la più chiara conoscenza dei problemi riferentisi alle premesse tecniche ed organizzative dell'industria per portare alla soluzione di questo problema il loro valido contributo.

In seguito i presenti si intrattennero ad esaminare le possibilità di realizzazioni industriali nel dopoguerra per la nostra regione; concordi di essere sempre pronti a portare la più volonterosa collaborazione della categoria dirigenti industriali alla risoluzione di questo importante problema. Per ultimo venne decisa la convocazione dell'assemblea dei soci nel corrente mese, alla quale è assicurato l'intervento del nuovo direttore della Federazione comm. dott. Emilio Riccio.

Solenne pontificale a S. Giusto

Oggi, festa dell'Immacolata, contitolare della nostra Basilica, alle ore 10 il Preposito Mecchia celebra una Messa solenne pontificale; dopo della quale rimane esposto il Santissimo per tutta la giornata. Alle 17 Vesperi cantati, litanie della Madonna e solenne benedizione eucaristica.

Il convegno dei laureati dell'Università cattolica

Domenica scorsa si adunarono a convegno i laureati dell'Università cattolica di Milano residenti nelle Provincie giuliane. Il convegno ebbe luogo nella sala del Collegio delle Ancelle della carità in via Ginnastica. Vi parteciparono oltre ai laureati domiciliati a Trieste, altri giunti da Udine, San Pietro al Natisone, Gorizia, Capodistria, Pisino e Pola e qualcuno da Milano. Inviarono telegrammi di saluto padre Gemelli e il presidente prof. Giacchi. Parlarono il cappuccino padre Carlo da Milano e il socio prof. Giuseppe Bettiol della Facoltà di legge di Trieste, che presentò una relazione sulle conseguenze della crisi morale dell'umanità. Molto festeggiato fu il Vescovo Eccellenza Mons. Santin.

Assemblea dei commercianti di prodotti tessili e abbigliamento

L'Unione dei commercianti comunica a tutte le ditte grossiste e dettaglianti in prodotti tessili e dell'abbigliamento, che l'assemblea fissata per domani, 9 corrente, alle 16, è rimandata, per disposizioni superiori, a martedì 17 corrente, alle 16.

Assemblea del Sindacato lavoranti panettieri

L'Unione dei lavoratori del commercio comunica che martedì 10 corrente, alle 18 precise, nella sede di via delle Zudecche n. 1, avrà luogo l'assemblea del Sindacato provinciale dei lavoranti panettieri ed affini.

Nelle Associazioni P. I. e addetti alle aziende industriali dello Stato

Domani, 9 dicembre, alle 18.45, il fiduciario provinciale reggente terrà rapporto ai fiduciari di categoria dell'Associazione fascista Pubblico Impiego e della Associazione fascista fra gli addetti alle aziende industriali dello Stato e ai dirigenti tecnici sportivi del Dopolavoro Pubblico Impiego, nella sede (via Nizza 15).

La riunione di ieri all'Associazione artiste e laureate

Ieri nel pomeriggio, dalle 18 alle 20, ebbe luogo la seconda riunione artistica e culturale all'Associazione donne artiste e laureate, dinanzi a un pubblico scelto di associate e simpatizzanti. Ne daremo relazione in una prossima edizione.

Organizzazioni del Regime

FASCIO FEMMINILE. Indumenti di lana. Le fasciste che hanno ricevuto lana da lavorare per i soldati sono pregate di portare in sede (via Roma 28, I), con la massima sollecitudine i lavori finiti.

Convegno per le addette ai servizi familiari. Oggi, dalle 16 alle 19, presso la sede del G. R. F. «Razza», riva 3 Novembre, avrà luogo il domenicale convegno per addette ai servizi familiari.

Il V Corpo d'Armata alle organizzazioni fasciste

In risposta al saluto inviato alle Forze Armate dalle gerarchie provinciali del Partito e delle Organizzazioni del Regime, in occasione del rapporto del 6 corrente, l'Eccellenza il Generale Balocco, Comandante del Corpo d'Armata, ha così risposto al Segretario federale:

«Forze Armate territorio quinto Corpo d'Armata con me ringraziano per vibrante saluto e uniscons! a voi, alle gerarchie e alle organizzazioni provinciali nella devota fervidissima acclamazione al Re Imperatore e al Duce».

400 connazionali profughi dalla Grecia attesi per stamane a Trieste

Nella mattinata di oggi sono attesi a Trieste circa 400 italiani già residenti in Grecia, che ritornano in Patria dopo aver subito le violenze degli sbirri del Governo ellenico.

I profughi, che viaggiano con un treno speciale, ripartiranno in serata alla volta di Roma.

Uffici trasferiti nella nuova ala del palazzo municipale

Da domani, lunedì 9 corrente, gli uffici dei libretti di lavoro e carte d'identità si troveranno nella nuova ala del palazzo comunale, con ingresso all'angolo via Malcanton, via dei Rettori.

Riutilizzazione delle scatole di latta

Una proficua iniziativa delle Cooperative Operaie

La necessità di economizzare al massimo le scorte di metallo su cui può contare la Nazione, ha dato motivo a provvedimenti governativi ai quali i cittadini hanno dimostrato di saper corrispondere sollecitamente con alta e piena coscienza dei nuovi doveri loro imposti dallo stato di guerra.

A lato di quest'azione ufficiale, deve però procedere l'iniziativa privata, che nel campo della riutilizzazione dei metalli può essere validissima perchè dettata dalla minuta esperienza e animata dal fervore di una partecipazione volontaria alla soluzione di tale problema di interesse nazionale.

In questo riguardo va segnalata un'utile azione di cui si è fatto iniziatore l'Ente Cooperative Operaie di Trieste, Istria e Friuli, nella sua qualità di organismo distributore di prodotti alimentari attraverso 130 spacci sociali diffusi nella Regione Giulia. Tra le enormi quantità di generi distribuiti da questo Ente al consumo, figurano le conserve alimentari, cioè le carni e i pesci in iscatola, il concentrato di pomodoro, le marmellate ecc., prodotti d'industrie che nel nostro Paese hanno raggiunto un fiorente sviluppo, ma le cui lavorazioni richiedono un rilevante consumo di ferro e di stagno, metalli che dovrebbero venir riservati quasi esclusivamente alle industrie belliche. Basti dire che soltanto attraverso l'Ente Cooperative Operaie passano al consumatore oltre un milione all'anno di scatole di latta, delle quali circa quattrocentomila contenenti concentrato di pomodoro e trecentomila contenenti marmellata.

Per procedere al ricupero di questa ingente massa di materiale metallico, l'Ente ha invitato i soci e gli altri frequentatori degli spacci, a riportare le scatole vuote, delle quali sarà provveduto alla riutilizzazione. I consumatori sono stati invitati a questa valorizzazione con i vari mezzi a disposizione delle Cooperative Operaie ed è stato loro fatto rilevare l'importanza del singolarmente modesto contribuito che viene loro domandato nel vasto complesso dell'azione multiforme diretta ai ricuperi e all'eliminazione degli sperperi.

Si è fatto loro anche rilevare che una ridotta produzione di generi in scatola, conseguenti alla mancata assegnazione di latta e stagno alle industrie alimentari, riuscirebbe di danno anche ai consumatori, i quali dovrebbero rinunciare a quel pratico, igienico e garantito mezzo di passaggio di alcuni importanti alimenti dalla produzione al consumo che è costituito dalla scatola metallica. Per ovvie ragioni si può dunque attendersi un buon risultato dell'utile iiziativa.

Il primo premio per la mostra artistica del mare

Subito dopo l'attuale mostra dei disegni, che rimarrà aperta ancora per una diecina di giorni, si ordinerà nelle sale permanenti del Sindacato alla Galleria Trieste la già annunziata mostra del concorso per opere di pittura e di scultura ispirate al mare. Il concorso, come abbiamo detto, sarà a premi: e oggi siamo lieti di annunziare che la Ditta Stock Cognac Medicinal, con atto generoso, ha messo a disposizione del segretario del Sindacato Belle Arti, scultore Mascherini, l'importo del primo premio per la prossima mostra. E' un bell'esempio che certo sarà imitato.

Raccomandate espresso

L'accettazione delle raccomandate espresso nei pomeriggi festivi e la sera dopo le 20 avrà luogo d'ora innanzi esclusivamente nell'ufficio corrispondenze e pacchi con accesso da via Milano 8.

Al Nido "Regina Elena,,

Un lettino intitolato al nome di Giovanni Timeus

Ieri nel pomeriggio al Nido Regina Elena dell'Opera Maternità e Infanzia è stato inaugurato un lettino intitolato al nome del compianto cav. uff. Giovanni Timeus, padre della camerata Carmela Rossi-Timeus, fiduciaria dei Fasci Femminili e vicepresidente della Federazione provinciale di Trieste dell'Opera Maternità e Infanzia. Erano intervenuti la fiduciaria, il presidente dell'Opera gr. uff. Oberti di Valnera, il segretario generale della Provincia comm. Zilli, il Comitato patronesse del Nido e una rappresentanza del Fascio Femminile. Il presidente nell'inaugurare il lettino commemorò lo scomparso, cittadino ed educatore esemplare, circordando anche Ruggero Fauro-Timeus eroicamente caduto al Pal Piccolo.

ASTERISCHI

Promozioni

Il capitano dei Bersaglieri Vallisneri cav. William, ottimo e solerte fuzionario della X Delegazione del Sottosegretariato di Stato, addetto alla Disciplina dei Cantieri Ausiliari di Trieste, è stato promosso maggiore. Rallegramenti vivissimi.

— Il camerata Adolfo Puntafero, squadrista, Sciarpa Littorio, consultore presso il G. R. F. «G. Boscarolli», è stato promosso capitano dell'arma di Fanteria. Rallegramenti.

Onorificenza

Il camerata Carlo Verozzi, condirettore della Banca Nazionale del Lavoro, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia. Vivissimi rallegramenti.

Pensate già ora ai doni di Natale

Cavallar: Orologi, oreficerie, regali. Cavallar.

Nozze

Si sono uniti ieri in matrimonio la signora Giorgia Zollia con il dott. Luigi Vardabasso. Auguri vivissimi.

Culla

La famiglia del concittadino capitano pilota e squadrista Arduino Buri è stata allietata dalla nascita di un vispo Figlio della lupa, che si chiamerà Giuliano Franco. Al camerata Buri ed alla sua gentile signora vivissime felicitazioni.

Festa dei bambini al Circolo ufficiali. Il 6 gennaio p. v., festa dell'Epifania, avrà luogo al Circolo ufficiali l'unico trattenimento dedicato ai figli dei soci. I soci, i quali desiderano che i loro bambini (età non superiore ad anni 11) prendano parte alla festa, sono pregati di segnalarli alla Direzione del Circolo entro il 25 corr., indicandone il numero e sesso.

Tariffe dei portabagagli alla Stazione delle autocorriere

Mediante provvedimento regolarmente approvato dalla R. Prefettura il Municipio ha disposto che per il trasporto dei colli da parte dei portabagagli addetti alla Stazione delle autocorriere gli addetti al servizio stesso pratichino il prezzo di lire 1 per ciascun collo, indifferente il peso, eccetto per quelli destinati all'imbarco sulle navi ormeggiate nel porto, i quali sottostanno alla tariffa deliberata dalla R. Direzione Marittima di Trieste il 24 agosto 1934-XII, al n. decr. 7.

Recite di filodrammatici

Recita al Dopolavoro Poligrafico. Oggi alle 17 la sezione filodrammatica diretta dal camerata E. Trevisan rappresenterà la commedia brillantissima in tre atti di E. Piovesan «Il capocomico Tromboni». Ingresso e posto a sedere numerato indistintamente L. 1.

Replica di «Questo e nient'altro» di M. Rota in Sala Massima. Oggi, alle 16, avrà luogo in Sala Massima, via Nizza n. 15, la replica della commedia di Massimo Rota «Questo e niente altro», interpretata dalla sezione filodrammatica del Dopolavoro «Acegat».

Oggi al «Dimm» sede B avrà luogo la recita della commedia «Quel non so che...», di A. Testoni con inizio alle 17.30. Ritiro dei posti alla cassa.

L'odierno spettacolo al «Crda». Questo Dopolavoro, continuando nella iniziativa di organizzare spettacoli a beneficio delle Forze Armate, presenterà oggi nel pomeriggio dalle 17, nella sua sede, il terzo pomeriggio musicale. Accompagnati da una eccellente orchestrina da camera, si presenteranno alla ribalta artisti lirici di già vasta rinomanza, quali il soprano Renza Petronio, il mezzo soprano Alma Zecchini, il baritono Ruggero Grimani e il basso Riccardo Schillani.

L'odierna serata d'arte varia al Dopolavoro Ferroviario. Oggi, alle 20.30, nella sede di piazza Vittorio Veneto del Dopolavoro Ferroviario, avrà luogo la grande serata d'arte varia con un programma fra i più interessanti e divertenti. I camerati Renato Corsini, Silvio Cusani e Carlo Pretelli hanno preparato una serata veramente deliziosa, durante la quale gli intervenuti potranno applaudire i migliori dilettanti concittadini tra cui Alma Sisgoreo, Franca Roberti, Marina Olivotto e Tullia Fragiacomo.

Concerto vocale al Dopolavoro Chimici. Oggi, alle 17, nella sede sociale provvisoria di via S. Francesco n. 3, si terrà un Concerto vocale. Al pianoforte: la prof.ssa Anita Galvani e il maestro Carlo Franco.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

7 dicembre 1940-XIX

NATI	7
MORTI	13
MATRIMONI	11

Le offerte dei cittadini per la Befana del Soldato

Il Dopolavoro delle Forze Armate provvederà anche quest'anno all'organizzazione della Befana e del Natale del Soldato, che consisterà nell'invio alle truppe combattenti di pacchi contenenti indumenti e altri doni. I cittadini tutti devono cooperare a questo atto di affetto e gratitudine verso i camerati alle armi. Le offerte vanno fatte al Dopolavoro delle Forze Armate di Trieste, presso il Dopolavoro provinciale, in via Mazzini, 32.

Violento incendio nella Libreria Cappelli

Un violento incendio si è sviluppato ieri sera verso le 21, per cause imprecisate, nella Libreria Cappelli, sita in corso Vittorio Emanuele III n. 12. Ben presto le fiamme hanno attaccato il magazzino della libreria e quindi una delle vetrine interne, dove erano depositi moltissimi libri.

I vigili del fuoco, subito chiamati sul posto, hanno dovuto aspramente combattere contro le fiamme che minacciavano di distruggere tutto il negozio. Solamente verso le 23 è stato dato il segnale di cessato allarme e i tre carri dei vigili, che erano al comando dell'ing. Conighi, hanno potuto fare ritorno in caserma.

I danni, che non sono stati ancora precisati, sembra si aggirino sulle cinquantamila lire.

Due feriti in un investimento con la bicicletta

Verso le 17 di ieri un grave investimento ciclistico è avvenuto ad Aquilinia, nei pressi della cinta daziaria. Perduto il controllo della macchina, la ciclista Anna Sanzin, di 19 anni abitante a S. Dorligo della Valle, ha investito e duramente atterrato l'insegnante Giovanni Cossi, di 49 anni, abitante in piazza dell'Impero 10.

Nell'incidente tanto la giovane quanto il pedone sono rimasti seriamente feriti, così da dover ricorrere alle cure dell'ospedale Regina Elena. Alla Sanzin sono stati riscontrati dei sintomi di commozione cerebrale, una ferita alla regione temporale destra, delle escoriazioni al naso e al labbro superiore e la frattura della clavicola destra, mentre il Cossi presentava una lussazione all'omero sinistro e la sospetta frattura della mano destra. Dopo le medicazioni la giovane è stata accolta nella prima divisione chirurgica e giudicata guaribile in cinque settimane. Il Cossi, che guarirà in circa un mese, ha potuto rincasare.

Per rincorrere il figlioletto si frattura un gomito

L'altro ieri nel pomeriggio, la casalinga Antonia Mora, di 38 anni, abitante in via Cereria 5, ha portato il suo bimbo a giocare nel giardino di piazza A. Hortis. Vispo e veloce, il piccolo si è ad un tratto svincolato dal braccio materno per rincorrere un altro bambino e la donna, nel tentativo di fermarlo, ha perduto l'equilibrio cadendo in malo modo sul terreno. Ieri la Mora si è fatta visitare dal sanitario di turno all'astanteria dell'ospedale Regina Elena, che le ha riscontrato la frattura complicata del gomito destro e, dopo averla medicata, la ha fatto accogliere nella prima divisione chirurgica. Colà è stata giudicata guaribile in non meno di sei settimane.

Urtata dal tram

Trovandosi ferma nei pressi del Cantiere S. Marco, la casalinga Maria Liubic, di 18 anni, abitante in via Concordia 23, non si è accorta del sopraggiungere di una vettura tranviaria della linea 9, che la ha lievemente urtata. La Liubic è stata accompagnata subito all'ospedale Regina Elena, nella cui astanteria le hanno riscontrato una contusione alla regione temporale sinistra che guarirà in pochi giorni.

Cadute dalle scale

L'oste Modesto Pulin, di 51 anni, abitante in via Vidali 2, dove ha pure una trattoria, è ieri caduto da una scala a piuoli, sulla quale era salito per prendere una bottiglia, riposta sull'alto di un mobile. Il Pulin si è recato subito dopo all'ospedale dove gli hanno riscontrato la frattura del femore e del polso destro e lo hanno accolto nella prima divisione.

— Il falegname Pietro Maiorana, di 40 anni, abitante in via Ginnastica 20, è caduto dall'alto di una scaletta di un piroscafo ormeggiato al Porto Vittorio Emanuele III. Nell'infortunio il Maiorana ha riportato una contusione alla regione sacrale che guarirà in una diecina di giorni.

NEI DOPOLAVORO

Ferroviario. Oggi, nelle due sedi, spettacoli cinematografici. A S. Vito inizio alle 16, 18 e 20; nella sede Vittorio Veneto 15.30 e 17.30; alla sera, alle 20.30, grande serata d'arte varia con la partecipazione di numerosi dilettanti concittadini. Fino a martedì sono aperte le iscrizioni dei figli dei ferrovieri alla Befana fascista. Orario dalle 16 alle 19 in segreteria.

«Dica». Oggi, dalle 17, in sede trattenimento di arte varia.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI DI NOME ROMANO: 8 dicembre: Concetta.

9 dicembre: Giuliano, Valeria.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Ass. Mutua Impiegati, piazza Oberdan 2; Cassa Provinciale Malattia, viale XX Settembre 4; Codermatz, via Tor S. Piero 2; Davanzo, via L. Bernini 4; Gmeiner, via Giulia 14; Mizzan, piazza Venezia 2; Praxmarer, piazza Unità 4; Prendini, via Tiziano Vecellio 22; Rinaldi, via Settefontane 39; Rovis, piazza Goldoni-via S. Pellico; Harabaglia (Barcola) e Nicoli (Servola).

Medico di turno dell'Associazione Mutua fra Impiegati per chiamate a domicilio (dalle 8 alle 18) per sole visite urgenti: dott. Giovanni Parovel, via Giulia 22, I.

La sezione pegno della Cassa di Risparmio di Trieste, nell'entrante settimana esporrà all'asta i pegni preziosi Gest. 185 assunti inclusivo il numero 22500 e rinnovati inclusivo il numero 182620, i non preziosi Gest. 185 assunti inclusivo il n. 40000 e rinnovati inclusivo il n. 184500.

TEATRI E CONCERTI

"Il segreto del dottore,,

Tre atti di Hermann Richter al Verdi

Olivia Landis, grande cantante, vedova di un direttore d'orchestra, ha avuto una figlia, Isotta, con un medico, il prof. Costa, che ha abbandonato amante e creatura per dedicarsi alle fortune di una grande carriera. Venti anni sono passati. Olivia ha raggiunto la celebrità, ed è fidanzata ad un principe Costantino, dieci anni più giovine di lei. Sua figlia Isotta è fidanzata ad un certo Forst, inventore meccanico. Il primo atto è tutto in questa situazione banale, e non dice niente di più di ciò che rappresenta, cioè poco. Prima di sposare Isotta, Forst vuole contrarre una assicurazione sulla vita, e si fa visitare dal prof. Costa, che gli riscontra una insufficienza cardiaca, ma nasconde la gravità del male al paziente. Ma quando il professore apprende che Isotta sposerà Forst, rivela alla fanciulla desolata che la vita del suo fidanzato è ormai finita. Isotta vorrebbe sposare Forst per dargli almeno pochi mesi di felicità e per avere da lui un figlio, ma il professore dichiara che i figli nati da ceppo malato, sono condannati a morire della stessa malattia. Allora Isotta si rivolta contro il medico crudele che ha distrutto la sua felicità, e lo accusa di aver violato il segreto professionale. Per vendicarsi pienamente contro l'uomo che ella crede ancora un estraneo, e che è invece suo padre, la fanciulla si reca a deporre denunzia al Procuratore della Repubblica e il prof. Costa è processato ma poi assolto. Frattanto Forst è morto e Isotta si mette in gramaglie. Siamo alla fine della commedia, infarcita di situazioni convenzionali, di sentenze moraleggianti. Urge una conclusione ingegnosa, che l'autore non trova. Olivia Landis vorrebbe fare qualcosa per restaurare il prestigio professionale del prof. Costa e invoca l'aiuto del fidanzato principe, un giovanotto piuttosto scemo e carico di pregiudiziali nobiliari. Il principe, che non ama gli scandali, si sottrae alla preghiera di Olivia, e ciò significa anche che la celebre cantante lo licenzierà. Costa frattanto cerca una conciliazione con Isotta. Sotto le commosse parole dello scienziato, trema il cuore del padre ansioso di rivelarsi alla fanciulla che lo ha respinto e denunziato. Isotta è vedova di un fidanzato morto, ma è anche giovane per altri amori più salutari e profondi. Olivia diviene alla fine la consolatrice della figlia e di Costa e nell'improvvisa effusione sentimentale trova anche il modo di confessare a Isotta che quel professore è suo padre. Morale: una famiglia dispersa si ricompone.

La recitazione della Compagnia ha ravvivato le parole e gli episodi stracchi di questi tre atti insignificanti e la signora Dondi ha cercato di tratteggiare con gusto e finezza e brio la sua parte e Camillo Pilotto ha sentito con trepida e intima tenerezza la figura del professore e la signorina Feltre ha recitato con dolce e giovanile e fresco impulso e Tino Erler e la Paoli e lo Streiler caratterizzarono con sicura intuizione le loro parti. Applausi dopo il primo e secondo atto, rivolti agli attori. Silenzio al terzo atto, ma consensi agli interpreti per l'intelligente fatica.

v. t.

"La moglie giovane,, di Rovetta oggi, alle 16, al Verdi

La Compagnia Pilotto-Dondi replicherà oggi, alle ore 16, la commedia di Gerolamo Rovetta «La moglie giovane» che l'altra sera ha conseguito fervido successo nella elegante interpretazione della Compagnia. Per domani è annunziata una novità: «Eroe senza tragedia» di Giovanni Cenzato, già applaudita in altri teatri.

Programmi serali dell'Eiar

(Onda m. 420,8). Ore 20.30: Stagione lirica dell'Eiar: Trasmissione del I, II e III atto della «Francesca da Rimini», tragedia in 4 atti di Gabriele d'Annunzio, riduzione di Tito Ricordi, musica di Riccardo Zandonai, dirige l'autore, maestro del coro C. Costantini.

"La Fiera de San Nicoło,, con Cecchelin al Filodrammatico

Oggi al Filodrammatico il popolare attore triestino Angelo Cecchelin presenta con la sua Compagnia la fantasiosa rivista «La Fiera de San Nicolò» con Biancaneve e i sette nani, Pinocchio, Topolino e Topolina e altri famosi personaggi del mondo fiabesco. Numerosi sono i balletti e le scene comiche. In preparazione un grande lavoro triestino: «Le due orfanelle di via Rigutti».

La Compagnia Maddalena mercoledì al Rossetti

La Compagnia di riviste Renato Maddalena, nella grande formazione per il 1940-41, darà dall'11 al 15 dicembre, al Rossetti, una serie di rappresentazioni con la bella rivista: «Devo dirti una cosa» di C. Letico. Lo spettacolo sarà sostenuto, oltrechè da Renato Maddalena, da altri noti artisti, tra i quali: Clara Sandi, Olga Stani, Herta Frankel, Caterina Galzineschi, Gianna Fabrizi, Carlotta Polhein, Nino Galizio, Enzo Conti, Giorgio Bisio, Aldo Aldi, Antonio Vanzan, Stefano Ratakai e Mario Pista, nonchè dal «Riviera Balletto», composto da una ventina di ottimi elementi e dell'orchestra Kramer con i suoi dodici «pazzi per la musica».

La prenotazione e la vendita dei biglietti si iniziano domani, lunedì, presso la Biglietteria centrale, Galleria Protti (tel. 9488).

Mattinata al "Nazionale,, con «Melodie eterne» e «Voli sull'Inghilterra»

Per aderire alle numerose richieste del pubblico, nella mattinata di oggi, domenica, al Teatro Nazionale sarà dato uno spettacolo, tra le 10 e le 12, comprendente il film «Melodie eterne» e il documentario «Luce»: «Ferro e fuoco su l'Inghilterra».

L'odierna mattinata all'Excelsior

Il V settore della Croce Rossa Italiana organizza per oggi, alle 10.30, al cinema Excelsior, una divertente mattinata a beneficio dei poveri del rione di San Giacomo. Si daranno i tre cartoni inediti di Walt Disney «Carnevalesca», «I tre orfanelli» e «L'orologio del campanile». Seguiranno il film comico «Ridolini scolaro» e il documentario «Dall'uovo alla gallina» e un'altra comica dal titolo «Plum professore». I prezzi d'ingresso saranno di lire 2.50 per adulti e di lire 1.50 per bambini.

Memo Benassi negli "Spettri,, al Politeama Rossetti

Non nuova per il nostro pubblico che ammirò e applaudì altre due volte, negli anni decorsi, l'interpretazione stupenda di Memo Benassi, anche iersera questa edizione di «Spettri» dei «morti che tornano» ebbe confermato lo schietto successo riportato allora — e ne parlammo ampliamente su queste colonne. Fu anzitutto un successo tutto personale del coscienzioso, fortissimo attore, che, sul modello di Zacconi, vede e vive negli «Spettri» essenzialmente la tragedia di Osvaldo e in questa confonde quella della madre, ma non subordinatamente. Fu già detto ed è noto come il grande tragico concepisse questo possente lavoro sotto l'influsso del positivismo che impostava il problema dell'ereditarietà nel campo psicologico, e com'egli lo trasferisse nel campo morale e sociale a dargli un significato più vasto: quello, non puramente delle malattie dei padri che si scontano nei figli, ma di tutte le idee, le convenzioni, le abitudini false incombenti sul presente a crearvi un'atmosfera attossicata, corruttrice delle forze della vita, contro la quale non vi è liberazione fuori della morte: nel veleno che la signora Alving porge al figlio invocante il sole. Cupo dramma, amaro e ostile, con quel figlio e quella madre, ambidue troppo piccoli e disarmati così di fronte al male come di fronte al bene. Memo Benassi è penetrato bene a fondo nello spirito e nella tormentata carne di Osvaldo, graduando sapientemente quei trapassi, dapprima impercettibili e a mano a mano evidenti che sono le tappe del suo tremendo male, le stazioni del suo calvario spirituale. Ne è uscito un Osvaldo umano, dolorante, con momenti d'interna drammaticità talora rattenuta talaltra prorompente, a scatti di profondi abbattimenti e di lucidi risvegli, un gioco meraviglioso a tinte violente, tutte pallide o tutte accese sullo sfondo di un'atmosfera perennemente sorda e grigia, nemica. Alla scena dell'atto terzo, dopo i passaggi carichi di eventi che la preparano, quando Osvaldo strappa alla madre la promessa del veleno e le cade ai piedi abbracciandola ai ginocchi, e lei, eretta, il corpo gettato all'indietro, le braccia annaspanti nel vuoto a modulare il gesto del consenso sulla testa del figlio, la potenza tragica e quasi mistica di quell'aggruppamento silenzioso seguito al grido lacerante delle due anime in lotta si comunicò al pubblico con brividi d'intensa, sincera commozione. E questa è arte genuina. E così alla scena finale, quando dalla bocca del figlio esce a ritornello bleso il triste monosillabo, quel «sì» che, ripetuto sulla stessa cadenza e nella medesima tonalità, s'infigge nel cuore piagato della madre come la punta di un pugnale; e così alla scena conclusiva, allorchè lo sfacelo mentale di Osvaldo si esteriorizza e la catastrofe si palesa intera e irrimediabile.

Calorosi, insistenti applausi del foltissimo pubblico che gremiva il teatro hanno premiato questa strenua, severa, intelligente e coraggiosa fatica di Memo Benassi che fu rievocato cinque e sei volte dopo ogni atto. La madre era Laura Carli, una madre appassionata e dolorante; ella ha dato prova delle sue ricche e varie possibilità drammatiche e altresì della sua pronta sensibilità nel rendere a tono giusto il carattere della signora Alving, così complesso nella semplicità della sua linea, personaggio che per Eleonora Duse era il protagonista più vero del dramma. Le approvazioni del pubblico andarono egualmente a lei, e gli applausi caldissimi che condivise con Memo Benassi. Il Toniolo diede al falegname Engstrand ruvidezza di accenti e scaltrezza di atteggiamenti, un pacato pastore Manders compose il Guaggetti e una ribelle Regina la Bardelli.

vice.

Oggi, in diurna, replica di «Kean», di Dumas. Principia alle 15.30.

Domani, lunedì, ultima della Compagnia e serata in onore di Memo Benassi e di Laura Carli con «Sperduti nel buio» di Roberto Bracco.

Concerto al Dopolavoro Pubblico Impiego. Oggi, alle 17, concerto vocale sostenuto da Bianca Zoratti (soprano), Fortuni Dalia (mezzo soprano), Moretti Angelo (tenore) e Amato Seguich (basso). Maestro Oreste Krohne.

CORRISPONDENZA APERTA

Un docente privato. Sono cose private, intimissime, nelle quali solo un'autorità od un Ente per la tutela dei minorenni possono intervenire.

G. Z. e G. B. Abbiamo trasmesso tanto la lettera relativa alla Piazzetta S. Silvestro quanto quella relativa ai paraggi dell'Orto Botanico all'Ufficio Lavori Pubblici del Municipio per eventuali opportuni provvedimenti.

Riscaldamento. Il braciere, ad uso di riscaldamento nelle famiglie, ha origini remote. Era già conosciuto dai Greci e dai Romani che lo chiamavano tripode, perchè a tre piedi.

Scolaro. Se tutte le vostre gomme per matita e inchiostro sono diventate dure e lucide e sporcano invece di cancellare, fatele bollire per qualche minuto in acqua contenente circa il 5 per cento di carbonato di soda, lasciatele asciugare bene e vedrete che vi serviranno come prima.

Madre desolata. Rivolgetevi al Comitato Provinciale della Croce Rossa Italiana, via Milano 10, e sarete accontentata.

Martini Maria. Da parte del datore di lavoro non vi spetta alcuna indennità. Dal primo gennaio 1936 l'I.N.F.P.S., a norma del R.D.L. 15 giugno 1936 e 10 giugno 1940, n. 653, corrisponde l'indennità di richiamo a tutti i richiamati per esigenze di carattere eccezionale che rivestono la qualifica di impiegato o che per contratto collettivo di lavoro abbiano un trattamento equivalente o superiore.

Antoniani. Per poter dare una risposta, necessita conoscere il periodo di richiamo, l'ammontare delle retribuzioni e lo stato di famiglia.

Estrazioni del Lotto

7 dicembre 1940 - XIX

BARI	25	54	62	67	31
CAGLIARI	7	75	12	89	79
FIRENZE	78	69	1	73	62
GENOVA	37	3	56	54	27
MILANO	68	35	28	80	11
NAPOLI	31	33	89	29	76
PALERMO	89	33	65	73	38
ROMA	71	27	9	44	90
TORINO	71	15	74	3	63
VENEZIA	34	10	55	67	78

Gite per mare

che si effettueranno oggi:

Capodistria, ore: 9 (tocc. Ospizio, Ancarano e Capodistria), 13.30 (diretto), 17 (diretto); da Capodistria, ore: 7.30 (tocc. Ospizio), 12 (tocc. Ancarano, Ospizio), 16 (diretto). (Capodistriana).

Muggia, ore: 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35; da Muggia, ore: 7, 8.45, 11.20, 13.45 17. (Muggesana).

Dallo Scalo Legnami per Muggia, ore: 13.20, 19.40; da Muggia per lo Scalo Legnami, ore: 12.45, 19. (Muggesana).

LE ULTIME DELLA NOTTE

20 milioni di chili di esplosivo tedesco contro 58 mila

Per ogni bomba su Berlino 350 ne cadono su Londra

Un rapporto schiacciante - Le sorprese per gli inglesi potrebbero avvenire prima di primavera

Berlino, 7

Sono passati tre mesi esatti dall'inizio dei grandi attacchi in massa contro Londra e altre città dell'isola inglese, e in questo breve spazio di tempo sono stati lanciati sulla sola Capitale britannica 20 milioni di kg. di esplosivo mentre nello stesso periodo gli inglesi hanno bombardato Berlino con 58 mila kg. di bombe: il che dà per ogni bomba britannica di medio calibro lanciata sulla Capitale del Reich, circa 350 bombe di medio calibro cadute su Londra.

Speciali strumenti degli aerei tedeschi

[illegible] molto diverso è il rapporto quando si tenga conto di tutti gli attacchi aerei inglesi e tedeschi, e non soltanto di quelli diretti alle due Capitali. [illegible] sulle vittorie dei caccia germanici nei duelli aerei, [illegible] sono diventati meno frequenti, [illegible] gli inglesi rifiutano di accettare battaglia, sono la migliore prova dell'assoluta superiorità tedesca nei cieli della Manica e della Inghilterra; il che crea per [illegible] del Maresciallo Göring [illegible] presupposti per la continuazione della sistematica [illegible] di distruzione dei gangli vitali della vita industriale inglese. [illegible] nebbia ne l'inverno, che [illegible] di giorni hanno paralizzato quasi ogni attività della R. A. F., i cui apparecchi [illegible] per le loro incursioni sul territorio del Reich e per un paio di notti non sono apparsi neanche sul cielo della Manica [illegible]

[illegible]

Differenze enormi

L'occupazione della costa della Manica ha dato ai tedeschi un inestimabile vantaggio che gli inglesi [illegible] la frase Berlino è più lontana da Londra che Londra da Berlino [illegible] che mentre un trimotore tedesco da bombardamento ha bisogno soltanto di una minima quantità di benzina per arrivare a Londra e può portare un carico che da 1500 a 2000 kg.; gli inglesi possono portare al più 500 kg. quando si spingono fino ad Amburgo e 200 o 300 se vogliono arrivare su Berlino. In altre parole, stabilendo 3 a 1 questo rapporto, [illegible] triplica da solo la potenza dell'aviazione germanica nei confronti della R. A. F., dato che occorrono almeno tre apparecchi britannici per compiere un bombardamento eguale a quello di un solo velivolo tedesco.

A questo fattore si aggiunge poi, che alla supremazia qualitativa del materiale e dei piloti, anche la superiorità quantitativa della aviazione germanica riconosciuta dagli stessi inglesi. Non bisogna dimenticare la supremazia della produzione bellica aeronautica germanica che da sola, secondo quanto ebbe a dire recentemente il Ministro britannico, eguaglia quella degli Stati Uniti e dell'Inghilterra messi insieme. Per gli inglesi è quindi difficile e talvolta impossibile rimpiazzare i vuoti; i tedeschi hanno invece dovuto chiudere delle fabbriche perchè non sapevano più dove mettere il materiale bellico prodotto. Sono differenze enormi, non compensabili, che non potranno non avere, data l'importanza dell'aviazione nell'attuale conflitto, un decisivo valore.

Venti milioni di chili di esplosivo su Londra, e 58.000 su Berlino, ecco un rapporto che parla da solo e tendendo ancora ad aumentare potrà decidere delle sorti della guerra. Ché infatti ebbe a dire ieri il Maresciallo dell'Aria britannico: «Non illudiamoci, perchè i tedeschi ci preparano delle sorprese per la primavera». E su questo punto a Berlino si è perfettamente d'accordo con Sir Joubert. Si fa osservare soltanto che le sorprese potrebbero avvenire anche prima di primavera.

Massimo Caputo

Le menzogne britanniche sul settore bellico egiziano smascherate da un corrispondente del DNB

Berlino, 7

Un inviato speciale del DNB ha fatto, in questi giorni, una serie di visite ai porti della Libia e al fronte egiziano dove ha potuto constatare di persona la grossolanità delle menzogne propagandistiche inglesi secondo le quali l'avanzata delle truppe italiane al comando del Maresciallo Graziani, sarebbe seriamente ostacolata dall'attività aerea inglese contro i porti e contro i principali nodi di comunicazione.

L'inviato del DNB ha visitato in lungo e in largo tutte le basi navali e le principali vie di comunicazione del settore bellico egiziano, come pure i nuovi tronchi stradali costruiti oltre Sollum e Sidi el Barrani sino a El Maktila, a circa 30 km. ad occidente di Sidi el Barrani, senza constatare nulla di quanto hanno asserito gli inglesi.

«Qui — scrive il giornalista — nessuno nega o cerca di sminuire le difficoltà che incontra l'attuazione dell'audace piano del Maresciallo Graziani, per debellare un nemico che da anni, e con tutti i mezzi più dispendiosi, stava fortificando uno dei più importanti baluardi del suo Impero; però da questo virile stato d'animo tipicamente militare alle meschine fantasticherie della Reuter c'è di mezzo un abisso.

«Nei porti della Libia — continua il corrispondente del DNB — non si può assolutamente parlare di danni militari di una certa entità, fatta eccezione per qualche piccola casa commerciale sorpresa in porto ancora all'inizio del conflitto. I veri danni sono invece, come sempre quando si tratta di piloti della R. A. F., quelli provocati a case di abitazione con conseguenti perdite tra la popolazione nazionale.

«E per quanto concerne poi le meravigliose strade sulle quali si svolge il traffico — durante il percorso di oltre 700 km. che ho compiuto, sia nell'andata come nel ritorno, ho potuto constatare personalmente la loro efficienza e il perfetto stato dei ponti i quali secondo la Reuter dovevano essere distrutti. Gli insuccessi delle incursioni aeree britanniche sul fronte egiziano sono dovuti — a giudizio del giornalista — principalmente alla superiorità quantitativa e qualitativa dell'Ala fascista che prende ovunque l'iniziativa con audacia e persistenza ammirevoli.

L'ambasciatore di Francia e i ministri di Romania e Finlandia presentano le credenziali a Franco

Madrid, 7

Il nuovo Ambasciatore di Francia, François Piétri, ed i nuovi Ministri di Romania e della Finlandia, hanno presentato oggi le credenziali al Generalissimo Franco.

La grande industria americana scarseggia di carbone

Berlino, 7

Il corrispondente da New York della D. A. Z. informa stasera che le riserve di carbone della grande industria americana sono scarse. Il fabbisogno dovrà d'ora innanzi essere coperto dall'Inghilterra. Il Governo di Londra si è impegnato a fornire ingenti quantitativi, il cui trasporto dovrà però essere effettuato su navi britanniche.

Lo stesso corrispondente apprende poi che gli Stati Uniti hanno deciso di cedere al Messico dodici cacciatorpediniere dello stesso tipo di quelli ceduti qualche mese fa all'Inghilterra.

L'organizzazione romena del servizio stampa e propaganda
Il fermo sul patrimonio dell'ex Ministro del Lavoro

Bucarest, 7

Il Sottosegretario di Stato per la Stampa e Propaganda [illegible] ha approvato una legge per la riorganizzazione della stampa romena. Tale legge che viene a regolare i rapporti tra giornalisti ed editori, si ispira ai modelli italiano e tedesco.

La commissione per il riesame della gestione dei fondi segreti [illegible] degli ultimi dieci anni, ha posto [illegible] Ministro del Lavoro [illegible].

Un aereo militare precipita nella Svezia meridionale

Stoccolma, 7

Per cause non ancora accertate, un aeroplano militare è precipitato da grande altezza su una casa colonica presso Mellerud, nella Svezia meridionale. Il serbatoio della benzina è scoppiato ed in pochi istanti l'apparecchio si è tramutato in un rogo, appiccando il fuoco anche alla casa. Il pilota ed una donna, che era l'unica persona che si trovava nella casa, sono morti bruciati.

Due macchinisti e un capostazione imprigionati per il disastro ferroviario di Saragozza

Saragozza, 7

Sono incominciate nel cimitero di Torrero le inumazioni delle vittime del disastro ferroviario di Velilla dell'Ebro, il cui numero aumenta ancora, essendo deceduto un altro ferito ricoverato in un ospedale. Il giudice speciale, incaricato dell'inchiesta sul sinistro, ha ordinato che siano imprigionati i macchinisti dei due espressi ed il capostazione di Velilla dell'Ebro.

Misure antidifteriche adottate in Danimarca

Copenaghen, 7

Il Consiglio municipale di Copenaghen ha esaminato un progetto secondo il quale 120 mila bambini della Capitale, cioè tutti quelli che non hanno raggiunto ancora l'età di quindici anni, verranno sottoposti a spese della città ad una cura preventiva contro la difterite.

IL COMUNICATO TEDESCO

Centri bellici sulla Manica bombardati durante la notte

Berlino, 7

Il Comando supremo delle Forze armate tedesche comunica

Malgrado le pessime condizioni atmosferiche, nostre formazioni di bombardieri hanno attaccato nella notte dal 5 al 6 dicembre, Londra e Portsmouth provocando numerosi e vasti incendi. Durante il giorno l'Arma aerea ha effettuato voli di ricognizione e singoli attacchi di ritorsione. Nella notte dal 6 al 7 dicembre sono stati bombardati Bristol ed altri importanti centri bellici sulle coste della Manica.

Durante la scorsa notte il nemico non ha nemmeno tentato di sorvolare il territorio germanico. Unità guardacoste della nostra Marina hanno abbattuto due idrosiluranti inglesi. Non si lamentano perdite da parte tedesca. Dei 7 apparecchi germanici annunciati ieri come mancanti, due sono rientrati nel frattempo alle basi.

Malgrado le condizioni atmosferiche sfavorevoli, l'aviazione tedesca ha svolto durante la notte una grande attività sulle Isole inglesi bombardando con grande efficacia vari centri importanti della costa meridionale dell'Inghilterra. Sono state specialmente colpite le città di Southampton, Bournemouth e Brighton, dove sono stati poi rilevati da aeroplani da ricognizione, giunti sul posto nelle ultime ore della notte, numerosi incendi. Tutti gli aeroplani tedeschi che hanno partecipato a questa azione hanno fatto ritorno alle loro basi.

Londra continua ad insistere per ottenere aiuti dagli S. U.

Cambiamenti nel comando della flotta britannica - Smargiassate di De Gaulle - Cavi interrotti tra Londra e New York

Washington, 7

I giornali pubblicano che il Sottosegretario del Tesoro britannico Philips ha esposto alla Tesoreria, nel corso di un lungo colloquio con Morgenthau, presenti alcuni esperti del Dipartimento di Stato del Tesoro, la situazione finanziaria dell'Inghilterra. Dopo il colloquio Philips ha dichiarato ai giornalisti di essersi limitato ad esporre i dati della situazione della finanza britannica senza entrare nel campo delle proposte. Si nota in questi circoli che malgrado l'atteggiamento nettamente ostile di molti ambienti e dell'opinione pubblica americana, l'Inghilterra non ha rinunciato ad insistere per ottenere aiuti finanziari dagli S. U. Questa insistenza denota chiaramente che la sua situazione economica deve essere seria.

Il senatore Nye si aggiunge alla schiera degli oppositori alla concessione di crediti all'Inghilterra da parte degli S. U. ed all'idea di incaricare le navi americane di scortare in Atlantico i convogli inglesi. Egli dichiara che questi due provvedimenti sarebbero in troppo evidente contrasto con gli interessi degli Stati Uniti.

Secondo notizie da Londra pubblicate dai giornali, sarebbe in vista un prossimo cambiamento nel comando della flotta britannica. Sempre secondo tali notizie diventerebbero più insistenti le voci che chiedono la sostituzione di Sir Dudley Pounds con un uomo più giovane e più energico.

Gli occhi dell'Inghilterra sono rivolti agli Stati Uniti dove l'Ammiragliato ha inviato una commissione di tecnici per una visita ai cantieri americani, ma i risultati della missione non sembrano molto brillanti. Infatti i membri di detta commissione non sono affatto ottimisti circa la produzione navale americana. A questo riguardo è da ricordare che nel 1914 i cantieri degli Stati Uniti costruirono solo 94 navi per un totale di 200.000 tonnellate. Fu solo nell'anno di maggiore sforzo bellico, nel 1918, che vennero varate 929 navi per 3.300.000 tonnellate, ma fu uno sforzo reso possibile soltanto dai drastici provvedimenti dovuti allo stato di guerra.

Il rappresentante del Generale De Gaulle, Jacques Desiyes, ha comunicato alla stampa che se il movimento del De Gaulle riuscirà ad impadronirsi della Martinica, agli Stati Uniti saranno concessi i territori necessari per costruire basi aeronavali in quella colonia francese.

Tutte le comunicazioni cablografiche tra Londra e gli Stati Uniti sono state interrotte venerdì sera subito dopo l'inizio del bombardamento tedesco. Tre ore dopo le comunicazioni non erano state ancora ristabilite.

Radio Londra cambia direttore

Stoccolma, 7

I corrispondenti dei giornali svedesi da Londra informano che le critiche sempre più aspre cui è stata sottoposta specie negli ultimi tempi la radio britannica, ha condotto alle dimissioni dell'attuale direttore generale della B. B. C. Egli è stato sostituito da sir Walter Monckton, Sottosegretario al Ministero delle Informazioni. Inoltre sono stati sostituiti alcuni alti funzionari della direzione la radio cinese.

La sera sta per calare sulle coste della Manica: il riflettore della batteria tedesca apre il suo raggio luminoso per scoprire i veloci motoscafi inglesi che spesso vengono a punzecchiare l'avversario, protetti dalle tenebre

Le ragioni della guerra italiana contro l'Inghilterra
in una conferenza di Ansaldo a Berlino

Berlino, 7

Stasera, nell'elegante sala del Circolo berlinese della stampa estera, davanti a un pubblico sceltissimo, composto in gran parte di autorità e giornalisti, Giovanni Ansaldo ha tenuto, per invito del Ministero degli Esteri, una conferenza sulla guerra dell'Italia contro l'Inghilterra. Erano presenti l'Ambasciatore Alfieri, arrivato oggi stesso a Berlino, e numerosi funzionari dell'Ambasciata italiana e del Governo germanico. L'Ambasciatore Schmidt, capo della Sezione stampa al Ministero degli Esteri del Reich, ha salutato l'oratore a nome del Governo nazista.

Quindi Giovanni Ansaldo, premesse in lingua tedesca alcune parole di saluto e di ringraziamento agli intervenuti, ha svolto il suo tema.

L'episodio del 1655

Per la trattazione di questo tema il dott. Ansaldo è risalito ai secoli scorsi, alla remota storia d'Europa, ove un episodio nuovo spiega le ragioni profonde dell'atteggiamento spirituale e politico dell'Italia di fronte all'Inghilterra. Al tempo del puritanesimo trionfante nel 1655 l'Inghilterra mandò fuori all'arrembaggio due sue flotte, una verso le Indie orientali, l'altra comandata dall'Ammiraglio Blake verso il Mediterraneo. Era la prima volta che la flotta inglese passava lo Stretto di Gibilterra. E con quali idee veniva a contatto materiale dei popoli mediterranei? Trattandoli come gente barbara e cercando subito di sfruttarli tanto che gli Italiani compresero di avere da fare press'a poco con dei pirati e presero le loro precauzioni.

L'Italia in quei tempi divisa e impotente, non ebbe forza nè possibilità di opporsi alla prepotenza inglese: questa stessa impotenza servì all'Inghilterra per mantenere il suo predominio, ma nell'800 l'Italia si costituisce in unità e ciò porta necessariamente alla negazione totale del predominio inglese nel Mediterraneo. Questo abisso non appar mascherato da retorica e non fu palese che nel 1936, quando l'Inghilterra dimostrò, di non poter tollerare che l'Italia avesse aspirazioni di espansione coloniale. Non potendo punirla con la spedizione di una flotta, la punì con le sanzioni. E questo bastò per riportare alla memoria degli Italiani tutti i soprusi, i ricatti, le umiliazioni inflittele dall'Inghilterra.

I due avversari si erano identificati. Tutta la politica seguente al fatto delle sanzioni si ispirò alla necessità da parte dell'Italia di scuotere lungi da sè la tutela e l'accaparramento e lo sfruttamento inglesi. Quando scoppiò la guerra alla estremità dell'Europa opposta al Mediterraneo, l'Italia sentì che si mirava in un secondo tempo a colpirla e da quel momento si considerò in guerra.

Ora la guerra è in atto. Quali sono i suoi scopi? Quali i suoi obiettivi immediati e lontani? Lo scopo immediato è la cacciata dal Mediterraneo della grande intrusa, la restituzione del Mediterraneo ai suoi padroni naturali, la liberazione del Mediterraneo dall'influsso di Potenze non mediterranee.

Menzogne inglesi

Purgato il Mediterraneo, l'egemonia dell'Italia sarà un fatto compiuto. E già si delinea la formazione dell'Europa in due grandi sistemi politico-economici: l'uno costruito sulle regioni dell'Europa centrale e sud-orientale, raggruppato intorno alla Germania, l'altro costituito dalle regioni del bacino mediterraneo raggruppate intorno all'Italia. E l'Italia persegue l'obiettivo dell'accesso agli oceani. Finora dovette tollerare che le due porte del Mediterraneo fossero in mano degli inglesi. Ora questo non è più tollerato da nessuno e la sua partecipazione navale al blocco dell'Inghilterra traduce in atto questo concetto radicatosi nel pensiero di tutti i cittadini italiani.

Altro scopo: la distruzione di quell'ordinamento anglosassone del mondo per cui l'Italia soffrì tanta umiliazione alla propria dignità e per il quale essa si è impegnata nella lotta e lotterà finchè il sangue non abbia prevalso sull'oro.

Ma questa lotta sarà ancora dura, lunga? Ciò è possibile. Il popolo italiano lo ha compreso, vi si adatta, vi si prepara. Le variazioni inglesi sulla stanchezza italiana non sono che menzogne. Gli inglesi si credono tenaci, irremovibili e non ammettono queste qualità in altri popoli e massimamente negli italiani. Chi conosce il popolo italiano vede quanto l'idea degli inglesi a proposito dei bambini volubili, così come essi considerano gli italiani, sia sbagliata. Nessuno può battere in tenacia un contadino ligure, nessuno può vantare maggiore calma dei contadini siciliani emigrati per mandare a casa il guadagno faticosamente acquistato. Il Fascismo ha polarizzate le energie italiane verso una grande meta, e l'Italia farà sentire duramente all'Inghilterra la sua forza e la sua tenacia.

La conferenza si è chiusa con un richiamo alla storia araba in cui verso il 340 dell'Egira un figlio di contadini siciliani, cresciuto alla Corte del Califfo, Al Muiz, concluse, per mandato di questi, la conquista dell'Egitto. Questo ricordo è un buon auspicio per tutti i contadini italiani combattenti in Marmarica. La loro vittoria sarà la vittoria comune di Hitler e di Mussolini per la liberazione del mondo da un sistema politico e sociale ormai condannato.

Le autorità tedesche e i connazionali hanno festeggiato l'oratore, in onore del quale è stato offerto un ricevimento alla sede del Circolo.

Notizie del Partito
Ispettori generali e di settore per la «Gil» - Rapporti del Segretario del P. N. F.

1) Il Segretario del P. N. F. Comandante generale della Gil ha disposto nell'ordinamento della G.I.L. la istituzione di ispettori generali e ispettori di settore. Sono nominati ispettori generali i fascisti Enzo Galbiati, Alessandro Tarabini, Angelo Rossi, Giovanni Costantino, Benesperando Luraschi. Sono nominati ispettori di settore i fascisti: Cesare Augusto Carnazzi, Eugenio Ferrauto, Manlio Trabalza, Armando Versi, Franco Liguori.

2) Il Segretario del P. N. F. ha proceduto alle nomine seguenti: Il fascista Salvatore Previtera vicecomandante federale della G.I.L. a Trento in sostituzione del maggiore Giuseppe Rella destinato ad altro incarico. Il fascista Giuseppe Rotini vicecomandante federale della G.I.L. a Teramo in sostituzione del fascista Arcangelo Preziuso. Il fascista Giuseppe Montori vice comandante federale della G.I.L. ad Ascoli Piceno, in sostituzione del ten. col. Massimetti rientrato nel R. Esercito.

3) Il Segretario del P. N. F. ha citato all'ordine del giorno del Comando generale della «Gil» e proposta a capomanipolo la Giovane Italiana Giovanna Deiana del Comando federale della «Gil» di Verona, con la seguente motivazione:

«Colpita al viso durante l'incursione aerea nemica del 21 ottobre da una scheggia di bomba dirompente che le cagionava la perdita totale della vista e la poneva in grave pericolo di vita, dava prova di grande forza morale e di vivo spirito fascista. Prima sua preoccupazione fu la sorte dei fratellini che ella con gesto violento allontanava dal pericolo risparmiando loro forse il suo stesso grave destino. Pura espressione della nuova giovinezza italica ed esempio di fulgido amor patrio, sebbene straziata dal dolore che le produceva la orribile ferita, con stoico coraggio si dichiarava lieta che la sorte avesse scelto lei per la dura prova; risparmiando forse un soldato o un obiettivo militare. Desidero che il Duce sappia, ella diceva, che io non piangerò e che tutto soffrirò per il suo amore e per quello della Patria».

Il Segretario del Partito ha disposto che questa motivazione sia affissa sugli albi del Partito e della «Gil» e pubblicata nei Fogli d'ordini delle Federazioni.

Rapporti del Segretario del Partito

Ai Fasci Femminili. Il Segretario del Partito ha tenuto oggi rapporto alle dirigenti centrali delle organizzazioni femminili del P. N. F., intrattenendole sui compiti che le donne fasciste debbono assolvere nel momento attuale. Illustrando tali compiti, il Segretario del Partito si è particolarmente soffermato sull'opera di assistenza a favore dei combattenti e delle loro famiglie, sull'azione di controllo della propaganda capillare e sulla necessità di preparare accuratamente i quadri soprattutto nelle organizzazioni giovanili.

Ai reparti d'arma. Il Segretario del Partito ha ricevuto il presidente dell'U.N.U.C.I., i comandanti di reparti d'arma ed il vicepresidente dell'Associazione famiglie caduti dell'Aeronautica e mutilati del volo, ai quali ha impartito le direttive per l'azione delle organizzazioni dipendenti dal Partito. In modo particolare il Segretario del Partito ha tenuto a sottolineare l'intima fusione che deve esistere tra le Associazioni a carattere militare e le Forze armate, alle quali va oggi il pensiero affettuoso del popolo italiano.

Alle Associazioni fasciste. Il Segretario del Partito ha tenuto rapporto al presidente dell'Associazione fascista famiglie caduti, mutilati e feriti per la Rivoluzione e ai fiduciari delle associazioni Pubblico Impiego, dipendenti aziende dello Stato, postelegrafonici e ferrovieri. Egli ha impartito precise direttive per l'azione futura delle associazioni che fanno parte integrante del Partito, illustrando particolarmente le vaste possibilità politiche e tecniche dell'organizzazione.

Paese che vai...

Ogni paese ha le sue specialità che corrispondono a certi gusti essenziali determinati anzitutto da ragioni di clima. Quindi: paese che vai, tabacco che trovi. Credono alcuni superficiali che non si possa parlare di buon tabacco senza fare una capatina all'estero. Anche colà si trovano delle pessime cose in fatto di tabacco e anche all'estero ci sono gli esterofili. Non è mai il caso di cercare in altri paesi ciò che si può trovare ottimamente in casa nostra. L'innumerevole stuolo di buongustai che apprezzano la nostra *Macedonia extra* sia in Italia che all'estero, ci dimostra che un prodotto così perfettamente indovinato per le qualità di gusto e d'aroma, deve essere classificato fra i migliori che produce l'industria mondiale del tabacco.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Società Editrice del Piccolo

La continuazione in VI pagina

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

SARTA uomo capacissima assume qualsiasi lavoro prezzi miti. Ginnastica 52, terzo. 77958 CF

SARTA eseguisce abiti fatture bellissime. Donota 6, porta 6 (S. Giovanni). 47677 CF

SARTA confeziona elegantissimi vestiti, cappotti, prezzi modici. Canova 22, quinto, sinistra. 47813 CF

SARTO accuratamente confeziona rivolta riparazioni prezzi modici. Piazza Impero 11, terzo. 77833 CF

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

AIUTO tagliatore cercasi per industria confezioni uomo. Ma-Co, via Raffineria 3. 77795 D

APPRENDISTA drogheria cercasi prontamente. Via Giulia 7, angolo Zovenzoni. 47770 D

APPRENDISTA sarta cercasi prontamente. Via Canova 22. 77911 D

COMMESSA ed apprendista negozio fiori cercasi. XX Settembre 3. 47821 D

CONTABILE, pensionato, cercasi singole ore. Offerte Cassetta 33290 D, Unione Pubblicità. 33290 D

CORRISPONDENTE perfetto tedesco pratico esportazioni per azienda industriale Italia meridionale cercasi. Offerte con curriculum vitae e pretese. cassetta 33067 D, Unione Pubblicità.

DROGHERIA Ferlin, largo Pestalozzi 3, cerca ragazzo 14-enne. 77778 D

FATTORINO per agenzia trasporti cercasi. Via Machiavelli 17. 47839 D

GARZONA con paga assumesi prontamente. Negozio biancheria Galleria Protti 3. 47670 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Crispi n. 3. 77933 D

GARZONA uomo cercasi. S. Nicolò 18, secondo, Maleus. 77942 D

GARZONA o garzone sarto uomo cercasi. Bellinzona 2. 47793 D

GARZONA sarta donna cercasi. Rapicio 5, porta 7. 47727 D

GIOVANE colto, preferibile nozioni linguistiche anche non perfette, buone referenze, cercasi per incarico speciale d'ufficio. Offerte Cassetta 4286 D, Unione Pubblicità. 4286 D

GIOVANE dattilografo fatturista cercasi. Offerte Cassetta 33344 D, Unione Pubblicità. 33344 D

GIOVANE o ragazzo per macelleria cercasi. Bigot, Genova 15. 47846 D

IMPORTANTE Società cerca ingegnere elettrotecnico, energico, per direzione stabilimento fabbricazione in serie motori apparecchiature elettriche automatiche. Necessitano dati primissimo ordine possibilmente persona abbia coperto mansioni consimili estero. Scrivere dettagliatamente posti occupati, referenze. Cassetta 62 C, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5651 D

LAVORANTE e mezza lavorante sarta uomo cercansi. Foscolo 16, Vasta. 47800 D

LAVORANTE sarta donna cercasi. Pierazzo, corso Vitt. Em. 31. 47814 D

MAGAZZINIERE pratico materiale elettrico, massima fiducia, ampie referenze, cercasi. Offerte Cassetta 33280 D Unione Pubblicità. 33280 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Piazza Vico 7. 47735 D

MEZZA lavorante e garzona sarta uomo cercansi. Piazza Impero 11. 33354 D

MEZZA lavorante ricamatrice brava cercasi. Madonnina 4-III, Ukmar. 47745 D

MEZZA lavorante garzona apprendista sarta cerca Berti, XX Settembre 21-III. 77831 D

MEZZA lavorante sarta donna capace cercasi. Guardiella Scoglietto 217, Eberhard. Presentarsi lunedì. 33296 D

MEZZO lavorante sarto uomo cercasi. Ma-Co, via Raffineria 3. 77797 D

PARRUCCHIERA solo ondulazione ferro, presentarsi lunedì via S. Michele 36. 33236 D

PELLICCIAIA perfetta taglio cercasi domicilio. XX Settembre 65-IV, sinistra, Zorzi. 33371 D

PORTIERE albergo servizio notturno 35-40 anni, conoscenza lingue, referenze, cercasi. Offerte Cassetta 33283 D, Unione Pubblicità. 33283 D

PRINCIPIANTE garzona sarta donna cercasi. Via Fabbri 4-IV, Zacchigna. 47803 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Roma 13. 47742 D

RAGAZZO portapane cercasi urgentemente. Indirizzo al Piccolo. 47698 D

RAGAZZO praticante negozio manifatture cercasi. Presentarsi accompagnato. Indirizzo Piccolo. 77889 D

RAGAZZO principiante e aiuto commesso cercasi. Fragiacomo, P. Vico 8. 77884 D

RAGAZZO apprendista cercasi. Falegnameria viale XX Settembre 102. 33334 D

RAGAZZO portapane cercasi. Via Galatti 13. 77876 D

RAGAZZO apprendista 14-enne negozio articoli casalinghi cercasi. Mazzini n. 53. 77854 D

RAGAZZO principiante per negozio alimentari cercasi. Via Piccardi 38. 77650 D

RIMAGLIATRICE perfetta lire 50 settimanali e apprendiste rimagliatrici. Settefontane 17-IV. 47692 D

SARTI confezioni paletots, lavoro domicilio, ottima retribuzione, cercansi. Ma-Co, Raffineria 3. 77720 D

SIGNORINE bella presenza cercansi per propaganda lancio nuovo dentifricio. Cassetta 33271 D, Unione Pubbl.

16-ENNE pratico commestibili cercasi. Vittorino da Feltre 1. 77812 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

ARIOSA vuota soleggiata, vitto famigliare, cercano coniugi distinti, bambino, unici subinquilini, paraggi Piazza Unità. Offerte Cassetta 33314 E, Unione Pubblicità. 33314 E

MATRIMONIALE lussuosa, ingresso scale oppure indipendente, comodità moderne, cerca urgenza stabile. Cassetta 33278 E, Unione Pubblicità.

PROFESSORE tedesco cerca prontamente una o due stanze mobiliate con uso bagno, possibilmente nei paraggi via Fabio Severo. Cassetta 33208 E, Unione Pubblicità. 33208 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. A. A. BELLISSIMA matrimoniale, bagno, telefono, ascensore, riscaldamento, eventualmente vitto. Via Burlo 1, terzo. 33366 F

A. A. A. A. MATRIMONIALE affittasi prontamente. Mazzini 21-III. 33324 F

A. A. A. BELLISSIME, comodità, volendo vitto, anche provvisoriamente. Felice Venezian 7, terzo, sinistra. 7051 F

A. A. A. ELEGANTE, telefono, ingresso, affittasi. S. Nicolò 34-III. 33340 F

A. A. A. ELEGANTE centralissima affittasi. Crispi 11-I, destra. 47725 F

A. A. A. MOBILIATA affittasi, Via Rossetti 12-II, De Luca. 47775 F

A. A. A. STANZETTA pulitissima, mobiliata. Fabbri 1, porta 6. 7053 F

A. A. CAMERA mobiliata ingresso libero affittasi. Giuliani 5-I. 33327 F

A. A. ELEGANTISSIMA affittasi a persona distinta, eventualmente due. Unico subinquilino. Gatteri 47, porta 5. 77899 F

A. A. INDIPENDENTE tipo salotto, termosifone, affittasi anche brevi soggiorni. Tel. 32-51. 33346 F

A. A. INGRESSO scale pulitissima affittasi distinti. 47777 F

A. A. MOBILIATA elegante affittasi distinto. Carducci 26-II, Terpin. 47842 F

A. CAMERINO uomo affittasi. 47797 F

A. CAMERA affittasi a distinta. 47734 F

A. ELEGANTE affittasi. 77948 F

A. ELEGANTISSIMA matrimoniale. 47794 F

A. MOBILIATA subinquilino. Udine 10. 47746 F

BELLISSIMA indipendente. Viale XX Settembre 58, mezzanino, sinistra. 47686 F

BELLISSIMA matrimoniale, volendo vitto, porta 17. 47715 F

BELLISSIMA vuota o mobiliata. 47729 F

BELLISSIMA vuota vicinissimo piazza Garibaldi affittasi. Molinovento 7-I, Fracasso. 47726 F

CAMERA mobiliata affittasi a persona distinta. Via Nizza 1-II, porta 11. 47785 F

CAMERA mobiliata affittasi. Salita Promontorio 7-II. 47897 F

CAMERA vuota vitto assistenza affittasi distinti. Portiere S. Lazzaro 16. 77941 F

CAMERA una persona affittasi. Via Ananian 8, porta 19. 77935 F

CAMERA mobiliata, stufa, camerino, affittasi. Viale XX Settembre 75-I. 77929 F

CAMERA vuota grande soleggiata, giardino, comodo cucina, affittasi coniugi soli. Rione del Re 1266. 47728 F

CAMERA vuota o mobiliata affittasi distinti. Trento 16-III, sinistra. 77923 F

CAMERA affittasi. Via D. Bramante 5, porta 14. 47836 F

CAMERA vuota affittasi. Cadorna 25, secondo. 7054 F

CAMERA mobiliata ingresso scale. Via Geppa 10-I, Cannone. 47766 F

CAMERA un letto affittasi. Rittmeyer 13, porta 10 (Stazione). 47707 F

CAMERA vuota ingresso libero affittasi persona sola, escluso cucina. Guardia 9-II, destra. 77907 F

CAMERA con comodo cucina affittasi. Corso Vitt. Em. 4-V. 77875 F

CAMERA mobiliata affittasi presso Stazione Centrale. Rittmeyer 12, terzo, destra. 77853 F

CAMERA grande vuota, affittasi prontamente. Via Udine 12, porta 7.

CAMERA vuota affittasi prezzo conveniente. Via G. Mansanta 1-V, Taggio. 47689 F

CAMERA mobiliata uso bagno affittasi. Ananian 8-IV, angolo Rossetti. 47685 F

CAMERA vuota grande volendo poco cucina affittasi. Caccia 6, porta 1. 77960 F

CAMERA una, due, vuote, con o senza comodo cucina, affittansi. Rivolgersi viale XX Settembre 72, panetteria. 47776 F

CAMERETTA mobiliata affittasi subito persona distinta. Boccaccio 7, porta 6. 47819 F

CAMERETTA pulitissima, Fonderia 10, seconda scala, porta 20. 77925 F

CAMERETTA pulitissima, prezzo mite, affittasi civile. Scussa 7-IV, sinistra. 77922 F

CAMERETTA vitto 300, altra vuota, affittansi. Zanetti 8-II, sinistra. 33331 F

CAMERETTA o camerino affittasi. Via Ponziana 16. 47712 F

CAMERETTA vuota affittasi. Via Corridoni 15, primo. 47690 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Via Molino a vento 23-I. 47675 F

CENTRALISSIMA lussuosa, bagno, telefono, affittasi persona distinta. San Zaccaria 6-II. 77952 F

MATRIMONIALE bellissima, prezzo modesto, anche solo breve periodo, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 47740 F

MATRIMONIALE bellissima, uso cucina, presso caserme, affittansi distinti. Rivoltella 21, primo. 47610 F

MATRIMONIALE elegantissima, spaziosa, affittasi seri distinti, anche amici, anche breve soggiorno. Cecilia Rittmeyer 4, porta 5 (vicinanze Stazione). 47750 F

MATRIMONIALE con salotto, tutti conforti, affittasi. S. Caterina 9-II. 77967 F

MATRIMONIALE affittasi a persona sola. Viale Sonnino 27-III, sinistra. 47722 F

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi. Rapicio 5-I, Zerni. 77910 F

MATRIMONIALE, stanza pranzo, comodo cucina affittasi presso persona sola. Rittmeyer 13-II, destra. 77898 F

MATRIMONIALE, eventualmente comodo cucina, affittasi distinti. Galleria 14, porta 12. 77878 F

MATRIMONIALE, stanza pranzo, soleggiato, comodo cucina, unici subinquilini presso distinta. S. Francesco 30, porta 11. 77851 F

MATRIMONIALE bella, ingresso scale, eventualmente comodo cucina, affittasi. Petronio 17. 47708 F

MOBILIATA una persona. Bellinzona 1, porta 5. 77949 F

MOBILIATA ingresso scale, uso telefono, affittasi distinto. Geppa 9-II, sinistra. 33359 F

MOBILIATA bellissima soleggiata riscaldamento, affittasi distinto. Cadorna 23-III, destra. 7052 F

MOBILIATA affittasi prontamente. Rossetti 12, mezzanino, destra. 47786 F

MOBILIATA con bagno, affittasi, paraggi Stazione. Via Geppa 6, Perentin. 47790 F

MOBILIATA comodo cucina, anche uomo solo. Sonnino 3-IV, sinistra. 47792 F

MOBILIATA soleggiata, stufa, eventualmente salotto, cucina. S. Francesco 34, porta 6. 47848 F

MOBILIATA affittasi. Via Cologna 2-V porta 17. 47754 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi. Corso Garibaldi 8-II, porta 9. 47761 F

MOBILIATA stufa due letti. Via Rismondo 4-I, Wolf. 47764 F

MOBILIATA grande affittasi 1 o 2 signori compreso bagno, volendo vitto. Via Roma 26-II, Muscovich. 77893 F

MOBILIATA bella una persona affittasi. Piazza Goldoni 10, D'Alberto. 77892 F

MOBILIATA bene affittasi distinti presso piccola famiglia. Via S. Francesco 29, porta 2. 77862 F

MOBILIATA affittasi prontamente distinta. Alfieri 12, terzo, sinistra. 77858 F

MOBILIATA soleggiata prontamente, sola, escluso cucina. Via Kandler 10, primo, destra. 77846 F

MOBILIATA uno due affittasi. Piazza Impero 7, destra, porta 2. 77848 F

MOBILIATA bellissima, piccola famiglia. Bellinzona 5, porta 10. 77832 F

PORTOROSE matrimoniale, uso cucina, acqua luce gas, 100 mensili, Bersan, S. Lorenzo 303. 47681 F

STANZA indipendente soleggiata, uno due letti, affittasi. Galileo 26-III, destra. 77934 F

STANZA moderna con ingresso libero, una o due persone, affittasi. Piazza tra i Rivi 12, porta 1 (Roiano). 77956 F

STANZA grande, stanzetta, vuote, comodo cucina. Valdirivo 16-I. 77953 F

STANZA matrimoniale soleggiata affittasi. Via Battisti 3, porta 12. 47801 F

STANZA vuota affittasi signora anziana oppure ufficio. Nizza 9-II. 77921 F

STANZA grande vuota soleggiata affittasi. Vasari 17-IV, sinistra. 47831 F

STANZA elegante affittasi, anche breve soggiorno. Paduina 11, porta 2. 47751 F

STANZA vuota ingresso indipendente, luce industriale. Nizza 1, porta 7. 47755 F

STANZA mobiliata affittasi distinto. Toti 6-II, Olenich. 47719 F

STANZA grande affittasi, semilibera, a distinto. Crispi 5, porta 9. 77912 F

STANZA grande mobiliata ariosa affittasi. Salita Promontorio 19, porta 9. 77904 F

STANZA vuota affittasi. Cunicoli 7 porta 5. 77896 F

STANZA mobiliata ingresso libero affittasi. Tommaso Luciani 14-IV. 77855 F

STANZA con comodo bagno affittasi presso famiglia distinta. Via Aleardi 4, porta 12. 77847 F

STANZA vuota soleggiata affittasi. Tarabochia 5, porta 11, scala sinistra. 33353 F

STANZA vuota, stufa, poco cucina. Cavana 21, porta 12. 7046 F

STANZA vuota affittasi lire 70. Gretta di sopra 310-II. 77839 F

STANZE (due) centro, primo piano, ingresso scale, uso ufficio, studio, ambulatorio, affittansi 1.o gennaio. Indirizzo Piccolo. 77894 F

STANZE una due, stufa, bagno, volendo vitto, presso persona sola, affittansi a persone distinte vicino Pescheria. Cassetta 33294 F, Unione Pubblicità.

STANZETTA mobiliata affittasi. S. Michele 13, porta 6. 77958 F

STANZETTA vuota affittasi. Via Giulia 66. 47747 F

STANZETTA vuota o mobiliata, volendo comodo cucina, presso coniugi soli. Zamboni 1-I. 47691 F

STANZETTA affittasi. Zacchigna, via Fabbri 4, quarto. 77886 F

UNA stanzetta vuota con comodo cucina. Rivolgersi in portineria via Corsica 12. 47700 F

VUOTA ariosa affittasi. Petrarca 7-III, porta 10. 47752 F

VUOTA bellissima soleggiata comodo cucina vicino via Marconi affittasi distinti. Fabio Severo 76, portiere. 77924 F

VUOTA indipendente soleggiata affittasi, escluso cucina. Molino Vapore 6, quarto, Debelli. 47769 F

VUOTA bella, comodo, affittasi persona sola. XX Settembre 76, mezzanino porta sinistra. 47720 F

VUOTA soleggiata affittasi presso persona sola. Visitare pomeriggio. Via Roma 26-III, Venturini. 47706 F

VUOTA affittasi persona distinta (ufficio, ecc.). Piazza Goldoni 9-I. 47702 F

VUOTA comodo cucina affittasi. Vergerio 12-V. 77834 F

Istruzione
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

A. A. MATEMATICA fisica impartisce studente universitario. Tel. 26919. 47739 G

A. ARABO. Russo, Francese. Insegnanti madrelingua. Sala di conversazione francese. S. Lazzaro 3, Stephani. 33282 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Contabilità pratica. Tedesco. Ginnastica 32-II. 7050 G

A. TEDESCO, inglese, francese. Corsi speciali accelerati, economici, iniziansi. Rossini 14. 1000 G

ACCADEMIA Belle Arti, Liceo Artistico, studio via Roma 22, quarto, telefono 69-48, 93-90. Preparazione accelerata esami Maturità artistica, ammissione Istituto superiore Architettura, Istituti d'Arte, Medi. Architettura, Disegno, Pittura, Scultura. Iscrizioni, informazioni: dalle 8-21. 47798 G

ACCADEMIA Belle Arti. Liceo artistico. Istituto superiore architettura. Studio piazza Costanzo Ciano 7 ammezzato. Scuola d'arte figura, decorazione. Informazioni giornalmente dalle 15 alle 20.30. 33364 G

BRASILIANOPORTOGHESE, tedesco, jugoslavo, spagnolo, francese: metodo rapidissimo. Giulia 41, quarto, centrale. 77891 G

DATTILOGRAFIA: corsi completi celerissimi: 25. Stenografia: 60. Studio: S. Lazzaro 19. 47847 G

DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 77849 G

DIPLOMATA inglese prepara esami Ca' Foscari. Indirizzo Piccolo. 77916 G

DIPLOMATA insegna tedesco madrelingua, francese, grammatica, conversazione. Telefonare 25-102. 77826 G

DISTINTA signorina viennese impartisce lezioni madrelingua, anche conversazione. Indirizzo Piccolo. 77926 G

GEPPA 2. Scuola «Alighieri». Preparazione esami ragioniere, maestro, maturità classica, scientifica, avviamento. Stenodattilo-contabilità. Doposcuola modello. 33232 G

LEZIONI tedesco, francese, a domicilio darebberonsi, prezzi convenienti. Via Giulia 27, Spazzapan. 47699 G

MATEMATICA, fisica, tedesco, inferiori, superiori, impartisce universitario. Gatteri 30, portineria. 77880 G

PROROGA militare! Allievi inscritti Scuola. Doposcuola (diurna-serale). Via Diaz 3. 7049 G

RIPETIZIONI, preparazione esami, dà universitaria, coscienziosamente. Prezzi modici. Corso Vitt. Em. 29. 047255 G

SIGNORINA distinta famiglia tedesca offresi conversazione istruzione bambini scolari adulti. Telefonare 63-64, mattina. 77873 G

STENODATTILOCONTABILE: Corsi diurni, serali. Certificati, diplomi. Scuola Enenkel, Battisti 22. 33023 G

TAGLIO cucito iniziansi corsi 12 corr. anche serali. Piazza Goldoni 9, porta 4. 47709 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni I, II Medie inferiori e scuole elementari. Giulia 12-V, destra. 77866 G

UNIVERSITARIA impartisce ripetizioni medie inferiori, superiori, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 47705 G

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 10 I

A. APPARTAMENTI signorili, nuovissima costruzione, tre-quattro stanze, vista panoramica, massimo conforto, affittansi via Hermet. 47501 I

APPARTAMENTI bellissimi soleggiati, case nuove, 2-3 stanze, bagno, cucina, affittansi prontamente, viale Sonnino 45-47, Agro 1-3. Amm. Malis, via Carducci 10. 47641 I

APPARTAMENTI bellissimi soleggiati case nuovissima costruzione, 2-3 stanze, bagno, cucina, affittansi prontamente, via Sottoripa 6, Cologna 70. Amm. Malis, Carducci 10. 47640 I

APPARTAMENTI stabile nuovo, due stanze, stanzino bagno, riscaldamento autonomo, affittansi. F. Severo 82. 77888 I

APPARTAMENTI ancora due in stabile nuova costruzione, conforto, via Cologna 65, due stanze, accessori, affitta prontamente Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23. 33263 I

A. APPARTAMENTINO mobiliato due stanze, accessori, centrale, affittasi. Cassetta 33270 I, Unione Pubblicità.

APPARTAMENTO nuovo, una stanza soggiorno, letto, cucina, elegantemente mobiliato, completo di biancheria, stoviglie, bagno, termosifone. Visitare Fabio Severo 82. Rivolgersi portiere. 47669 I

APPARTAMENTO signorilmente mobiliato, tre stanze, stanzino, bagno arredato, completo stoviglie, biancheria, acqua calda circolante, termosifone, casa nuova, affittasi prontamente. Via Reni 4. 47670 I

APPARTAMENTO villa quattro stanze, bagno arredato, servizi, terrazza, termosifone, autorimessa, giardino, affittasi. Via Granbassi 10 (Besenghi), visibile ore 10-12. 77882 I

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori moderni, riscaldamento centrale, splendida vista, soleggiato, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 47684 I

APPARTAMENTO signorile due stanze stanzino bagno riscaldamento centrale, pigione mite, affittasi. Indirizzo Piccolo. 47693 I

APPARTAMENTO 3 stanze scambiasi con stanza e cucina. Indirizzo Piccolo. 47737 I

APPARTAMENTO affittasi 1.o gennaio, mobiliato, 2 camere bagno installato cucina cantina soleggiato. Indirizzo Piccolo. 77852 I

APPARTAMENTO mobiliato, centro, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 77740 I

APPARTAMENTO mobiliato quattro stanze stanzino bagno cucina riscaldamento autonomo affittasi. S. Francesco 16, dalle 10 alle 12. 47682 I

APPARTAMENTO signorile massimo conforto affittasi. Murat 12: stanze 3, stanzetta, bagno completo, riscaldamento autonomo, acqua calda. 47850 I

APPARTAMENTO moderno soleggiato in villa piazza Carlo Alberto 11 A, affittasi: 3 stanze, stanzetta, bagno completo, riscaldamento autonomo, terrazza, vista mare, giardino, eventuale rimessa. 47849 I

APPARTAMENTO 5 stanze, terrazza, giardinetto, prezzo modico, affittasi. Telefonare 26558. 47837 I

BELLISSIMO, tre vani, 123, scambiasi eguale mezzanino. Canova 18, Rigutti. 47771 I

BELLISSIMO appartamento casa nuova, stanza, stanzino bagno, cucina, affittasi prontamente, via Guardia 4. 220. Amm. Malis, Carducci 10. 47643 I

BELLISSIMO appartamento soleggiato 3 stanze bagno cucina, conforto moderno, affittasi prontamente, via Sottoripa 6. Amm. Malis, Carducci 10. 47642 I

CAMERA con focolaio affittasi. Via Baiamonti 16. 47741 I

CAMERA cucina, gas, luce, arioso, tranvia, 80 mensili, scambierebbesi più camerino, prezzo proporzionato. Cassetta 33304 I, Unione Pubblicità.

CAMERA camerino cucina mobiliato, indipendente, affittasi. Androna Fortunato 2, Gretta. 33302 I

CAMERE due cucina vuote subaffittansi. Indirizzo Piccolo. 47844 I

CASETTA isolata camera cucina campagna, mensili 160, affittasi. Ponziana Chiarbola superiore. Cassetta 33203 I. Unione Pubblicità. 33203 I

LOCALE vastissimo, chiaro, posizione centro, adatto diversi usi, affittasi prontamente. Conti 12. 77784 I

LOCALE d'angolo 5 fori, sito stabile via Imbriani 1, affitta prontamente Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23, telefono 39-06. 33267 I

LOCALE sito angolo via Donadoni 2, affitta prontamente Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23. 33268 I

LOCALE tre fori viale XX Settembre 51 affitta prontamente Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23. 33264 I

LOCALE due finestre, focolaio, affitto minimo, scambiasi con più piccolo. Veltro 19, pianoterra. 77840 I

MAGAZZINO adatto diversi usi, via Guardia 14, affitta prontamente Ceccovini, Gatteri 23. 33265 I

MAGAZZINO ora rivendita carbone, legna, affittasi prontamente via Damiano Chiesa 5, Lowrinovich. 33266 I

QUARTIERE 3 stanze, camerino, camerino bagno, soleggiato, 230 mensili, affittasi. Cordaroli 12 (laterale Commerciale). 47809 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina, giardino, affittasi. Cave 43 (S. Giovanni). 77938 I

QUARTIERE due camere camerino cucina, scambiasi con più piccolo. Indirizzo Piccolo. 47701 I

QUARTIERINO offresi in cambio lavori giardino. Romagna 76. 77841 I

QUARTIERINO composto camera cucina tutto conforto, scambiasi con uguale in centro, massimo lire 100. Roiano Verniellis 470, Gina. 47710 I

STANZE 3-4 vuote, comodo cucina, affittansi prontamente, posizione centrica. Telefono 26250. 47808 I

UNA stanza vuota, cucina, terrazza, orto, affittasi. Scala Santa 238. 47748 I

VILLA in via Margherita 1, Guardiella 22 (via Giulia), 9 locali, sala, accessori, termosifone e autorimessa, affittasi anche subito. Visita dalle 14 alle 16. 77860 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

A. L'AGENZIA «La Commerciale», via Torrebianca 24, cerca subito appartamenti vuoti, mobiliati, anche uso ufficio. 33361 L

APPARTAMENTO circa 14 piccoli vani indipendenti, 2 sale, cucina, bagno, riscaldamento termosifone, possibilmente ascensore, paraggi Ghega-Cavour, Rossini, cercasi. Cassetta 33113 L Unione Pubblicità. 33113 L

APPARTAMENTO camera cucina cercasi. Scrivere Cassetta 33247 L, Unione Pubblicità. 33247 L

APPARTAMENTO o villa bene mobiliati, 4 stanze principali, bagno, riscaldamento, conforto, cercasi; scrivere o telefonare 68-68, dalle 9-13. Cassetta 33273 L, Unione Pubblicità. 33273 L

QUARTIERINO piccolo cerca impiegato stabile. Indirizzo Piccolo. 47767 L

Vendite d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— M

A. A. CAPPOTTO uomo, coperta matrimoniale, vendonsi occasione. Piazza Guido Neri 2, porta 2. 33329 M

A. A. RADIO americana 5 valvole, vendesi occasione. Pozzo 9. 33337 M

A. LODEN cappotto nuovi vendonsi. Ghega 2, V, porta 25. 47603 M

A. STOLA bellissima, uso ermellino. Felice Venezian 7, terzo, sinistra. 77962 M

ADDIZIONATRICE scrivente, calcolatrice, Olivetti ufficio, duplicatore Gestetner, occasionissima vendonsi. Negozio S. Caterina 9. 47832 M

ANELLO oro bianco vendesi occasionissima. Pasquale Revoltella 14, rivolgersi portineria. 47815 M

ARMONICA piano 48 bassi lire 420, altra lire 230, vendonsi. Cunicoli 9, portiere. 77961 M

ARMONICHE tre piano nuove vendonsi. Via Torretta 4. 47812 M

AUTO bambino fortissima, tabella piedestallo, vendonsi. S. Giusto 22-I. 33318 M

BAGNO completo nuovo vendesi 1900. Tel. 8846. 7048 M

BAGNO semicupo zinco grande vendesi. XX Settembre 16-II, sinistra. 47738 M

BIANCHERIA da letto e tavola vendesi occasione. Bellinzona 3, angolo Crispi. 47852 M

BILANCIA automatica seminuova 10 chilogrammi vendesi occasione. Via Donadoni 6, frutta erbaggi. 77864 M

BOLLITORE Fargas tre fiamme vassoio. Ireneo della Croce 4, portineria. 77777 M

CAGNA lupa 4-enne ottima guardia personale, lupini mesi 2 coppia e maschio. Via Istria 143. 47787 M

CAPPOTTI vestiti uomo nuovi vendonsi occasionissima. Via Gambini 5 (ex Ferriera), porta 10. 77902 M

CAPPOTTI due uomo nuovi vendonsi occasione. Sorgente 3, porta 10. 33358 M

CAPPOTTI soprabiti uomo nuovi occasionissima. Piazza Goldoni 9, porta 4. 33351 M

CAPPOTTO uomo, vestito ragazzo, doppio tessuto signorina. Piazza Leonardo Vinci 3, porta 9. 33367 M

CAPPOTTO uomo nuovo, alcuni tagli vestito lana vendonsi vera occasione. Guerrazzi 11, secondo. 33360 M

CAPPOTTO uomo pura lana e loden metà prezzo. Timeus 4-II, porta mezzo.

CAPPOTTO uomo, mantella impermeabile donna rara occasione. S. Zaccaria 6, terzo. 47716 M

CAPPOTTO nuovo vendesi. D'Azeglio 3-V, porta 22. 47695 M

CAPPOTTO uomo occasione. Via Bellinzona 3, angolo Crispi. 47851 M

CAPPOTTO coperte lana occasione vendonsi. Dopo 10. Piazza Ciano 3, Ferrara. 4122 M

CARRETTO adatto per ambulante vendesi rara occasione. Cavana 24, portinaio. 33345 M

CARROZZELLA doppio fondo, molleggiata, lettino bambini, vendonsi. Via Giulia 22-II, Parenzan. 77939 M

CARROZZELLA Phoenix fonda lussuosa vendesi. Via Istria 19. 77932 M

CARROZZELLA fonda, sport molleggiate, vendonsi. Antonio Caccia 6, porta 12. 47724 M

CARROZZELLA sport seminuova occasione 65 vendesi. S. Maurizio 11-II, destra. 33336 M

CARROZZELLA fonda ottimo stato vendesi. Via Crispi 33, porta 5.

CARROZZELLA aereodinamica seminuova vendesi occasione. Moreri 10-II, porta 8. 47697 M

CARROZZELLA fonda grigia, bicicletta ragazzo 10-12 anni, vendonsi. Rapicio 5, porta 8. 77909 M

CARROZZELLA doppio fondo 60, altra sport. Cunicoli 7, porta 5. 77897 M

CARROZZELLA fonda Phoenix. Tor San Lorenzo 4, Predonzani. 77890 M

CARROZZELLA fonda moderna vendesi. Via Toti 3, mezzanino. 77870 M

CARROZZELLA fonda quasi nuova, vendesi. Via Ponzianino 17, Della Vedova. 47674 M

CARROZZELLA fonda moderna molleggiata vendesi. Via Ponzianino 19-IV. 77877 M

CASSA controllo «National» usata vendesi. Via Mazzini 44, quarto, destra. 47780 M

CINESERIE, vasi, quadri Malacrea, altri, tappeti, orologi, servizio lavamano, altri, tavolino-bar, macchina Jogurt, tostacaffè, tritacarne, forno, stufe petrolio, diversi. Valdirivo 22-I. 33365 M

COLLO grande pelliccia nera vendesi occasione 200. Bernini 10, porta 2. 77833 M

COPERTA finissima lana lire 195, altra imbottita, lenzuola matrimoniali, ricamo a mano, vendonsi occasione. Piazza Goldoni 11-III, porta 9. 33333 M

COPERTA pura lana straoccasione metà prezzo. Timeus 4-II, porta mezzo. 33320 M

CUCCIOLI, cuccioloni, soggetti, Danesi, Dobermann, alta genealogia con pedigrée, vendonsi. Allevamento Vascotto, Monfalcone, via Brindisi. 47525 M

CUCCIOLI fox vendonsi. S. Nicolò 14, porta 17. 77883 M

DISCHI assortiti lire 2, grammofono valigia 85, altro «Voce Padrone», binoccolo prismatico, vendonsi straoccasione. Mazzini 46, terzo, scala seconda, Bon. 47760 M

FISARMONICA Scandalli nuovissima, 96 bassi, registro, occasione. Via Milano 27-II, Fischer. 47713 M

FISARMONICA occasione 48 bassi, un registro, vendesi. Via dell'Industria 63, secondo. 47598 M

FOTOGRAFICA Zeiss Ikon 1:6.3, altra Agfa cassetta, violino, vendonsi occasione. Via Malcanto 4, secondo. 47757 M

GIACCA, calzoni, scarpe sci n. 43, sci, vendonsi. XX Settembre 84. Rivolgersi portiere. 77963 M

IMPERMEABILE uomo e signora occasionissima. Timeus 4-II, porta mezzo. 33321 M

GRAMMOFONO valigia nuovissimo lire 80 vendesi occasione. Media 22, Bressan. 47796 M

LA Vostra radio è guasta? RivolgeteVi al laboratorio autorizzato della Ditta Radio Serbo, via Cassa di Risparmio 8, telefono 8743, lavoro accurato, prezzi modici. 4119 M

LEICA ultimo modello III-A 1/1000 Summar 2600. Indirizzo Piccolo. 77901 M

LODEN, soprabito, impermeabile cappotto, vestito, mantello signorina vendonsi. Bernini 5, primo. 33362 M

MACCHINA cucire Singer rientrante, altra mobile stile 900, occasionissima vendonsi. Negozio S. Caterina 9. 47834 M

MACCHINA Singer rientrante ultimo tipo nuova vendesi occasionissima. Bosco 18-II, sinistra. 33355 M

MACCHINA Singer spola rotonda perfetta vendesi occasione. Pascoli 12 portinaia. 33352 M

MACCHINA combinata nastro Fress circolare fora vendesi occasione. Zovenzoni 6. 33342 M

MACCHINA Singer perfetta, garantita, buonisima, 150 vendesi. Settefontane 12, interno. 77928 M

MACCHINA Singer 300, rientrante, Pfaff, sarto, calzolaio, riparazioni e scambi. Slataper 16. 77905 M

MACCHINA cucire Necchi, altra occasione industriale famiglia. Natale, Battisti 12. 77968 M

MACCHINE scrivere nuove, portatili 750, ufficio 1425, carrello doppio 1800, addizionatrici 1500, anche rateálmente vendonsi. Rossoni, S. Caterina 9. 47835 M

PALETO' uomo ragazzo nuovi occasione. Maiolica 14-I, porta 5. 33328 M

PATHE' Baby perfetto vendesi occasione. Telefonare 49-13, ore 13-14. 77874 M

PELLICCIA vendesi occasione anche condizioni. Carducci 47, porta 12. 77964 M

PELLICCIA nera cappotto a quadri, occasione anche condizioni vendonsi. Mermoglia, Nizza 3. 33368 M

PELLICCIA bellissima gatto russo, marrone, 500 vendesi. S. Nicolò 33, Battara. 33322 M

PELLICCIA nera, altra grigia, bellissime, nuove, causa partenza occasionissima vendonsi. Bosco 48, pianoterra, destra. 33343 M

PELLICCIA persiano, altra occasione. Via Cologna 2, porta 2. 33325 M

PELLICCIA zampe persiano Khid, agnellino, gatto russo, ratlapin d'occasione anche dilazione. Corso Vitt. Em. 2, terzo. 33341 M

PELLICCIA capretto d'India marron vendesi. Badini, via Galilei 10, mezzanino. 77915 M

PELLICCIA gatto grigio nuova occasione vendesi. Viale Regina Margherita 9, portineria. 47759 M

PELLICCIA nuova elegante d'occasione 580. Rossetti 52, porta 2. 77955 M

PELLICCIA nuova capretto vendesi, buon prezzo. Ginnastica 45, porta 14. 77954 M

PELLICCIA marron manicotto vendesi occasione. Zonta 3-II, destra. 77947 M

PELLICCIA persiano nuova 11.000 vendesi. Indirizzo al Piccolo. 77951 M

PELLICCIA gazzella nera, signora snella, volpe nera, taglio vestito grigio uomo, occasione. Foscolo 15-II, destra. 47804 M

PELLICCIA uomo castorino, collo lontra, quasi nuova, vendesi occasione. Paduina 2, pianoterra. 77936 M

PELLICCIA tre quarti da vendere. Viale Sonnino 35, portiere. 77863 M

PELLICCIA nera vendesi occasione. Cappello 12, porta 18. 33303 M

PELLICCIA grigia moderna, giacca pelle, donna, occasione vendonsi. Orologio 6, porta 14. 4121 M

PELLICCIE nuove d'occasione vendonsi. Corso Garibaldi 6-II, sinistra. 77945 M

PELLICCETTA 7-enne 150, cappottino 40, cappotto donna imitazione pelliccia 120, copertore 50, Madonna 45, vendonsi. Sonnino 22, porta 6. 47717 M

PORTA imbottita doppia, uso pelle, vendesi. Tel. 78-59. 47829 M

QUADRI d'autore a olio vendonsi. Indirizzo Piccolo. 77920 M

RADIO ultimo modello vendesi occasione mattinata. Caprin 2, terzo, destra. 33326 M

RADIO quadrionda ultima creazione, 5 valvole, lussuosa, straoccasione. Scala Santa 164, porta 5, vicino scuola di Roiano. 77937 M

RADIOLA americana vendesi prezzo d'occasione. Galatti 16-III, destra. 77913 M

RADIORIPARAZIONI rivolgeteVi laboratorio tecnico autorizzato ditta Radio Serbo, via Cassa Risparmio 8, telefono 87-43. 4120 M

RADIORIPARAZIONI apparecchi qualunque marca. Moz, piazza Vico 9, telefono 43-02. Riparazioni urgenti, tarature, prova valvole, ecc. Preventivi senza impegno. 47604 M

SCARPE 37 ed altri indumenti vendonsi. Tigor 14, porta 9. 47784 M

SCARPONI sci due paia uomo donna vendonsi. Volpi, Commerciale 46. 47721 M

SCRIVANIA, cartelliera, cassaforte, Underwood ufficio, occasionissima vendonsi. Negozio S. Caterina 9. 47833 M

SMOKING occasione vendesi. Via Montecucco 6, porta 11. 47711 M

SPARHERD piccolo usato vendesi. Via Massimo d'Azeglio 24, soffitta, destra. 47778 M

SPARHERD patent seminuovo, carrozzella sport fonda, vendonsi. Bosco 18-II, sinistra. 33356 M

SPARHERD vendesi occasione. Industria 65, trattoria. 47678 M

SPARHERD vendesi, un letto ferro. Via S. Michele 26. 47845 M

STUFA con tubi, specchio, vendonsi occasione mattinata. Taverna, Milano n. 14. 77966 M

STUFA ferro con tubi. Visitare dalle 11 alle 16. Indirizzo Piccolo. 77931 M

STUFA con tubi occasione. Via Settefontane 27-I, Cusma. 47818 M

STUFA a segatura o truccioli, consumo minimo, vendesi. Molino vento 41, bandaio. 47749 M

STUFA gas grande marca Vienna vendesi occasione. Via Ananian 17, portiere. 77887 M

STUFA petrolio occasione vendesi. Fabio Severo 36, porta 9. 77867 M

TAPPETI diverse misure. Cressa, Scorcola Coroneo 687 (via Fabio Severo 32). 47824 M

TAPPETO Afganistan 320 per 250 esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 7047 M

TRUCCIOLO di abete vendesi. Telefono 78-59. 47828 M

VESTITI, scarpe uomo, donna, impermeabile gommato, vendonsi. Torrebianca 21, porta 10. 47810 M

VESTITO strappazzo uomo, cappottone misura piccola, vendonsi. Genova 14, portinaio. 77957 M

Acquisti d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— N

A. A. A. A. ACQUISTANSI stanze letto, pranzo, cucine, mobili singoli, macchine cucire, casseforti, bagni, scaldabagni, oggetti diversi. Timeus 4, Bottegone. 77918 N

ACQUISTANSI se occasione 100 sedie. Offerte Cassetta 33272 N, Unione Pubblicità. 33272 N

ACQUISTEREBBESI macchina piccola controllo-cassa, e macchina usata per conteggi somme. Fragiacomo, piazza Vico 8. 77885 N

DIZIONARIO italo-tedesco Bolle-Rigutti vendesi. Caffè Adriatico, telefono 57-70, pomeriggio. 33293 N

FOTOGRAFICA preferibile formato piccolo cercasi occasione. Tessera postale 716670. 77881 N

FUSTI in ferro comperansi. Offerte: Adria S. A., via XXX Ottobre 4. 77842 N

MACCHINE cucire, sparherd, stufe, materassi, mobili comperansi pagando massimo. Bosco 12. 33357 N

MICROSCOPIO cercasi. Indicare prezzo, ingrandimenti. Offerte Cassetta 33284 N, Unione Pubblicità. 33284 N

PIANINO acquistasi prontamente, informare gentilmente telefono 38-02 ristretto prezzo e marca. 33373 N

RADIOGRAMMOFONO con dischi o senza comperasi. Descrivere prezzo e marca. Cassetta 33249 N, Unione Pubblicità. 33249 N

TRAVI usati per fuoco comperansi. Telefonare 3621. 47646 N

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. A. SALOTTI-LETTO, cucine, lettini, carrozzine. Madalosso, XXX Ottobre, angolo Torrebianca. 47381 NN

A. A. A. CUCINE, matrimoniali, grande assortimento, prezzi di propria produzione. Madonnina 21. 47825 NN

A. A. A. MATRIMONIALI cucine vasto assortimento, prezzi bassissimi. Via Foscolo 5. 47826 NN

A. A. ARREDAMENTO moderno mobili accurati garanzia, salotti. Via Milano 19, Caporal. 33370 NN

A. AL Mobilificio Maranzana, grandissimo assortimento, massima garanzia, prezzi di fabbrica. Geppa 15. 33335 NN

A. «ALABARDA». Rossetti 4: assortimento meraviglioso mobili, per ufficio, carrozzine, lettini, materassi, massima convenienza, garanzia. 47387 NN

A. MATRIMONIALE, pranzo, stile Novecento, lussuose; coperta lana due persone, vendonsi. Piazza Goldoni 9, porta 1. 33213 NN

A. ASSORTIMENTO bellissime matrimoniali, pranzo, salotti, lettini, carrozzine per bambini, massima convenienza, garanzia. Valentini, via Battisti 12. 33148 NN

ARMONIUM-organo, pedaliera, due tastiere, 18 registri, marca tedesca, vendesi. Offerte Cassetta 33261 NN, Unione Pubblicità. 33261 NN

ATTACCAPANNI 130, assortimento bellissimi salotti 680, specialità cucine, matrimoniali, divaniletti, lettini, carrozzine. Esclusività materassi lana, cascame, 160. Risparmierete. Tarabochia 6. 47500 NN

CAMERA completa una persona vendesi. Via Guardia 42, portinaia. 77903 NN

CAMERA moderna da pranzo e bagno completo acquistansi se occasione. Offerte Cassetta 33307 NN, Unione Pubblicità. 33307 NN

CARROZZINE bambini, lettini metallici ricercata produzione Sanzin. Vastissimo assortimento. Via Nizza (Coroneo) 3. 172 NN

CUCINA lussuosa massiccia, altra 850, vendonsi straoccasione. Tiziano 16. 47816 NN

CUCINA incompleta, bella, pochi soldi vendesi. Viale Sonnino 3, mezzanino. 47774 NN

CUCINA solida, buon prezzo, vendesi. Via Istria 41-IV, destra. 77836 NN

CUCINA lusso sposi grande occasione, vendesi lunedì. Falegname Bosco 18. 77843 NN

DIVANOLETTO quasi nuovo occasione vendesi. Via Boccaccio 10, porta 14. 47827 NN

LETTINO bianco ferro bambino vendesi 55. Foscolo 38, porta 15. 47756 NN

LETTO una piazza e mezza, oggetti, vendonsi. Rigutti 3-I. 47731 NN

LETTO legno con susta vendesi occasione. Corridoni 19-II, Cilò. 47822 NN

MATRIMONIALE laccata chiara, suste, vendonsi. Madonnina 9, porta 17. 77917 NN

MATRIMONIALE cucina moderna vendonsi partendo, occasione sposi. Alfieri 9, porta 1. 47762 NN

MATRIMONIALE moderna faggio tinto, tavolo lungo comune, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 33330 NN

MATRIMONIALE lussuosa quattro porte, vendesi occasione. Gatteri 54, pianoterra, destra. 47732 NN

MATRIMONIALE massiccia, suste, materassi, seminuovi, macchina Singer, vendonsi occasione. Campo S. Giacomo 2-II, porta di mezzo. 47811 NN

MATRIMONIALE nuova vendesi. Indirizzo al Piccolo. 47783 NN

MATRIMONIALE moderna, suste, materassi, nuovo, vendonsi occasione. Gatteri 22-I, destra. 77845 NN

PIANINO vendesi, ottimo, tedesco, seminuovo. Gorizia, Lucinico, Brigata Re n. 31. 1000 NN

PIANINO germanico marca, garantito, vendesi occasionissima. Via Carducci 32, secondo. 33372 NN

PIANINO marca vendesi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 47789 NN

SCRIVANIA ampia molti cassetti cercasi. Cassetta 33309 NN, Unione Pubbl.

SCRIVANIA stile Rinascimento vendesi occasione. Via Porta 52, telef. 25467. 33338 NN

STANZA pranzo, cucina, tavolo ufficio, tavolinetto, statua, lampada, quadri, mandolini, Majers Lexikon. Via Scuola Nuova 2-II. 47688 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. ARGENTO, brillanti, oro, orologi, polizze pago prezzi insuperabili. Spina, Imbriani 2. 77581 O

A. A. BRILLANTI oro argento acquistansi pagando prezzi massimi, disimpegnansi polizze. Antonini, Roma n. 11. 47703 O

A. BRILLANTI, oro, argento, orologi, oro, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Disimpegnansi biglietti Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 6 O

A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. O

ACQUISTA migliori prezzi oro, argento, brillanti, orologi, Gioielleria Marzari, piazza dell'Impero 13 (accanto Cine Regina), telef. 90-16. 1417 O

SERVIZI toelette, caffè, tè, posate, vassoi, cestini, argenteria, oreficeria, gioielleria, orologi, stilografiche, articoli per regalo, liquido astucci con argenteria. Brondino, Sant'Angelo, Venezia. 5558 O

VAGONCINI Decauville, elettropompe varie, viti ferro legno, macchinario edile, liquidiamo. IRCI, Galatti 20, Trieste. 33059 O

Alimentari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— OO

BUONISSIMI vini istriani, bianchi, neri; Refosco dolce. Lovrinovich, via Maiolica 17. 47409 OO

OSTI e trattori: filtrati dolci, vini veronesi e istriani, presso Bressani, via Zonta 7. 47355 OO

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— P

PIAZZISTA introdotto Venezia Giulia già viaggiante con articoli di mercerie manifatture, occuperebbesi vendita articoli affini. Cassetta 33209 P, Unione Pubblicità. 33209 P

PRODUTTORI ramo vita Trieste Friuli Istria Carnaro cercansi ad ottime condizioni, premi. Cassetta 33311 P, Unione Pubblicità. 33311 P

Auto - Biciclette - Sport vari
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BIANCHI cabriolet nuova gassogeno perfezionatissimo, cede direttamente proprietario. Dott. Tamaro, tel. 26719. 47802 Q

BICICLETTA ballon seminuova vendesi. Via Raffineria 3, trattoria. 47772 Q

BICICLETTA corsa seminuova occasionissima vendesi. Via Del Monte 17, Besti, ore 10-13. 33348 Q

BICICLETTA vendesi occasione. Allisi, Vasari 10-I. 47730 Q

BICICLETTA donna «Touring» seminuova vendesi occasione. Sisto, via Italo Balbo 17, interno 11, visitare ore 14-18. 33246 Q

BICICLETTE ricco assortimento vendita rateale. Marcon, Pietà 3, telefono 5142. 33323 Q

CAMION 514 perfetto vendesi. Indirizzo Piccolo. 77861 Q

FIAT 500 occasione. Autorimessa Adda, Zanetti 10. 33350 Q

LANCIA Artena sei posti vendesi 14 mila. Telefonare lunedì 60-75. 77900 Q

LANCIA Dilambda ottima trasformabile demolibile, moto Rudge. Laganà Sistiana. 47773 Q

MOTOCARRO portata 8 ql. piena efficienza, vendesi occasione. Settefontane 18, spaccio. 47765 Q

MOTOFURGONE Goliatk vendesi. Autorimessa via Corsica 12. 77871 Q

Dopo brevissime sofferenze, dopo una vita tutta dedicata alla famiglia ed al lavoro, munito dei conforti religiosi, rese la sua anima a Dio

Eliodoro Mosca (Muha)

possidente - commerciante - albergatore - macellaio

La desolata consorte MARIA nata PETTELIN, la madre, il fratello FRANCESCO, ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno domenica 8 corr., alle ore 15, dalla casa di Postumia.

San Pietro del Carso, 7 dicembre 1940-XIX.

Impresa Pompe Funebri Löwe, Postumia

Addì 7 corrente, spirava serenamente, mancando al nostro affetto

MARCELLINO LEPORE

Ne dànno il doloroso annuncio, la moglie ELISABETTA, unita ai figli GIACOMO con la moglie AMABILE, DAVIDE con la moglie BIANCA, MARIO con la moglie MARIA, FABIO con la moglie NARCISA, MARCELLO con la moglie ANGELICA, SANTO e LEONE, la figlia MARGHERITA in VENTURINI (assente), DOMITILLA in PRODAN ed ELEONORA, anche a nome dei parenti e conoscenti.

I funerali seguiranno oggi domenica 8 corr., alle ore 10.10, partendo dalla casa N. 25 di via alle Cave.

Trieste, li 8 dicembre 1940-XIX.

Impr. trasporti funebri, via Zonta 8.

Rodolfo Nice (Nitsch

spirò serenamente il giorno 6 corr. lasciando nel dolore i figli e pa tutti che ne dànno la luttuosa no a tumulazione avvenuta.

Trieste, li 8 dicembre 1940-XIX.

Impresa trasporti funebri, via Zon

MOTOGUZZI 250 ottima, copert nuovo, occasionissima vendesi. Sh Pinguente d'Istria. 7795

TRATTORE agricolo rimesso a n vendesi occasione. Cassetta 3205 Q, nione Pubblicità. 3320

Capitali - Società Cess. azie
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— R

ALBERGO città acquisterebbesi, 250 mila. Dettagliare o invitare. setta 33310 R, Unione Pubblicità.

ANONIMA cessioni concede prest impiegati statali, parastatali. To bianca 29, primo. 3331

BOTTEGA calzolaio avviata dare in consegna causa richiamo. Via Ro gna 8. 4771

BOTTEGHINO vendesi prezzo mini affittasi, urge partenza. Via dell'In stria 30. 4784

CAPITALISTA tiene forti disponi tà. Mediatori esclusi. Offerte dettag tissime. Cassetta 33254 R, Unione P blicità. 3325

DEPOSITO alimentari acquistasi, che senza merce; eventuali attrezz buon mercato. Cassetta 33256 R, U ne Pubblicità. 332

DISPONIBILI per Monfalcone lire mila anche divisibili. Francesco P Caffè Commercio. 7764

GIOVANE socio-socia con 6-8000 c si, buona rendita. Tessera ferrov 12243. 7784

INDUSTRIA per sviluppo impi cerca 150.000, lavoro autarchico, st assicurato. Cassetta 33204 R, Un Pubblicità. 332

MARITTIMO vasto conosc biente marittimo e portuale, prende be in consegna spaccio vini, ne, preferibilmente zona marina. vere Cassetta 33262 R, Unione P

MENSA famigliare vendesi subito sa richiamo. Rivolgersi Carducci secondo, porta 9. 478

NEGOZIO frutta spese minime gno 40 giornaliere, 4800, altro fatture confezioni attivissimo renti complessivamente 28.000. S 1, Deloste, pomeriggio. 333

PARRUCCHIERA brava prende consegna salone centro. Scrivere Giusto 8, Lorenzi Silvana, presso 47

SIGNORA apporti 10-15.000 sviluppo centrico negozio mode cercasi, occasione, interessi, impiego decurtazione mensile ca garanzie. Cassetta 33317 R, Pubblicità. 3331

SOCIO azienda redditizia cercasi. ferte Cassetta 33290 R, Unione P

STIRERIA con arredamento ven oppure affittasi. Piazza Vico 4-II. 4780

100.000 lire azienda redditizia cer Offerte Cassetta 33288 R, Unione P blicità. 332

Acquisti e vend. di case e terr
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— S

ABBAZIA: villa vicino mare acqu si. Offerte Cassetta 33276 S, Un Pubblicità. 3327

APPARTAMENTO, massimo confo in casa signorile, quattro-sei sta acquistasi. Offerte Cassetta 3324 Unione Pubblicità. 332

APPARTAMENTI lussuosi da vend paraggi Tribunale, 3 camere, cam ta, vasti accessori, tutti i confort derni (bagni installati, riscaldam autonomo, ascensore, terrazzini, se di a muro, ecc.). Ottimo impiego pitale. Consegne entro novembre Rivolgersi Amministrazione Giust Sbisà, via Torrebianca 16-I, ore e 18-19. 133

CASA villa fino centomila acquist besi direttamente, occasione. Off Cassetta 33295 S, Unione Pubbl

CASE due Scorcola, 42.000, 35.000, donsi. Madonnina 27, osteria. 77

CONDOMINIO 3-4 stanze accessori quistasi se buona occasione. Indic posizione, prezzo. Offerte Cassetta S. Unione Pubblicità. 332

PER acquisti, vendite di stabili le, tenute, case), rivolgersi Corso 7. 333

STABILE nuovo Gorizia, cinque gi, esente tasse, vendesi. Trieste bacchi, Sonnino 16. 477

VILLETTA con terreno città o nanze tram acquistasi. Indirizzo colo. 778

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

ARTIGIANO, posizione, capitale mila, sposerebbe seria perbene, stante, anche provinciale. Cas 33316 U, Unione Pubblicità. 3331

DISTINTA bella presenza, indipen te, piccola dote, sposerebbe simp serio, colto, benestante, 49-58 Offerte Cassetta 33252 U, Unione P blicità. 3325

DISTINTA signorina moralissima te, sposerebbe ufficiale, statale, reato o concetto, 38-48-enne. Dettag re. Cassetta 33259 U, Unione Pu

DISTINTISSIMA 45-enne, prese rendita propria, relazionerebbe di ricco scopo matrimonio, anonime stinansi. Cassetta 33305 U Unione P blicità. 3330

STATALE, triestino, 31-enne, 9600 nue, statura media, carattere sposerebbe signorina sana, pia affettuosa, età, condizioni adegu preferibilmente insegnante. O dettagliate. Cassetta 33285 U, Pubblicità. 3328

VEDOVO 35-enne operaio corri derebbe signorina, vedova, con tiere arredato o piccolo risparmio. setta 33277 U, Unione Pubblicità.

36-ENNE, giovanile, amante quartierino bene arredato, cerca raio, anche vedovo con figlio, matrimonio. Offerte Cassetta 33 Unione Pubblicità. 33

37-ENNE operaio, bella presenza lazionerebbe con signorina scopo trimonio. Cassetta 33274 U Unione blicità. 3327

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

ARGENTERIA Mario Kertu, cessata ditta Pino, vasto assortim to regali Natale, S. Silvestro, battesimi, prezzi convenient Corso Garibaldi 2. 4781

FAMIGLIA possidente prenderebb talizio persona anziana capitale Cassetta 33300 V, Unione Pubbl

«UNITA Fortior», informazioni te, commerciali, prematrimoniali, stigazioni, accertamenti. Roma 7797